



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2013
ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ALLEGATO B

5 DI 13

ALLEGATO 5

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione		
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	65

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di Gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolato per Direzione generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Analogamente all'esercizio precedente, il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2013, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati sul modulo PS, *Project System*, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali funzionalità del sistema garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di Gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni generali/Partizioni amministrative hanno contribuito, nell'anno 2013, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, gli strumenti conoscitivi e le funzionalità esistenti assicurano alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli Allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:

Franca Leuzzi

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	7
2.1.	Dati finanziari	11
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	12
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	12
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	14
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	18
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	19
4.1.	DIREZIONE GENERALE	19
4.1.1.	Obiettivi assegnati alla Direzione con il POA 2013	19
4.1.2.	I fondi comunitari 2007-2013	19
4.1.3.	Normativa di riferimento	19
4.1.4.	Le attività e i risultati	19
4.2.	Servizio Affari Generali, Legali, Programmazione e Controllo	23
4.2.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	23
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	23
4.2.3.	Normativa di riferimento	24
4.2.4.	Le attività e i risultati	24
4.3.	Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio	31

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	31
4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013	31
4.3.3. Normativa di riferimento	32
4.3.4. Le attività e i risultati	32
4.4. Servizio Tutela della Natura	40
4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	40
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	40
4.4.3. Normativa di riferimento	41
4.4.4. Le attività e i risultati	41
4.5. Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali	47
4.5.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	47
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	47
4.5.3. Normativa di riferimento	50
4.5.4. Le attività e i risultati	50
4.6. Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)	56
4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	56
4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013	56
4.6.3. Normativa di riferimento	60
4.6.4. Le attività e i risultati	60

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Con la nota n. prot. 338 / gab del 21/02/2013 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente sono stati comunicati gli indirizzi politico-strategici da perseguire con l'attuazione del programma della Direzione della Difesa dell'Ambiente. Sulla base dei summenzionati obiettivi strategici è stato articolato il programma operativo 2013, definito come negli ultimi anni, attraverso un modello di programmazione che ha riconosciuto un ruolo rilevante al personale dirigente, impegnato attivamente con il vertice direzionale nella redazione delle proposte di programma e nella organizzazione del lavoro al fine di assicurare una sempre più efficiente gestione delle risorse umane e condivisione dei programmi – con il personale legato alla struttura- al fine di migliorare la qualità dei risultati conseguiti.

Con specifico riferimento agli aspetti organizzativi, si rende necessario evidenziare che, nel corso del 2013, non sono state apportate modifiche alla struttura organizzativa della Direzione. L'utilizzo del processo di determinazione degli obiettivi, secondo il metodo "a cascata", ha consentito il mantenimento di una stretta integrazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi. Si evidenzia che, ormai da qualche anno, la Direzione in esame ha scelto di rappresentare nel POA la quasi totalità delle attività condotte, scegliendo di sottoporre a monitoraggio e valutazione ampia parte delle attività gestionale condotta, senza escludere, naturalmente, gli interventi da attuare in coerenza con la programmazione del PO FESR 2007-2013. Tra l'altro, data l'esigenza - evidenziata anche in sede di comunicazione di assegnazione degli obiettivi strategici, dall'organo di direzione politica - di concentrare le risorse della Direzione per il raggiungimento degli obiettivi della unitaria regionale, nel programma operativo annuale della Direzione sono stati individuati specifici obiettivi gestionali che rappresentano singoli programmi attuati con risorse comunitarie ed altre fonti di finanziamento (Fas, APQ).

L'azione amministrativa condotta dalla Direzione nell'esercizio 2013, articolata nel Programma operativo annuale 2013, è stata contraddistinta da una forte azione di sinergia e di interrelazione fra le aree operative in cui si articola la Direzione stessa, stante la necessità di massimizzare l'efficacia dell'allocazione delle risorse, garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ed accrescere le conoscenze legate alle dinamiche introdotte dai fattori antropici e naturali, in modo da promuovere processi di sviluppo compatibili con la corretta tutela dell'ambiente.

Nell'attuazione dei programmi 2013 la Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente ha operato in coerenza con le politiche e gli indirizzi del Programma Regionale di Sviluppo 2010-2014, in conformità delle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Giunta regionale, nel rispetto dei riferimenti programmatici definiti dal PO FESR 2007/2013 per la Direzione ed in armonia con gli obiettivi strategici 2013 sopra citati.

Seppur in assenza di bilancio di previsione approvato, il POA della Direzione in esame è stato formalizzato con la nota prot. n. 6680 del 22/03/2013 trasmessa all'Ufficio Controllo Interno di Gestione. Invece, con nota prot. n. 22597 del 11/10/2013 sono state formalizzate le relative modifiche e le integrazioni. Tali modifiche sono state apportate, da una parte per migliorare il contenuto di specifici obiettivi, dall'altra per raccordare il contenuto di qualche obiettivo alle modificate condizioni riscontrate durante la gestione degli stessi. Al fine di garantire la coerenza del documento di programmazione con quanto esplicitato con la nota prot. 12700 21/04/2011 del Direttore Generale dell'organizzazione e del personale, è stata attribuita particolare cura nell'individuazione degli indicatori significativi, misurabili e, per quanto possibile, quantificabili. Nello specifico, per quanto possibile, per ciascun obiettivo sono stati individuati sia indicatori in grado di evidenziare il grado di avanzamento procedurale che indicatori capaci di evidenziare il risultato generato dalla gestione procedurale. Comunque, per ciascun obiettivo è stata riportata, da parte dei dirigenti responsabili, la sintesi dell'attività da conseguire nel corso dell'anno. Sono state compilate apposite schede obiettivo (poi caricate nel modulo SAP-Ps) poi trasmesse, congiuntamente all'atto di indirizzo politico ed al documento di pianificazione e gestione delle attività, all'Ufficio controllo di gestione ed alla Direzione Generale del Personale.

Si evidenzia che è stato predisposto un documento di sintesi con i dati di monitoraggio, mentre, con nota prot. n. 22597, si è dato riscontro dell'avvenuta trasmissione e caricamento sul modulo SAP, dei dati di monitoraggio alla data del 30/09/2013.

Come per gli anni passati, con la finalità di favorire il coinvolgimento delle risorse umane incardinate nella struttura e rendere accessibili le informazioni concernenti ogni aspetto legato all'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei fini istituzionali, è stata predisposta una cartella di rete (contenente i dati e le informazioni, rappresentate in modo molto chiaro e semplice, attinenti alla programmazione, monitoraggio e controllo) aggiornata in tempo reale e facilmente accessibile a tutto il personale. Si può affermare che l'utilizzo, ormai consolidato, dei metodi di condivisione sopra citati consente, inoltre, di raccordare in modo ottimale la corrispondenza tra il referente del controllo di gestione ed i Dirigenti responsabili del programma, limitando, in tal modo, i sempre più ridotti tempi a disposizione per l'attività di acquisizione dei dati di monitoraggio, consuntivazione degli obiettivi gestionali operativi - con evidenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati - e caricamento sul modulo SAP PS.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

La Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, nell'anno in esame, ha svolto e sostenuto attività di gestione ambientale in grado di dare un forte impulso alla realizzazione degli interventi finalizzati alla conservazione tutela del patrimonio marino, terrestre della Regione, continuamente sottoposto al rischio di degrado e perdita di biodiversità, a seguito del deterioramento generato da attività industriali, dalle attività minerarie, dai comuni comportamenti dell'uomo e da specifici eventi naturali.

Nella fattispecie, nel 2013 sono state svolte le attività di gestione orientate alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale, specie di quelli minerari dismessi, anche mediante le risorse Por 2007-2013. In merito, si evidenzia che, in data 27/11/2013, è stato firmato, tra la Regione Sardegna ed il Ministero dell'Ambiente, l'accordo di programma per la semplificazione delle attività di bonifica delle aree minerarie del SIN del Sulcis Iglesiente Guspinese. Tale accordo risponde alla necessità di semplificare e snellire le procedure tecnico – amministrative relative agli interventi di bonifica. Si è provveduto a dar seguito alle disposizioni previste nel Piano Regionale dei rifiuti urbani, che individua, tra le priorità, l'incentivazione del recupero di materia attraverso operazioni di valorizzazione dei rifiuti, attraverso la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti urbani, l'aumento del riciclaggio di materia secondo gli obiettivi comunitari, la minimizzazione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani. L'analisi dei dati, a disposizione della Direzione, dimostra che il tessuto impiantistico regionale riesce a garantire il trattamento del rifiuto indifferenziato prima del conferimento in discarica e il riciclaggio della frazione organica. Tali risultati sono da ascrivere all'applicazione del meccanismo premialità/penalità, nonché all'attuazione del programma operativo regionale finanziato con il FESR 2007-2013.

Relativamente alla tutela del suolo, sono proseguite nel 2013 le attività legate agli interventi di difesa del suolo - realizzati in regime di delega da parte di diversi soggetti attuatori-, agli interventi idraulico-forestali e interventi per la difesa delle coste interessate da fenomeni di erosione e dissesto, in modo da rispondere alla sentita esigenza dei cittadini sardi di una maggiore sicurezza delle funzioni insediative, civili e produttive, soprattutto a causa delle criticità legate alle problematiche dell'assetto idrogeologico in ambito montano e costiero, degli incendi, dei fenomeni erosivi e di desertificazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle azioni finalizzate alla salvaguardia della Rete Natura 2000 al mantenimento e ripristino della biodiversità ed agli interventi in grado di consolidare e promuovere processi di sviluppo. Nel 2013 sono, altresì, proseguite le azioni di conservazione dell'ingente patrimonio naturale della Sardegna e di implementazione delle aree naturali protette (si evidenzia, a tal fine, l'avvenuta approvazione del Progetto di Valorizzazione e tutela del

compendio Molentargius – Saline – Litorali) di carattere regionale, delle aree marine protette e della Rete Natura 2000.

Sono proseguite le attività legate alla tematica dell'erosione e del dissesto costiero nell'ottica della predisposizione di una politica di interventi di mitigazione del rischio e di controllo e diminuzione dei fattori d'impatto antropici.

La Direzione Generale, anche in considerazione delle sempre più scarse risorse contenute nel bilancio regionale (per lo più trasferimenti ad Enti ed Agenzie) ed alle difficoltà economiche e sociali affrontate dalla Regione negli ultimi anni, ha attribuito primaria importanza all'attività finalizzata all'ottimizzazione ed all'utilizzo delle risorse disponibili. Sono state, infatti, promosse azioni significative finalizzate alla programmazione, monitoraggio e controllo di attività intraprese dai Servizi incardinati all'interno della Direzione, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni attivate all'interno ed è stata garantita la partecipazione ai progetti promossi da altri Assessorati, Enti ed Agenzie. In attuazione alla L.R. 14/1995, con riferimento all'Ente Foreste, ARPAS e Conservatoria delle Coste, sono state espletate tutte le attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti strumentali e Agenzie Ambientali.

Particolare rilievo strategico - in quanto finalizzate ad assicurare ai processi decisionali, pianificatori e programmatori un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente - hanno assunto nel 2013 le azioni finalizzate alla realizzazione degli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime (in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti) del sistema integrato di monitoraggio ambientale riferito ai rifiuti, ecosistemi terrestri e marino costieri, risorse idriche. Al fine di implementare la base conoscitiva su acque sotterranee, siti inquinati, stato di conservazione degli *habitat*, rete di controllo della qualità dell'aria sono proseguite nel 2013 le attività di implementazione e aggiornamento del Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA).

E' proseguita, inoltre, l'attività finalizzata all'attuazione dei programmi e l'espletamento delle attività connesse al controllo e rendicontazione delle spese, a valere sulle risorse stanziare sull'Asse III (Linee di attività: 3.1.1B e 3.1.2A) e sull' Asse IV (Linee di attività: 4.1.3; 4.1.4, 4.2.1A, 4.2.1B, 4.2.1C, 4.1.1B, 4.1.2A, 4.1.2B, 4.1.2C, 4.1.2D, relativi ai Fondi Comunitari declinati alla Direzione in esame. Sono state espletate tutte le attività di verifica e controllo, sulle gestioni POR FESR 2007–2013, affidate all'Ufficio di controllo di primo livello istituito in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 ed alla D.G.R. 20/11 del 28.4.2009.

Con riferimento alle azioni e strumenti di sviluppo sostenibile, è continuata l'attuazione delle iniziative inerenti al campo degli Acquisti Pubblici Ecologici, dei programmi finalizzati alla conduzione di attività dimostrative di promozione, di sperimentazione, di incentivazione, di comunicazione. Inoltre, sono state condotte tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica ambientale, rilascio

dei pareri ai fini dell'assoggettabilità alle procedure di Via e verifica, rilascio dei pareri per l'autorizzazione unica. Con la DGR 34/33 sono state introdotte forme di semplificazione e coordinamento delle procedure ambientali, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs n. 152/2006, tra le quali apposite modalità di conduzione coordinata dei procedimenti di VIA e di autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Con riferimento alle specifiche competenze Direzione Generale, si riportano di seguito le sotto articolazioni dei Servizi come riportati nella Determinazione del Direttore Generale n. 1842 del 30/07/2012.

Sono riportati, nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati nel POA 2013.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
02 Educazione			1	Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).	20130533	Servizio Tutela del Suolo
			2 3 4	Coordinamento attività finalizzata alla predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius- saline- litorali	20130156 20130157 20130158	Direzione Generale
04 Ambiente e Territorio			5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21	Coordinamento programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e delle attività finalizzate all'attuazione del Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi Autorità Ambientale: coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale Attuazione interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati (bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse - attivazione istruttoria siti industriali) Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati (siti di interesse nazionale) bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse - attivazione Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse Attuazione interventi previsti dal Piano Piano Amianto Redazione della sezione bonifiche e della sezione amianto del piano regionale dei rifiuti Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis iglesiente Attuazione interventi previsti dal Piano Piano regionale dei rifiuti urbani Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi Monitoraggio e analisi di flussi dei rifiuti Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze di Servizi in materia di emissioni in atmosfera Coordinamento regionale in materia di inquinamento acustico Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera Coordinamento regionale in materia di inquinamento elettromagnetico	20130159 20130160 20130161 20130162 20130163 20130164 20130165 20130166 20130167 20130168 20130169 20130170 20130171 20130172 20130173 20130174 20130175	Servizio Tutela Atmosfera
			22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32	Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo Completamento e rilascio documento "Programma Azione Coste" e attività di coordinamento del Tavolo Tecnico Coste Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali - chiusura ciclo Gestione monitoraggio rendicontale su piattaforma SMEC interventi POR FESR2007- 2013 Linea 4.1.1.B Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 di interventi di tutela e difesa delle coste, a valere su assegnazioni statali, da dichiarare "progetti retrospettivi" Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata	20130204 20130205 20130206 20130207 20130208 20130209 20130227 20130228 20130229 20130230 20130231	Servizio Tutela del suolo

attribu ibili	67	Gestione personale	20130147	Direzione Generale
	68	Gestione protocollo, archivio, documenti documentale e	20130148	
	69	informatica atti Direzione e Servizio (corrispondenza,	20130149	
	70	contenzioso, contratti e convenzioni)	20130150	
	71	PRS, DAPEF, POA e BUDGET	20130151	
	72	Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla	20130152	
	73	finanziaria	20130153	
	74	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO	20130410	
	75	2007/2013	20130413	
	76	Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e	20130585	
		Agenzie Ambientali Controllo gestione sull'andamento attività assessoriale e monitoraggio finanziario Attività di rogito Ufficiale rogante Attività di consulenza e supporto alla Direzione Generale ed ai Servizi Coordinamento dell'attività dei Servizi (programmazione comunitaria, rendicontazione, problematiche afferenti al personale etc.).		

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, nel corso dell'esercizio, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in cinque Servizi centrali, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Presidente della regione n. 40 del 2010 (All.2. riportato a pagina 11) .

La Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente è retta dalla dottoressa Franca Leuzzi, a far data dal 28/06/2011, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, (Decreti dell'Assessore AA.GG. prot. n. 1032/33 del 28/06/2011 e prot. n. 10860/43 del 19.4.2013).

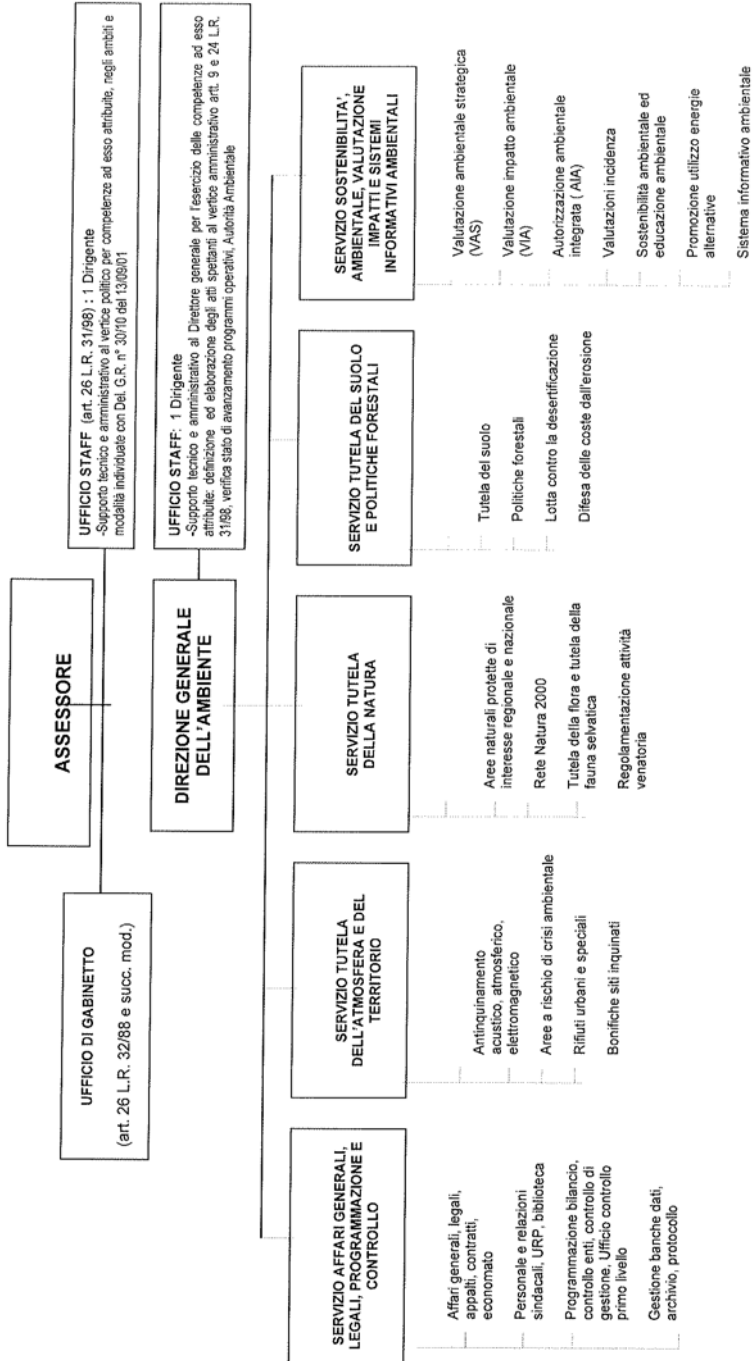
L'attuale assetto della Direzione è stato disposto con Decreto prot. n. 17952/32 del 24.07.2012 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente che modificando i precedenti decreti assessoriali n. 51 del 10.07.2008 e n. 8 del 2.04.2010 ha istituito la attuali sottoarticolazioni dei servizi (indicate a pagg. 12 e ss.).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 2

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Nella tabella che segue si riporta l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Incarichi alta professionalità			
Direzione Generale		Attività istruttoria e di studio e ricerca, attività di raccordo con i Servizi della DG	6	Coordinamento attività gestoria APQ Sostenibilità Ambientale Coordinamento politiche energetiche Coordinamento attività finalizzata predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius-saline- litorali Coordinamento programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e delle attività finalizzate all'attuazione del Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi Autorità Ambientale: coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale Coordinamento dell'attività dei servizi	20130154 20130155 20130156 20130157 20130158 20130600 20130585
Servizio Affari Generali	Settore bilancio, controllo amministrativo-contabile, gestioni economiche Settore contenzioso ambientale e affari legali, contratti, ed appalti, personale e aagg Settore sistemi informativi di base	Controlli amministrativo, procedurali economici e contabili e per il monitoraggio della gestione delle attività assessoriali della spesa e dei costi, anche in collaborazione con UCDG URP comunicazione istituzionale e formazione del personale Attività contrattuale DGDA e adempimenti in materia sicurezza luoghi di lavoro	13	Gestione bilancio Assistenza hardware, software e gestione Gestione contenzioso Gestione flussi informativi con il pubblico Gestione personale Gestione protocollo, archivio, documenta documentale e informatica atti Direzione e Servizio (corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni) PRS, DAPEF, POA e BUDGET Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013 Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali Controllo gestione sull'andamento attività assessoriale e monitoraggio finanziario Attività di rogito Ufficiale rogante Attività di consulenza e supporto alla Direzione Generale ed ai Servizi	20130143 20130144 20130145 20130146 20130147 20130148 20130149 20130150 20130151 20130152 20130153 20130410 20130413
Servizio Tutela Atmosfera	Settore Antinquinamento atmosferico acustico	Pianificazione e programmazione in materia di antinquinamento	17	Attuazione interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati	20130159 20130160 20130161

	<p>elettromagnetico e aree a rischio di crisi ambientale</p> <p>Settore bonifica siti inquinati</p> <p>Settore gestione rifiuti</p>	<p>atmosferico</p> <p>Pianificazione e programmazione della gestione dei rifiuti</p>	<p>(bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse - attivazione istruttoria siti industriali)</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati (siti di interesse nazionale)</p> <p>bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse - attivazione</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse</p> <p>Attuazione interventi previsti dal Piano Piano Amianto</p> <p>Redazione della sezione bonifiche e della sezione amianto del piano regionale dei rifiuti</p> <p>Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del sulcis iglesiente</p> <p>Attuazione interventi previsti dal Piano Piano regionale dei rifiuti urbani</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali</p> <p>Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali</p> <p>Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi</p> <p>Monitoraggio e analisi di flussi dei rifiuti</p> <p>Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze di Servizi in materia di emissioni in atmosfera</p> <p>Coordinamento regionale in materia di inquinamento acustico</p> <p>Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale</p> <p>Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera</p> <p>Coordinamento regionale in materia di inquinamento elettromagnetico</p> <p>Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo</p>	<p>20130162</p> <p>20130163</p> <p>20130164</p> <p>20130165</p> <p>20130166</p> <p>20130167</p> <p>20130168</p> <p>20130169</p> <p>20130170</p> <p>20130171</p> <p>20130172</p> <p>20130173</p> <p>20130174</p> <p>20130175</p>
Servizio Tutela della Natura	<p>Settore pianificazione e programmazione istituzionale e finanziaria per le aree della rete ecologica regionale</p> <p>Settore pianificazione e programmazione ambientale- tutela habitat e biodiversità</p> <p>Settore Regionale Istituito della Fauna selvatica (IRFS) e attività venatoria</p>	<p>Monitoraggio e studio per la predisposizione di direttive e programmi inerenti la tutela della fauna selvatica..</p> <p>Programmazione in materia venatoria e connesse procedure di rilascio di autorizzazioni; attività di coordinamento istituzionale connessa alle competenze del comitato regionale faunistico e attività di raccordo ..</p> <p>Istituzione e finanziamento aree protette monumenti naturali</p>	<p>12</p> <p>Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica , in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)</p> <p>POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla Azioni di promozione di attività imprenditoriali compatibili. POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c</p> <p>Proposte per l'individuazione, l'istituzione e l'ampliamento di SITI natura 2000</p> <p>Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98 (parchi, monumenti</p>	<p>20130588</p> <p>20130589</p> <p>20130590</p> <p>20130591</p> <p>20130592</p> <p>20130593</p> <p>20130595</p> <p>20130596</p> <p>20130597</p> <p>20130598</p> <p>20130599</p> <p>20130600</p>

			<p>naturali, aree RIN); incentivazione attività di tutela e valorizzazione. Finanziare rete natura 2000: stesura PAF Attuazione istituti L.R. 23/98: monitoraggi e censimenti fauna; piani di gestione / controllo specie aliene e/o invasive; piani di gestione / prevenzione danni attività Centri di recupero fauna selvatica ferita o in difficoltà. Progetto bocconi avvelenati Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi; Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria; Co.R.E.M Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino Elaborazione dei disegni di legge in attuazione della Delibera di G.R. 55/14 del dicembre 2009</p>	
Servizio Tutela del suolo e politiche forestali	Settore pianificazione e programmazione in materia di tutela del suolo, lotta alla desertificazione e Politiche forestali e tutela delle coste	Studi monitoraggi e gestione dati informativi	<p>Proseguimento interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).</p>	20130533
			<p>Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello Attività finalizzata agli indirizzi di gestione annuale e al monitoraggio degli interventi di Ente Foreste Sardegna</p>	20130531 20130532
	Settore attuazione interventi difesa suolo		<p>14</p> <p>Completamento e rilascio documento "Programma Azione Coste" e attività di coordinamento del Tavolo Tecnico Coste Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali - chiusura ciclo Gestione monitoraggio rendicontale su piattaforma SMEC interventi POR FESR2007- 2013 Linea 4.1.1.B Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 di interventi di tutela e difesa delle coste, a valere su assegnazioni statali, da dichiarare "progetti retrospettivi" Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna</p>	20130204 20130205 20130206 20130207 20130208 20130209 20130227 20130228 20130229 20130230 20130231

				<p>Meridionale a valere sulle risorse statali ex l. 183/89 e d.l. 180/98 di Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 degli</p> <p>Programma di cooperazione transfrontaliera PO Marittimo 2007-2013 Progetto Strategico Res-Mar. Comitato di pilotaggio e Azione di Sistema A "Rete per il</p> <p>Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99</p> <p>Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante</p> <p>Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale</p>	
Servizio SAVI	<p>Settore della Sostenibilità ambientale</p> <p>Settore delle valutazioni di impatto ambientale</p> <p>Settore VAS e di valutazione di incidenza</p> <p>Settore del sistema informativo ambientale</p> <p>Settore energie rinnovabili e risparmio energetico</p>	Gestione procedure inerenti la VAS e l'AIA	14	<p>Produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Sostegno all'adozione dei principi di risparmio di efficienza energetica</p> <p>Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del Mediterraneo</p> <p>Attuazione del Piano Azione Ambientale</p> <p>Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS</p> <p>Attuazione Acquisti pubblici ecologici</p> <p>Educazione all'ambiente e alla sostenibilità e coordinamento IN.F.E.A.</p> <p>Progetto ETA BETA</p> <p>Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali</p> <p>Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale</p> <p>Effettuazione delle procedure di valutazione impatto ambientale, predisposizione linee guida e regolamentazione-partecipazione autorizzazione unica art.12 del D.lgs 387/2003</p> <p>Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione</p> <p>Effettuazione procedure VAS e coordinamento province</p> <p>Coordinamento procedure IPPC</p>	<p>20130250</p> <p>20130251</p> <p>20130252</p> <p>20130243</p> <p>20130244</p> <p>20130245</p> <p>20130246</p> <p>20130247</p> <p>20130248</p> <p>20130249</p> <p>20130253</p> <p>20130254</p> <p>20130255</p> <p>20130256</p>

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Nella tabella sotto riportata viene rappresentato, in sintesi, il quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente.

Servizi	Totale	5	
	Centrali	5	
	Periferici	-	
Settori	Totale	16	
Personale *	Totale	121	
	Dirigenti	5	
	cat. D	57	
	cat. C	38	
	cat. B	13	
	cat. A	8	
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	2	
	unità in part-time	7	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
Esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. DIREZIONE GENERALE

4.1.1. Obiettivi assegnati alla Direzione con il POA 2013

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2013, è stata presa, quale riferimento, la missione istituzionale della Direzione Ambiente. Quindi, l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.1.2. I fondi comunitari 2007-2013

La Direzione Generale della Difesa dell'ambiente non attua obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie, come meglio descritto nel paragrafo dedicato alla descrizione delle attività ed ai risultati. Invero, la DG Difesa dell'ambiente si occupa del coordinamento dell'attività APQ e FSC.

4.1.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati, sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.1.4. Le attività e i risultati

Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale

Con riferimento all'obiettivo in esame, nel 2013 si è proceduto a: a) coordinare gli interventi rappresentando in modo unitario ed organico gli interessi dei soggetti sottoscrittori; b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione; c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo; d) elaborare, per la parte di competenza, il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione; e) garantire il monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, verificando l'avanzamento procedurale e contabile degli interventi.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2013 è stata avviata una richiesta di riprogrammazione di due interventi per la riqualificazione ambientale e la fruizione turistica nell'ambito del progetto tutela e valorizzazione dei complessi forestali demaniali. La richiesta si adegua ad un cambiamento programmatico delle esigenze logistiche delle comunità locali presenti nel compendio forestale, finalizzata a garantire l'efficienza e la fruibilità delle strutture finora realizzate.

Coordinamento programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e delle attività finalizzate all'attuazione del Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente

Con riferimento all'obiettivo sopra indicato, si ricorda che la Giunta regionale, nella seduta del 1 dicembre 2011, con la deliberazione n. 48/13, ha approvato la programmazione di una serie di interventi coerenti con l'obiettivo "tutela e riqualificazione ambientale" del Piano per il Sud, finalizzati al recupero e alla riqualificazione di siti minerari e militari dimessi. In seguito alla fase di concertazione intercorsa tra l'Amministrazione regionale, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tale fabbisogno è stato rideterminato per un valore complessivo pari a € 110.445.796, così come deliberato dalla Giunta nella seduta del 31 luglio 2012 con la deliberazione n. 33/2, che ha approvato la proposta di programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013. Gli interventi di competenza regionale di seguito elencati, saranno attuati mediante Accordo di programma quadro (APQ) "rafforzato".

Per quanto sopra esposto, nel corso del 2013, la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 33/45 del 8.8.2013, ha individuato la società in house IGEA S.p.a. quale soggetto attuatore degli interventi previsti nella Macro area Montevecchio Ponente, nella Macro area Montevecchio Levante e nella Macro area Valle del Rio San Giorgio, per un importo di euro 95.445.796,00. Gli interventi dovranno essere realizzati successivamente alla stipula di apposita convenzione tra IGEA S.p.a. e il competente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente.

In data 27 novembre 2013 è stato siglato tra la Regione Sardegna e il Ministero dell'Ambiente l'Accordo di programma per la semplificazione delle procedure di approvazione dei progetti nelle aree minerarie del SIN, sito d'interesse nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese. Il documento, fondato sulla necessità di semplificare e snellire le procedure tecnico-amministrative relative agli interventi di bonifica, restituisce alla Regione un ruolo di coordinamento, di fondamentale importanza anche in considerazione dell'esperienza maturata in tale ambito attraverso la gestione Commissariale da parte del Presidente della Regione, cessata per legge alla fine del 2012.

A seguito della stipula dell'Accordo, d'ora in avanti i progetti di bonifica nelle aree minerarie seguiranno le regole concordate nel Documento metodologico parte integrante dell'Accordo. Ciò consentirà di portare avanti, con celerità, gli ingenti interventi di bonifica previsti dal

Piano Sulcis secondo un approccio sostenibile, in ottemperanza a quanto specificamente previsto dal Protocollo di Intesa siglato in data 13 settembre 2012 tra il MISE, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro per la Coesione territoriale, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Carbonia Iglesias e i Comuni del Sulcis Iglesiente.

Coordinamento attività finalizzate alla predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius- saline- litorali

Relativamente al Parco naturale del Molentargius - Saline, il 22 ottobre 2012, è stato firmato l'APQ (Accordo di Programma Quadro) relativo al progetto di valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline – Litorali. L'accordo prevede un piano finanziario di interventi di tutela, di competenza del Servizio tutela della natura, che prevede un impegno finanziario complessivo pari a euro 15.000.000, inclusivo anche di una quota di cofinanziamento pari a euro 500.000 per la partecipazione del Parco quale beneficiario di un progetto Life sul Bellarosa Maggiore. Tale Accordo attua la delibera di giunta 32/52 del 2010. In relazione all'APQ, nel 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla costituzione del Gruppo Tecnico regionale (GTR) previsto dall'APQ di supporto al soggetto attuatore (Parco regionale Molentargius – Saline) e le procedure per la costituzione di un gruppo tecnico interno all'Assessorato di supporto alla Direzione e al CDR nell'attuazione degli interventi dell'APQ. Nel 2013 si è proceduto all'istituzione effettiva dei Gruppi di lavoro, alla stipula delle convenzioni e all'avvio delle attività come da cronoprogramma.

In data 6 maggio 2013, si è insediato il Gruppo Tecnico Regionale, istituito con determina del Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 122 in data 11.02.2013, al fine di dare supporto alla Direzione Generale dell'Ambiente ed, in particolare, al Servizio Tutela della Natura per le attività relative all'Accordo di Programma Quadro.

La Direzione ha coordinato la predisposizione di due distinte convenzioni: cofinanziamento del Progetto *LIFE+ Nature & biodiversity 2010 – MC-SALT LIFE10NATIT256*, di cui l'Ente Parco è beneficiario, per una spesa di € 500.000,00; progetto di tutela e valorizzazione di compendio "Molentargius Saline e Litorali" per una spesa di €14.500.000,00.

Autorità Ambientale: coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale.

L'attività si è svolta in coerenza con la finalità di garantire l'integrazione ambientale e rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di predisposizione, attuazione e sorveglianza del POR 2007/2013, assicurando efficacia e continuità al processo di valutazione ambientale strategica (VAS). A tal fine, è stata curata la stesura del Rapporto di monitoraggio, nonché la redazione dei prescritti pareri di coerenza inerenti le LdA del PO FESR 2007-2013.

Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione Generale

(competenza + residui = C+R)...

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20130585	0	0	0	0	0	0
20130154	0	0	0	0	0	0
20130156	0	0	0	0	0	0
20130157	0	0	0	0	0	0
20130158	0	0	0	0	0	0
20130155	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse OGO	0	0	0	0	0	0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui
elaborazione 02/04/2014

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse CDR	1.182.039,16	100,0	1.121.963,44	100,0	921.974,87	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR. Si evidenzia che alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente sono state attribuite specifiche UPB (fondo di posizione, retribuzione di rendimento...) che non risultano contemplate, in quanto non utile la programmazione, fra gli obiettivi del poa 2013. r

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130585	Coordinamento dell'attività dei Servizi (programmazione comunitaria, rendicontazione, problematiche afferenti al personale etc.)	Raggiunto nei tempi
20130154	Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale	Raggiunto nei tempi
20130156	Coordinamento attività finalizzata alla predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius- saline- litorali	Raggiunto nei tempi
20130157	Coordinamento programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e delle attività finalizzate all'attuazione del Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis	Non Raggiunto
20130158	Autorità Ambientale: coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale	Raggiunto nei tempi
20130155	Coordinamento politiche energetiche	Raggiunto nei tempi

4.2. Servizio Affari Generali, Legali, Programmazione e Controllo

4.2.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2013, la missione istituzionale della Direzione Ambiente è stata presa quale riferimento. Quindi, l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività, in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio in esame non attua obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie, come meglio descritto nel paragrafo dedicato alla descrizione delle attività ed ai risultati. Ebbene, il Servizio in commento si occupa delle attività legate al controllo di primo livello.

Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013

Anche nel 2013 l'Ufficio di controllo di primo livello (UC), in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 ed alla deliberazione G.R. 20/11 del 28.4.2009, ha svolto l'attività di controllo di legittimità amministrativo - contabile sia in fase di selezione che in fase di attuazione degli interventi, POR FESR 2007-2013, al fine di verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di appalti e contratti, in materia di informazione e pubblicità, concorrenza, tutela e miglioramento dell'ambiente, pari opportunità nonché in materia civilistica, fiscale e contabile. Il consolidamento del descritto sistema dei controlli, con l'avvio a regime dell'attività, ha consentito, nel corso del 2013, la piena attività dell'ufficio.

E' stata, altresì, consolidata la procedura di campionamento avviata nel corso del 2011, che prevede l'utilizzo di un'apposita procedura informatica, elaborata dal Servizio, nel rispetto dei vigenti regolamenti comunitari e coerentemente con i criteri indicati nel manuale dei controlli di 1° livello. Tale procedura è finalizzata all'estrazione degli interventi finanziati con i fondi POR 2007 / 2013 da controllare con specifici sopralluoghi *in loco* da effettuarsi con il personale attribuito all'UC istituito presso il Servizio scrivente. Nello specifico, nel corso del 2013 risultano sottoposti al controllo di primo livello i seguenti atti:

- n. 21 procedure a titolarità riguardante aiuti di stato, linea 4.2.1.c, affidati prima della certificazione della spesa. Per n. 15 l'esito è stato positivo, mentre n. 6 risultano in esame o in attesa di documentazione; - n. 7 procedure relative a stati avanzamento interventi affidati prima della certificazione della spesa; - n. 3 procedure riguardanti la fase di selezione dei beneficiari. Anche con riferimento alle ultime due procedure esaminate il riscontro è stato positivo.

L'UC, in conformità con le previsioni di cui Reg. Ce 1828/06 e con le prescrizioni contenute nel Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello, inoltre, ha predisposto il programma dei controlli *in loco* ed il relativo verbale di estrazione degli interventi (linee 4.1.2.a; 4.1.2.b; 4.1.2.d; - 4.1.2.c). Sono stati regolarmente effettuati i controlli *in loco* programmati.

4.2.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati, sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.2.4. Le attività e i risultati

Gestione protocollo e archivio. Gestione documentale e informatica atti Direzione Servizio (banca dati corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni)

Si è proceduto al consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione) inerente alla gestione del protocollo SIBAR SB con 28895 pratiche, all'attuazione degli adempimenti connessi alla dematerializzazione documentale, alla gestione degli archivi corrente e di deposito.

A tale attività è stata affiancata l'attività di gestione informatizzata delle pratiche del servizio. Si rileva che, nel corso del 2013, sono state repertorate n. 1336 determinazioni. In particolare, si è provveduto al monitoraggio dell'*iter* procedurale delle pratiche del Servizio attraverso la ridefinizione del sistema di gestione di alcuni tra i principali processi con l'utilizzo di specifici *software* ed all'implementazione delle relative banche dati (tra gli altri i *software* inerenti alla gestione del contenzioso, la procedura di valutazione del personale, la gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, il monitoraggio finanziario, la tenuta del repertorio delle convenzioni e contratti, ecc.).

Gestione del bilancio

Le attività comprendono la gestione delle procedure di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata, la gestione dei trasferimenti delle risorse agli Enti strumentali ed alle Agenzie ambientali, la gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente, la gestione delle variazioni di bilancio amministrative (istituzioni capitoli, attribuzione codici SIOPE) e compensative, la gestione contabile informatizzata (SIBAR-SCI) di impegni, liquidazioni e pagamenti a livello accentrato di tutti i provvedimenti della Direzione Ambiente,

la gestione delle operazioni di chiusura e riapertura dell'esercizio finanziario. Propedeutica al corretto svolgimento delle descritte procedure di erogazione della spesa risulta l'attività posta in essere al fine di garantire il rispetto dei vincoli imposti dal patto interno di stabilità, che si esplica attraverso un continuo monitoraggio delle esigenze di *plafond*, sia con riferimento alla competenza finanziaria (impegni) che alla competenza euro compatibile (pagamenti), provvedendo ad una puntuale e costante verifica della consistenza del *plafond* assegnato, provvedendo alle richieste integrazioni.

Tra le attività poste in essere rileva, in particolare, la gestione del debito scaduto, ai sensi di quanto disposto dal DL 35/2013, che ha comportato un significativo impegno di risorse umane e temporali dovendo provvedere a garantire il monitoraggio, l'aggiornamento (a seguito di specifiche periodiche richieste della Ragioneria o della Programmazione).

Nel corso dell'esercizio sono stati esitati nei termini tutti gli atti assegnati (100%) pari a n. 945 impegni, n. 15 accertamenti, n. 3512 liquidazioni, n. 135 determinazioni di riassegnazioni di spese perenti agli effetti amministrativi e/o richiamate dall'economia, n. 158 variazioni con 2 decreti di variazione compensativa, n. 26 determinazioni di spesa di competenza.

Attività di rogito Ufficiale rogante

L'attività dell'ufficiale rogante consiste nella redazione dei contratti in forma pubblica amministrativa: il funzionario che svolge l'attività di rogito attribuisce ai contratti stipulati in sua presenza la "pubblica fede" di fronte ai terzi.

L'ufficiale rogante viene nominato per il rogito dei contratti di competenza della Direzione Generale di appartenenza, a conclusione di procedure di gara ad evidenza pubblica, come disciplinate dal codice dei contratti (D.Lgs.vo 163/2006 e s.m.i.). Tuttavia, per effetto di accordi intervenuti con altre partizioni dell'amministrazione regionale, sono stati rogati anche atti di pertinenza della Direzione Generale del Distretto Idrografico e dell'Autorità di Gestione comune del P.O. ENPI CBC.

Il 2013 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della novella legislativa che ha modificato l'art.11, comma 13 del suddetto codice, prevedendo l'obbligo, a pena di nullità, per le pubbliche amministrazioni, di stipulare i contratti in modalità elettronica. Ciò ha comportato la necessità per la Giunta Regionale, di adottare delle Linee Guida per la redazione dei contratti in tale modalità (linee guida contenute nella D.G.R. 17/10 del 16.4.2013), che sono il frutto del lavoro svolto per alcuni mesi dal gruppo di lavoro degli ufficiali roganti dell'amministrazione regionale.

In sintesi, nel 2013, l'ufficiale rogante ha rogato, complessivamente, nove contratti, di cui cinque di competenza della Direzione Generale dell'Ambiente (tre del Servizio Tutela della Natura, uno del Servizio Tutela dell'Atmosfera e uno del Servizio S.A.V.I.) e quattro di competenza della Direzione Generale del Distretto Idrografico. Nel dettaglio, si è trattato di sette contratti di servizi, un programma operativo di dettaglio con altra p.a. e un contratto di

cessione sostitutiva di espropriazione. Si è anche provveduto alle connesse operazioni di repertorizzazione, conservazione, registrazione e agli altri adempimenti fiscali.

Attività di consulenza e supporto alla Direzione Generale

In particolare, tali attività sono state rese con riferimento alle procedure inerenti alla valutazione del personale, la gestione delle progressioni professionali, all'erogazione della retribuzione di rendimento e di posizione.

Attività di consulenza e supporto ai Servizi

Con riferimento all'aspetto contabile, il servizio assicura un continuo supporto e una costante assistenza agli altri CDR della direzione nella predisposizione dei provvedimenti, che si esplica attraverso la predisposizione di fac-simile di determinazioni di spesa (al fine di uniformare gli atti della Direzione), la consulenza contabile a supporto dei diversi servizi della DG relativamente ad esempio al rispetto delle varie direttive relative al Patto di stabilità, tracciabilità, pubblicazioni nei vari siti istituzionali, e la revisione delle rispettive determinazioni.

Con riferimento agli aspetti amministrativo-giuridici, il servizio svolge attività di studio e ricerca, attività di consulenza giuridica a supporto dei Servizi della D.G. Ambiente nelle materie di rispettiva competenza, collaborando con gli stessi Servizi relativamente alla gestione degli appalti e contribuiscono alla redazione dei testi normativi di pertinenza.

Assistenza *hardware*, *software* e gestione reti informatiche

Per il perseguimento dell'obiettivo in esame sono state realizzate diverse attività, tra le quali la gestione della rete Lan; l'assistenza *software* ed *hardware* e la gestione problematiche SIBAR; l'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto; l'attività di acquisizione beni attraverso il *marketplace*.

Gestione contenzioso ambientale

L'obiettivo riguarda l'attività contrattuale della Direzione Generale (attività di Ufficiale Rogante), la gestione degli affari legali e l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale, sia amministrativa che civile, mediante la predisposizione delle memorie difensive riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa, che ha riguardato oltre il 90% dei ricorsi presentati. Complessivamente, nel corso del 2013, sono pervenuti 74 ricorsi giurisdizionali e amministrativi, regolarmente istruiti o in corso di istruttoria, oltre a numerosi pignoramenti presso terzi e a 2 questioni di legittimità costituzionale sulla normativa regionale ambientale (L.R. n. 3/2009, art. 5, comma 23 e L.R. n. 25/2012, art. 8, comma 2).

Gestione flussi informativi con il pubblico

L'attività riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale e delle richieste di informazioni, della comunicazione interna ed esterna (535 telefonate e 235 e-mail; contatti con gli utenti presi in carico dal front-office dell'URP 178; istanze di accesso ai documenti della Direzione Generale – 65, tutte istruite e concluse entro i termini -; richieste di informazioni e consegne di materiale divulgativo di carattere ambientale 113). E' stata, altresì, prestata la necessaria attività di supporto ai Servizi relativamente alla pubblicazione di atti e documenti sul sito *web* istituzionale (30 richieste di pubblicazione di atti della Direzione nel sito *web* e raccolti elementi di risposta per 28 interrogazioni e 5 interpellanze). Sono state assicurate, infine, le attività istruttorie relative ai piani e programmi per i quali lo scrivente è referente di questa D.G., e precisamente: Piano di Comunicazione istituzionale; Programma triennale per la trasparenza e l'integrità Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione i cui lavori sono stati coordinati dal Servizio Trasparenza e Comunicazione della Presidenza della Giunta.

Gestione personale

L'obiettivo riguarda le attività finalizzate alla gestione, con riferimento a n. 123 dipendenti in forza alla Direzione Generale, delle prestazioni lavorative sia di carattere ordinario che straordinario riguardanti la gestione del personale (presenze, assenze, missioni, indennità di rendimento, straordinari, permessi, distribuzione dei buoni pasto). E' stata svolta, inoltre, la necessaria collaborazione ai Servizi nelle attività di competenza. L'attività sopra descritta per la sua peculiarità si ritiene non quantificabile.

Sono state, inoltre, svolte le attività relative l'erogazione del trattamento economico accessorio (retribuzione di rendimento e posizione), le relazioni sindacali, le richieste di nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, le pratiche di infortunio del personale, le istanze di mobilità interna ed esterna, le procedure di stabilizzazione del precariato, le procedure riguardanti le selezioni per le progressioni professionali del personale relative al triennio 2011/2013 e il necessario raccordo per le visite mediche per videoterminalisti. In particolare, nel corso del 2013 sono state registrate: n. 2 pratiche di infortunio, n. 5 nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, n. 2 tirocini attivati presso i Servizi della Direzione, n. 20 istanze presentate per le progressioni professionali. E' stato dato corso agli adempimenti di pertinenza attinenti alle forme contrattuali atipiche comprendenti: calcolo dei premi assicurativi INAIL, comunicazioni obbligatorie sul sistema SIL e sul sistema PERLA PA. Quest'ultimo adempimento è stato solo avviato a fine 2013 e, pertanto, entrerà a regime a decorrere dal 2014. Al fine di favorire il tempestivo svolgimento di tali attività è stata creata una banca dati in cui registrare tutti i contratti di lavoro stipulati dalla Direzione generale e le relative determinazioni di pagamento.

Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria

Le principali attività condotte per la gestione dell'obiettivo in esame sono: la ricognizione istruttoria, la redazione delle disposizioni normative di natura finanziaria di ciascun servizio della Direzione e la redazione delle relative relazioni di accompagnamento che ne definiscono i presupposti, gli obiettivi e le motivazioni. E' stata avviata l'attività relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili a seguito delle nuove disposizioni contabili previste dal D.Lgs. 118.

Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali

L'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti dell'Ente Foreste, dell'ARPAS e della Agenzia Conservatoria delle coste della Sardegna (in attuazione alla L.R. 14/1995) per sua stessa natura, costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento oggetto di controllo, assumendo rilievo primario in quanto destinata a condizionare (in positivo ovvero in negativo) l'attività degli organismi controllati.

Gli atti degli Enti e Agenzie Ambientali che vengono sottoposti a controllo possono essere di natura contabile (bilanci, variazioni, consuntivi) o di natura amministrativa (regolamenti, contratti,...). Nel corso del 2013 risultano sottoposti al controllo i seguenti atti amministrativi, - relativi, prevalentemente, a contratti eccedenti € 500.00,00, rapporti di lavoro e regolamenti interni -: 17 dell'ARPAS (art. 6 L.R. 6/2006), cinque dei quali hanno avuto un riscontro negativo e due dei quali rinviati alla DG del personale per assenza di competenza; 1 della Conservatoria (art. 16, comma 4 L.R. 2/2007), rinviato alla DG del personale per assenza di competenza; 22 dell'Ente Foreste (art. 3 L.R. 14/2005), tre dei quali hanno avuto riscontro negativo e sei trasmessi ad altra Direzione competente.

Con riferimento agli atti contabili degli enti, la cui procedura di controllo si esplica attraverso l'esame analitico dei documenti contabili per verificarne la coerenza con le disposizioni normative e con le direttive regionali, e si conclude con una delibera di Giunta, si rileva che nel corso del 2013 sono stati inviati a controllo ex L.R. 14/95 nel dettaglio: 15 atti dell'ARPAS, di cui 7 variazioni compensative; 6 della Conservatoria delle Coste, di cui 2 variazioni compensative; 49 dell'Ente Foreste, di cui 40 relativi a variazioni compensative.

Poa e Budget. Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario.

L'attività di programmazione dell'attività condotta dalla dal Servizio in esame si è concretizzata, come per l'anno passato, mediante l'aggiornamento dei soli documenti annuali di previsione economiche delle singole voci di costo dell'anno 2013 (Budget 2013, parte personale e costi) e del documento di previsione annuale degli obiettivi dei singoli Servizi (n. 82 POA 2013) – in quanto non è pervenuta alcuna richiesta di aggiornamento, da parte degli uffici regionali competenti, in merito al DAPEF. Effettuata la predisposizione e formalizzazione del documenti di programmazione degli obiettivi, si è proceduto al relativo caricamento nel modulo SAP dedicato, per il quale è stato necessario coinvolgere i relativi

servizi competenti. Come previsto dall'Ufficio di controllo di gestione, sono stati caricati i dati di monitoraggio al 30/09/2013 nel sistema informativo e trasmesse le schede firmate dai dirigenti responsabili.

Conseguentemente, alla chiusura contabile dei capitoli per l'anno 2013, a cura dei competenti uffici regionali, si è provveduto ad elaborare i dati al fine di cristallizzare la situazione contabile della Direzione al 31/12/2012, elaborare gli indicatori di natura finanziaria da associare all'attività svolta all'interno dei servizi, e predisporre con la collaborazione dei servizi il Rapporto di gestione. Periodicamente, sono stati estrapolati, attraverso l'apposito programma elaborato presso la Direzione, i dati contabili della Direzione al fine di effettuare il monitoraggio finanziario della spesa.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG, Legali, Programmazione e Controllo

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130143	0	0	0	0	0	0
20130144	0	0	0	0	0	0
20130145	0	0	0	0	0	0
20130146	0	0	0	0	0	0
20130147	0	0	0	0	0	0
20130148	0	0	0	0	0	0
20130149	0	0	0	0	0	0
20130150	0	0	0	0	0	0
20130151	0	0	0	0	0	0
20130152	0	0	0	0	0	0
20130153	0	0	0	0	0	0
20130410	0	0	0	0	0	0
20130413	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse OGO	0	0	0	0	0	0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 02/04/2014

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse CDR	323.858.631,15	100,0	323.468.337,59	100,0	176.257.609,21	100,0

Si evidenzia che al Servizio Affari Generali della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente sono state attribuite specifiche UPB S04.04.001 Conservatoria coste, S04.04.002 agenzia Conserv. Coste, S04.07.001 ARPAS..) che non risultano contemplate, in quanto relative a contributi affidati agli Enti controllati, fra gli obiettivi del poa 2013.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali programmazione e controllo:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130143	Gestione bilancio	Raggiunto nei tempi
20130144	Assistenza hardware, software e gestione	Raggiunto nei tempi
20130145	Gestione contenzioso	Raggiunto nei tempi
20130146	Gestione flussi informativi con il pubblico	Raggiunto nei tempi
20130147	Gestione personale	Raggiunto nei tempi
20130148	Gestione protocollo, archivio, documenti documentale e informatica atti Direzione e Servizio (corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni)	Raggiunto nei tempi
20130149	PRS, DAPEF, POA e BUDGET	Raggiunto nei tempi
20130150	Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria	Raggiunto nei tempi
20130151	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013	Non raggiunto
20130152	Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali	Non raggiunto
20130153	Controllo gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario	Raggiunto nei tempi
20130410	Attività di rogito Ufficiale rogante	Raggiunto nei tempi
20130413	Attività di consulenza e supporto alla Direzione Generale ed ai Servizi	Raggiunto nei tempi

4.3. Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2013 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività, in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Amianto

Nel corso del 2013 il Servizio ha predisposto gli atti di programmazione delle risorse di cui al capitolo SC04.1296, pari a 2 milioni di euro e da destinare alle amministrazioni provinciali per la concessione di contributi agli Enti Locali e loro consorzi finalizzati ad interventi di bonifica dall'amianto degli immobili, e di cui al capitolo SC04.1318, pari a € 300.000 e destinati all'attuazione di un programma straordinario per la bonifica dall'amianto degli impianti di distribuzione dell'acqua. Tali programmazioni sono state riassunte nella deliberazione di Giunta regionale n. 50/29 del 3.12.2013. Tuttavia, per i vincoli derivanti dall'applicazione del patto di stabilità interno, non si è provveduto all'impegno delle risorse finanziarie. Nell'ambito dell'attuazione della programmazione PO FESR 2007-2013 sono stati eseguiti 5 controlli amministrativi contabili, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di spesa regionali.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani

Nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani prosegue il *trend* di crescita della percentuale di raccolta differenziata, ormai giunta al 48,5% alla data del 31.12.2012, accompagnata da una progressiva riduzione della produzione dei rifiuti. L'analisi dei dati dimostra, inoltre, che il tessuto impiantistico regionale riesce a garantire il trattamento del rifiuto indifferenziato prima del conferimento in discarica e il riciclaggio della frazione organica. Tali risultati sono da ascrivere all'applicazione del meccanismo premialità/penalità, la cui vigenza è stata prorogata anche per il 2013, nonché all'attuazione del programma operativo regionale finanziato con il FESR 2007-2013. Nel corso del 2013 l'attività del competente Settore del Servizio è stata prevalentemente rivolta all'esecuzione dei controlli amministrativi e contabili

degli interventi finanziati nell'ambito del PO FESR 2007-2013. In particolare, sono stati eseguiti 35 controlli amministrativi contabili, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di spesa regionali. Inoltre, è proseguito il rapporto di collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori, in virtù del quale è in fase di avanzata di redazione il primo rapporto "Compost Sardegna". Nel corso del 2014 verrà istituito il marchio "Compost Sardegna".

Come previsto dal vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, con deliberazione di Giunta regionale n. 19/44 del 14.5.2013 è stato, infine, approvato lo schema di regolamento che ogni Comune deve adottare ai sensi dell'art. 198 del D. Lgs. n. 152/2006.

4.3.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati, sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.3.4. Le attività e i risultati

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati: Discariche comunali; Distributori, altri siti regionali e sversamenti accidentali

Nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato, a seguito della deliberazione n. 49/21 del 26.11.2013, ha delegato risorse pari a € 2.700.000 in favore di 20 enti locali, nonché ha provveduto alla formulazione di appositi pareri in 35 conferenze dei servizi comunali per l'approvazione degli elaborati previsti dalle procedure di bonifica.

Per quanto concerne le aree militari, il Servizio ha partecipato attivamente alla predisposizione del protocollo d'intesa stipulato dal Presidente della Regione con il Ministero dell'Ambiente e il Comune de La Maddalena in data 29.10.2013 per l'esecuzione degli interventi di bonifica nella darsena militare di La Maddalena; a tal proposito si segnala che con la predetta deliberazione è stato attribuito un finanziamento ad ARPAS per un importo di euro 400.000,00 per la caratterizzazione dell'area esterna alla darsena, intervento previsto dal predetto Protocollo d'intesa.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati all'interno del SIN Porto Torres e Sulcis

Per quanto concerne le aree industriali interne ai Siti di Interesse Nazionale, il Servizio ha partecipato alle apposite conferenze dei servizi ministeriali svolgendo 42 istruttorie; in particolare sono degne di nota l'approvazione del progetto di bonifica della falda predisposto dalla Syndial a Porto Torres, nonché l'approvazione del progetto di bonifica dei suoli dello stabilimento di ALCOA: l'attuazione di tali interventi contribuirà alla restituzione all'uso di una notevole estensione di superficie produttiva. Poi si segnala che, in attuazione dell'accordo di programma stipulato in data 22.9.2009 con il Ministero dell'Ambiente, il Servizio tutela

dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato ha stipulato la convenzione attuativa con il Comune di Sassari per la bonifica della discarica comunale di Calancoi.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse

In relazione alle aree minerarie dismesse, con ordinanza n. 104 del 16.7.2013 del Capo del dipartimento della protezione civile è avvenuto il passaggio di competenze dal Commissario delegato per l'emergenza relativa alle bonifiche delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e Guspinese al Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato. Alla luce di ciò, in data 27.11.2013 è stato stipulato con il Ministero dell'Ambiente apposito accordo di programma per la semplificazione delle procedure amministrative relative alle aree minerarie dismesse all'interno del sito interesse nazionale; tale accordo costituisce un risultato fondamentale per il prosieguo delle attività di bonifica delle medesime aree. Inoltre, si è provveduto a saldare i debiti maturati dall'Ufficio commissariale nei confronti di terzi nel periodo di inattività successivo alla cessazione dello stato emergenziale (31.12.2012).

Sempre nell'ambito delle bonifiche delle aree minerarie dismesse, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato ha predisposto le schede progettuali nelle macro aree di San Giorgio, Montevecchio levante e Montevecchio Ponente al fine della stipula dell'Accordo di Programma Quadro rinforzato con l'Amministrazione statale, per un importo di circa 95 milioni di euro. Poiché l'APQ non è stato stipulato alla data del 31.12.2013, in particolare a causa della mancata trasmissione della necessaria documentazione da parte del soggetto attuatore designato con la deliberazione di Giunta regionale n. 33/2 del 31.7.2012, non si è provveduto alla stipula delle necessarie convenzioni. Inoltre, è stato stipulato l'atto aggiuntivo della convenzione con IGEA per la bonifica della valle del rio San Giorgio, per un importo complessivo di 43 milioni di euro. Nell'ambito della verifica della predetta convenzione, si è provveduto all'esecuzione di due controlli amministrativi che hanno consentito il pagamento della progettazione e l'erogazione dell'anticipazione necessaria all'avvio del cantiere.

Redazione della Sezione Bonifiche e della Sezione Amianto del Piano regionale dei rifiuti

Si ricorda che, nel corso del 2012, è stato aggiudicato definitivamente il servizio di Assistenza tecnica e supporto ai fini della redazione dell'aggiornamento del "piano regionale di bonifica dei siti inquinati della Sardegna" e della redazione degli elaborati connessi alla VAS e alla Valutazione di incidenza ambientale, per un importo complessivo di € 63.313,25, all'RTI Ambiente s.c. Oikos Progetti s.r.l.. Nel corso del 2013 sono state svolte le riunioni di *scoping* previste dalla procedura di valutazione ambientale strategica delle due sezioni di Piano. In particolare, si sottolinea che la sezione amianto del Piano regionale dei rifiuti è redatta di concerto con l'Assessorato alla Sanità. Alla data del 31.12.2013 risulta redatta la bozza della sezione relativa alla bonifica dell'amianto, mentre la sezione relativa alla bonifica dei siti inquinati, data la complessità della trattazione, è ancora in corso di redazione.

Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente

In materia di aree a rischio di crisi ambientale il Servizio, nel corso del 2013, ha ulteriormente incrementato il proprio impegno nelle attività inerenti al "Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis-Iglesiente", al fine di verificare le criticità e le problematiche e infine rimuovere gli ostacoli all'ultimazione degli interventi. In tal senso ha effettuato 8 controlli tecnico-amministrativi al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi finanziati, ha effettuato appositi incontri con le amministrazioni locali ricadenti nell'area a rischio di crisi ambientale del Sulcis-Iglesiente (Comuni e SICIP), nonché ha provveduto alla redazione di provvedimenti di natura finanziaria.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali

Con deliberazione n. 50/17 del 21.12.2012, la Giunta regionale ha approvato definitivamente la sezione rifiuti speciali del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Tale sezione ha previsto le azioni e gli indirizzi che il Servizio ha adottato durante la propria attività in materia di gestione dei rifiuti speciali nel corso del 2013. In particolare, si segnalano 22 istruttorie condotte nell'ambito delle conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti degli impianti di gestione dei rifiuti, nonché la revisione delle linee guida per l'applicazione del tributo di smaltimento in discarica (alla data del 31.12.2013 in fase di concertazione con l'Assessorato alla programmazione). Inoltre, con la deliberazione n. 52/16 del 10.12.2013 è stato avviato l'*iter* per la costituzione del gruppo di lavoro interassessoriale per la redazione delle prime linee guida sulla gestione dei rifiuti sanitari in Sardegna.

Monitoraggio e analisi di flussi dei rifiuti

Nel corso del 2013 sono stati redatti appositi opuscoli relativi al 2012 sulla gestione dei fanghi di depurazione, sulla gestione dei rifiuti sanitari, sulle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti e, per la prima volta, sulla gestione dei rifiuti derivanti dalla bonifica dei beni contenenti amianto. I *report* potranno essere consultati dagli utenti sulle relative pagine del portale Sardegnaambiente.

Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi

Ai sensi del D. Lgs. n. 182/2003 la Regione esprime l'intesa sull'attuazione dei Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi redatti dalle Autorità portuali ovvero, dove le Autorità portuali non esistono, redatti di concerto con le Autorità Marittime. Tali Piani trovano poi attuazione, ai sensi della L.R. n. 12/2011, mediante apposite procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione del servizio da parte delle Autorità portuali ovvero, dove le Autorità portuali non esistono, da parte dei Comuni.

Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali

Nel corso del 2013 il Servizio ha coordinato le relazioni fra l'ARPAS – Catasto rifiuti e gli Osservatori provinciali nella raccolta dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna e ha sovrinteso alla stesura del Rapporto ARPAS 2012. In particolare, è stato organizzato un apposito incontro di coordinamento.

Infine, l'Assessorato ha predisposto le linee guida per l'applicazione delle procedure semplificate di gestione dei rifiuti, alla data del 31.12.2013. Con deliberazione in data 17 gennaio 2014 sono state approvate dalla Giunta regionale.

Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione Conferenze di Servizi in materia di emissioni in atmosfera

Nel corso del 2013, è proseguita l'attività del "Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera", che si è occupato del coordinamento dell'attività amministrativa e del supporto alle Province in particolare per quanto attiene ai procedimenti autorizzativi. Il Comitato si è riunito a dicembre 2013. Si sottolinea inoltre che, nel corso dello stesso anno, il Servizio ha partecipato alle conferenze di servizi relative ai procedimenti autorizzativi alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ai procedimenti autorizzativi in materia di emissioni in atmosfera relativi agli stabilimenti soggetti ad AIA (IPPC), ai procedimenti inerenti al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del d.lgs. 387/2003, esprimendo appositi pareri in 26 conferenze dei servizi. Si segnala, infine, la partecipazione ai tavoli tecnici presso il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'attività propria dei coordinamenti regionali finalizzati alla predisposizione di apposite norme inerenti alla materia in argomento, ai lavori interregionali legati all'applicazione/interpretazione delle nuove norme ambientali a particolari settori/attività non appositamente disciplinati.

Coordinamento regionale in materia inquinamento acustico

Come negli anni passati, nel corso del 2013 il Servizio si è occupato delle attività finalizzate al monitoraggio sullo stato di attuazione dei procedimenti di redazione dei "Piani di classificazione acustica comunali (PCA)" del territorio regionale, finanziati in gran parte dalla Regione. Tale monitoraggio ha determinato la redazione di apposito *report*, i cui risultati potranno essere consultati dagli utenti sulle relative pagine del portale Sardegnaambiente.

Inoltre, sono proseguiti l'attività di coordinamento dell'attività delle Province e dei Comuni, per quanto concerne la predisposizione, l'approvazione e l'adozione dei succitati Piani, nonché il monitoraggio finanziario relativo all'attuazione del progetto Disia 1. Infine, il Servizio ha predisposto l'aggiornamento delle direttive regionali in materia di inquinamento acustico, di requisiti acustici passivi, di attività/manifestazioni rumorose temporanee e di criteri per il riconoscimento del titolo di tecnico competente in acustica ambientale. Nel corso del 2014 le direttive aggiornate saranno portate all'attenzione delle autorità competenti in materia ambientale.

Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale

Il Servizio ha proceduto all'aggiornamento periodico dell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla L. 447/1995 avvalendosi del supporto di un'apposita Commissione esaminatrice che esamina e valuta le istanze pervenute in Assessorato. Nel corso del 2013 sono state effettuate 6 riunioni della commissione.

Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera

Per quanto concerne la qualità dell'aria, nel corso del 2013 il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato ha predisposto il progetto di zonizzazione e classificazione del territorio regionale in zone e agglomerati ai sensi del D.Lgs. 155/2010. Il progetto è stato valutato conforme alla norma dal Ministero dell'ambiente e di seguito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 52/19 del 10.12.2013. Inoltre, nelle more della predisposizione del nuovo Piano della qualità dell'aria regionale, tenuto conto delle indicazioni del vigente Piano e di concerto con l'Assessorato dei Trasporti, il Servizio ha predisposto un apposito e importante programma di utilizzo delle assegnazioni statali, pari a € 956.299,19 per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto pubblico locale, a contrasto dei superamenti di PM10 nell'agglomerato di Cagliari.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di supporto all'"Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni" esistente, finanziato con PO FESR 2007-2013 – Obiettivo 4.1.2. Linea di attività 4.1.2. Il personale di questo Servizio, a seguito dell'aggiudicazione della gara da parte del Servizio SAVI, fornisce supporto tecnico alla direzione in fase di esecuzione sia per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione, sia per la predisposizione del documento sulla valutazione della qualità dell'aria ambiente in Sardegna e sull'individuazione delle possibili misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 155/2010. Nel corso del 2013 il Servizio ha collaborato con il Servizio SAVI nella redazione del Piano di qualità dell'aria, in fase di predisposizione nell'ambito della suddetta gara.

Coordinamento regionale in materia inquinamento elettromagnetico

Il Servizio ha proseguito l'attività di gestione e aggiornamento del "Catasto regionale degli impianti fissi che generano campi elettromagnetici", consistente nella raccolta dei dati prodotti dai gestori di reti di telecomunicazioni, nella verifica dell'adempimento dell'obbligo dell'invio dei dati da parte dei soggetti tenuti alla trasmissione degli stessi e nel sollecito ai soggetti inadempienti. Il competente settore del Servizio ha redatto apposito *report* sul predetto Catasto.

Contributi per l'aumento boschivo

Il Servizio, nel corso del 2013, si è occupato dell'attribuzione di contributi per l'aumento del patrimonio boschivo in favore dei Comuni nel cui territorio ricadono aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dimesse, da impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia, nonché in favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente foreste o agli ispettorati ripartimentali.

In particolare, con deliberazione della Giunta regionale n. 49/23 del 26.11.2013, è stata ripartita la somma di 18 milioni di euro fra i Comuni aventi i requisiti. A tal proposito, il Servizio si è adoperato per l'emanazione di tutti i provvedimenti amministrativi e contabili necessari all'erogazione dei predetti contributi, ha tenuto i rapporti con le amministrazioni comunali beneficiarie e con l'Ente foreste, quest'ultimo investito del compito della progettazione, della direzione lavori e della fornitura delle piante destinate al rimboschimento. Inoltre, il Servizio, nel corso del 2013, ha provveduto ad emanare i provvedimenti necessari per l'erogazione dei saldi dei contributi concessi a seguito della verifica dell'inizio dei lavori, nonché ha redatto 13 controlli amministrativo-contabili sugli interventi rendicontati.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio:

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130159	7.401.295,53	4,06%	7.193.983,51	4,42%	1.194.612,24	4,74%
20130160	5.722.727,00	3,14%	5.722.727,00	3,51%	200.000,00	0,79%
20130161 20130162 20130165	129.713.326,21	71,23%	112.357.510,65	68,99%	16.973.705,61	67,38%
20130163	142.214,29	0,08%	142.189,25	0,09%	45.207,33	0,18%
20130164	4.655.500,00	2,56%	4.655.500,00	2,86%	1.055.500,00	4,19%
20130166	0	0	0	0	0	0
20130167	0	0	0	0	0	0
20130168	0	0	0	0	0	0
20130169	0	0	0	0	0	0
20130170	0	0	0	0	0	0
20130171	0	0	0	0	0	0
20130172	0	0	0	0	0	0
20130173	0	0	0	0	0	0
20130174	0	0	0	0	0	0
20130175	34.460.000,00	18,92%	32.785.000,00	20,13%	5.722.500,00	22,72%
TOTALE risorse OGO	182.095.063,03	100,0	162.856.910,41	100,0	25.191.525,18	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione
02/04/2014

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	182.095.063,03	88,21	162.856.910,41	92,64%	25.191.525,18	80,48%
TOTALE risorse CDR	206.440.777,80	100,0	175.788.925,27	100,0	31.302.267,74	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130159	Attuazione interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati (bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse - attivazione istruttoria siti industriali)	Raggiunto nei tempi
20130160	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati (siti di interesse nazionale) bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse – attivazione istruttoria siti industriali regionali	Raggiunto nei tempi
20130161	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse	Non raggiunto
20130162	Attuazione interventi previsti dal Piano Piano Amianto	Raggiunto nei tempi
20130163	Redazione della sezione bonifiche e della sezione amianto del piano regionale dei rifiuti	Raggiunto nei tempi
20130164	Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del sulcis iglesiente	Raggiunto nei tempi
20130165	Attuazione interventi previsti dal Piano regionale dei rifiuti urbani	Raggiunto nei tempi
20130166	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali	Raggiunto nei tempi
20130167	Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali	Raggiunto nei tempi
20130168	Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi	Non raggiunto
20130169	Monitoraggio e analisi di flussi dei rifiuti	Raggiunto nei tempi
20130170	Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze di Servizi in materia di emissioni in atmosfera	Raggiunto nei tempi
20130171	Coordinamento regionale in materia di inquinamento acustico	Raggiunto nei tempi
20130172	Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale	Raggiunto nei tempi
20130173	Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera	Raggiunto nei tempi
20130174	Coordinamento regionale in materia di inquinamento elettromagnetico	Raggiunto nei tempi
20130175	Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo	Raggiunto nei tempi

4.4. Servizio Tutela della Natura

4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2013, è stata presa, quale riferimento, la missione istituzionale della Direzione Ambiente. Quindi, l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione dei SIC) ; APQ Sostenibilità ambientale Linea Rete ecologica a valere sul POR 2007 - 2013

Per quanto concerne la Rete natura 2000, sono stati finanziati, con la programmazione 2007-2013, interventi per gli enti locali e interventi a favore di privati nei comuni con piano di gestione approvato. Le linee di attività vengono di seguito sintetizzate.

A valere sulla linea 4.2.1.a "Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei piani di gestione dei siti Natura 2000", il Servizio, nel 2009, ha pubblicato un bando rivolto agli Enti Pubblici ricadenti nell'ambito dei siti rete Natura 2000. Nel 2011, sono state istruite le circa 67 domande pervenute, in seguito all'avviso, e si è provveduto ad effettuare le deleghe e l'erogazione del relativo anticipo. Nel 2013 la linea è in avanzata fase di attuazione e si prevede di accelerare la spendita dei fondi nel 2014. Invece, con riferimento alla linea 4.2.1b del PO FESR 2007/13, interamente programmata, sono state potenziate le strutture tecnologiche e/o infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale - Comuni che si candidano alla gestione dei SIC-, sono pervenute circa 37 domande. Con delibera di G.R. n.14/31 del 4 aprile 2012 è stato dato mandato al Servizio Tutela della natura per la firma delle convenzioni con i comuni beneficiari per la delega di alcune delle funzioni di gestione dei SIC. A seguire, sono state effettuate, entro giugno 2012, le deleghe relative alla linea 4.2.1b ed erogata la prima *tranche* di finanziamento. Nel 2013 il servizio ha

proseguito con l'attuazione e si prevede di svolgere tutti i necessari controlli amministrativo – contabili e di accelerare la spendita dei fondi nel 2014.

Azioni di promozione di attività imprenditoriali compatibili. POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c

Oltre alle linee del POR FESRS 2007 – 2013, sopra menzionate, il Servizio Tutela della Natura gestisce la Linea 4.2.1.c di promozione di attività imprenditoriali compatibili: tale attività riguarda, infatti, programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di azioni compatibili con le esigenze ambientali. Al fine di dare attuazione alla linea, nel 2009, è stato pubblicato un bando *de minimis*, rivolto alle imprese private del settore turismo, artigianato, commercio in aree localizzate nei Comuni della Rete “Natura 2000” (SIC, ZPS). Nel 2012 sono state concluse la quasi totalità delle attività istruttorie e di monitoraggio, già intraprese nel corso dell'ultimo triennio, finalizzate alla gestione delle circa 60 pratiche ritenute finanziabili, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali. A dicembre 2013 la linea 421c relativa agli aiuti alle imprese risulta ormai completata e sono in fase di certificazione gli ultimi stati di avanzamento. Nel corso del 2013 sono stati verificati n. 21 interventi riguardanti aiuti di stato a singoli beneficiari, relativi alla citata Linea 4.2.1.c e si è proceduto alla certificazione della spesa con riferimento a 15 interventi il cui controllo ha avuto esito positivo, mentre si è provveduto a richiedere le necessarie integrazioni documentali con riferimento ai 6 rimanenti. Si prevede di concludere l'attività di rendicontazione e certificazione degli interventi ricompresi nella Linea di attività in argomento entro il 2014.

4.4.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.4.4. Le attività e i risultati

Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica , in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)

Al fine di garantire il completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS -Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura – è in fase di ultimazione il percorso di aggiornamento e predisposizione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, incluse le Zone di Protezione Speciale (ZPS), finanziato con i fondi stanziati sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013. Nel corso del 2012 sono state istruite le 63 domande pervenute in seguito alla pubblicazione – avvenuta nel 2011 – dell'avviso pubblico ed è stata pubblicata la graduatoria definitiva per 57 beneficiari. Nel 2013 è proseguita l'azione per il completamento dei piani di gestione, a valere sul finanziamento del PSR, misura 323. Sono state avviate le necessarie procedure di VAS o

verifica di VAS per la quasi totalità dei piani finanziati e durante l'anno vi è stata una notevole attività di consulenza a favore degli enti interessati nelle fasi dei procedimenti correlati.

Proposte per l'individuazione, l'istituzione e l'ampliamento di SITI natura 2000

Nel 2013 è stata ulteriormente implementata la rete natura 2000, con l'istituzione di due nuovi siti per la tutela della fauna ipogea: Comune di Laerru (SS) - Grotta de su Coloru e comune di Borutta (SS) – Sa Rocca Ulari. Con tali individuazioni puntuali si completa ulteriormente il quadro di rete natura 2000, sulla base delle carenze a suo tempo segnalate allo Stato italiano dalla Commissione Europea. Le proposte sono state inviate al Ministero dell'ambiente e, valutate positivamente, proseguite dallo stesso alla Commissione Europea.

Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98 (parchi, monumenti naturali, aree RIN); incentivazione attività di tutela e valorizzazione

E' stato esitato dalla Giunta Regionale il disegno di legge per un nuovo parco regionale, "Tepilora" interessante i comuni di Bitti, Lodè, Torpè e Posada. Sono stati istituiti tre nuovi monumenti naturali nei comuni di Luras, Orgosolo, Seui e Sini e un'area di rilevante interesse naturalistico nel comune di Bari Sardo. Sono state, infine, firmate le convenzioni attuative dell'Accordo di Programma riguardante il Molentargius – Saline Litorale, per un importo pari a circa 15 milioni di euro. Tale finanziamento è destinato alla riqualificazione ambientale e idraulica dell'intero compendio.

Finanziare rete natura 2000: stesura PAF

In attuazione dell'obiettivo gestionale riguardante il finanziamento di natura 2000, il servizio ha lavorato alla predisposizione del documento PAF – Prioritized Action Framework: a febbraio 2013 è stata inviata al Ministero Ambiente per il successivo inoltro alla commissione Europea la bozza del documento di programmazione 2014 – 2020 in materia di biodiversità, il PAF. Tale documento, previsto dalla Commissione Europea anche ai fini della valutazione di coerenza dei programmi regionali 2014-2020 con le esigenze di tutela della biodiversità, è stato condiviso con le diverse autorità di gestione nelle sue linee essenziali, sulla base delle priorità individuate in termini di salvaguardia di habitat e specie e costituisce un punto di riferimento per un efficace e integrato utilizzo dei diversi fondi comunitari: FESR, FEASR, FEAMP, FSE.

Attuazione istituti L.R. 23/98: monitoraggi e censimenti fauna; piani di gestione / controllo specie aliene e/o invasive; piani di gestione / prevenzione danni attività agricole/zootecniche, etc

E' proseguita l'attività finalizzata alla predisposizione del Piano Faunistico Venatorio regionale in applicazione degli artt. 19, 20, 21 LR 23/98. Sono stati acquisiti i piani faunistici venatori delle provincie e si è proceduto ad avviare le attività di VAS per il piano faunistico regionale e ad incaricare con procedura di gara una ditta specializzata (ISTITUTO OIKOS

srl) per la stesura del piano regionale. Sono stati individuati i principali istituti faunistici da inserire nel piano e sono state redatte le bozze dei regolamenti previsti dalla legge. Ai sensi della L.R. 23/98. Sono stati elaborati piani di controllo delle specie dannose, con specifico riferimento al piano di controllo del cinghiale nel Parco di Porto Conte e ai piani di lotta e contenimento delle cornacchie e delle nutrie. Le provincie, nell'ambito del finanziamento regionale, hanno proceduto, con il coordinamento regionale, a organizzare e effettuare i corsi per coadiutori.

Centri di recupero fauna selvatica ferita o in difficoltà. Progetto bocconi avvelenati

In relazione all'attività di recupero di fauna selvatica ferita o in difficoltà è proseguito il progetto che ha visto l'istituzione di idonei centri, a livello provinciale, per il primo soccorso, la cura ed il recupero degli animali e la costruzione della relativa banca dati, importantissima per l'acquisizione di informazioni scientifiche e l'approfondimento di importanti problematiche sulla gestione della fauna selvatica. E' stata, inoltre, predisposta la bozza di protocollo per la gestione dei fenomeni di esche e bocconi avvelenati e inviata agli altri soggetti competenti, Assessorato Sanità e Prefettura di Cagliari.

Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi; Monitoraggio *habitat* e specie di importanza comunitaria; Piano d'Azione ambientale regionale; Attuazione programmi L.R. 4/2007 patrimonio speleologico e carsico e tutela fauna ipogea; coordinamento regionale attività santuario pelagos

Nell'ambito del Piano di azione Ambientale Regionale sono in via di conclusione l'approfondimento dei monitoraggi in ambito marino dei nuovi siti a mare istituiti dalla RAS nel 2010 e nel 2012. Nel 2013 l'ufficio ha effettuato l'istruttoria tecnica di quattro progetti presentati su un totale di cinque ammessi a finanziamento. Per quanto concerne la speleologia sono proseguite le attività previste nelle convenzioni stipulate dalla RAS con le provincie e la federazione speleologica sarda finalizzate alla tutela del patrimonio carsico e speleologico sardo (L.R. 4/2007). Per il Santuario dei Cetacei (Pelagos), nel corso del 2013 il servizio Tutela della natura ha supportato 8 comuni rivieraschi del nord Sardegna nella adesione alla carta di partenariato Pelagos quale impegno concreto a sostegno del santuario istituito tra Francia, Italia e Principato di Monaco per la tutela dei mammiferi marini. Con cerimonia ufficiale è stata consegnata la Bandiera Pelagos ai comuni aderenti. E' stata, inoltre, confermata l'attività della Rete regionale per la Fauna Marina ed è proseguita, per tutto il 2013, l'attività di soccorso e recupero della fauna marina ferita o in difficoltà, in collaborazione con le Aree Marine Protette e i corpi di Vigilanza regionali e nazionali. Nel 2013 è stato, inoltre, firmato il protocollo di intesa per sostenere gli enti gestori delle AMP negli oneri derivanti dalla gestione dei siti natura 2000 a mare e per la creazione della rete delle Aree Marine Protette. Nel 2013 sono state, inoltre, firmate le relative convenzioni attuative. Per quanto riguarda i monitoraggi ex art. 17 direttiva *Habitat*, a ottobre 2013 è

stato redatto e inviato al Ministero Ambiente il *report* obbligatorio con cui si riferisce sullo stato di conservazione delle specie e degli *habitat*, basato sui monitoraggi effettuati in campo e in forza di specifiche convenzioni stipulate con soggetti altamente specializzati. Tale *report* consente alla Regione Sardegna e allo Stato italiano di attuare con base scientifica le idonee politiche di conservazione e tutela e di individuare le specie o gli *habitat* a rischio o in cattivo stato di conservazione. Analogo *report*, ai sensi dell'art. 17 Direttiva Uccelli, è stato redatto e inviato al Ministero dell'Ambiente nel corso del 2013.

Co.R.E.M Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo

Progetto di Cooperazione COREM: si è concluso a marzo 2013 il progetto di cooperazione internazionale COREM (cooperazione Reti ecologiche del Mediterraneo), del valore di circa 6 milioni di euro. Il progetto ha visto la partecipazione di un ampio partenariato (24 *partner*) con capofila il servizio tutela della natura, composto dalle principali amministrazioni pubbliche locali, da primarie agenzie di protezione ambientale, importanti parchi nazionali e regionali ed aree marine protette, unitamente a prestigiose università e centri di ricerca.

Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino

Con riguardo al Parco naturale del Molentargius- Saline, il 22 ottobre 2012, è stato firmato l'APQ (Accordo di Programma Quadro) relativo al progetto di valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline – Litorali. L'accordo prevede un piano finanziario di interventi di tutela, di competenza del servizio tutela della natura, che prevede un impegno finanziario complessivo pari a euro 15.000.000, inclusivo anche di una quota di cofinanziamento pari a euro 500.000 per la partecipazione del parco quale beneficiario di un progetto Life sul Bellarosa Maggiore. Tale accordo attua la delibera di giunta 32/52 del 2010. Nel 2012, in relazione all'APQ, sono state avviate le procedure propedeutiche alla costituzione del Gruppo Tecnico regionale (GTR) previsto dall'APQ di supporto al soggetto attuatore (Parco regionale Molentargius – Saline) e le procedure per la costituzione di un gruppo tecnico interno all'Assessorato di supporto alla Direzione e al CDR nell'attuazione degli interventi dell'APQ. Nel 2013 si è proceduto alla istituzione effettiva dei Gruppi di lavoro, alla stipula delle convenzioni e all'avvio delle attività come da cronoprogramma. In data 6 maggio 2013, si è insediato il Gruppo Tecnico Regionale, istituito con determina del Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 122 in data 11.02.2013, al fine di dare supporto alla Direzione Generale dell'Ambiente ed in particolare al Servizio Tutela della Natura per le attività relative all'Accordo di Programma Quadro. L'ufficio, con il coordinamento della Direzione, ha sottoscritto con l'Ente Parco due distinte convenzioni: - cofinanziamento del Progetto *LIFE+ Nature & biodiversity 2010 – MC-SALT LIFE10NATIT256*, di cui l'Ente Parco è beneficiario, per una spesa di 500.000,00 euro; - progetto di tutela e valorizzazione dl compendio "Molentargius Saline e Litorali" per una spesa di euro 14.500.000,00. Sono state fatte alcune riunioni di coordinamento e delegati

gli interventi, con relativo anticipo previsto per legge. I lavori del progetto LIFE risultano aggiudicati e avviati. Nel 2012, sono stati delegati, a seguito di delibera di GR n.38/15 del 18.09.2012, i fondi al comune di Stintino per il progetto di riqualificazione della fascia costiera e della spiaggia de la Pelosa. Nel 2013 si sono effettuate alcune riunioni per approfondire diversi aspetti tecnici e si è in attesa della documentazione definitiva da parte del comune. Per quanto riguarda il progetto di Sorso, l'ufficio ha supportato l'UTR nell'istruttoria sul progetto e attualmente il Comune ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara (appalto integrato). Sono state effettuate numerose riunioni di coordinamento.

Elaborazione dei disegni di legge in attuazione della Delibera di G.R. 55/14 del dicembre 2009

E' stato esitato dalla Giunta Regionale il disegno di legge per un nuovo parco regionale, "Tepilora" interessante i comuni di Bitti, Lodè, Torpè e Posada. Al fine della definizione del DDI si sono svolte numerose riunioni propedeutiche di coordinamento con gli enti interessati.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela della Natura

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130588	0	0	0	0	0	0
20130589	10.107.699,20	68,51%	10.107.699,20	71,39%	1.640.380,59	40,48%
20130590	714.570,25	4,84%	471.284,00	3,33%	374.262,75	9,24%
20130591	216.093,55	1,46%	187.999,97	1,33%	37.999,97	0,94%
20130592	2.483.769,12	16,83%	2.483.769,12	17,54%	1.539.944,22	38,00%
20130593	0	0	0	0	0	0
20130595 20130596	649.503,45	4,40%	546.946,45	3,86%	248.707,90	6,14%
20130597	391.843,55	2,66%	238.749,97	1,69%	88.749,97	2,19%
20130598	190.948,36	1,29%	122.165,67	0,86%	122.165,67	3,01%
20130599	0	0	0	0	0	0
20130600	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse OGO	14.754.427,48	100,0	14.158.614,38	100,0	4.052.211,07	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 02/04/2014

QUOTA PARTE risorse OGO¹	14.754.427,48	26,65%	14.158.614,38	28,19%	4.052.211,07	23,92%
TOTALE risorse CDR	55.361.266,52	100,0	50.219.460,65	100,0	16.938.164,85	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela della Natura:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130588	Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)	Non raggiunto
20130589	POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione SIC); APQ, sostenibilità ambientale Linea Rete ecologica a valere sul POR	Non raggiunto
20130590	Azioni di promozione di attività imprenditoriali compatibili. POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c	Non raggiunto
20130591	Proposte per l'individuazione, l'istituzione e l'ampliamento di SITI natura 2000	Raggiunto nei tempi
20130592	Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98 (parchi, monumenti naturali, aree RIN); incentivazione attività di tutela e valorizzazione.	Raggiunto nei tempi
20130593	Finanziare rete natura 2000: stesura PAF	Raggiunto nei tempi
20130595	Attuazione istituti L.R. 23/98: monitoraggi e censimenti fauna; piani di gestione / controllo specie aliene e/o invasive; piani di gestione / prevenzione danni attività agricole / zootecniche	Raggiunto nei tempi
20130596	Centri di recupero fauna selvatica ferita o in difficoltà. Progetto bocconi avvelenati	Raggiunto nei tempi
20130597	Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi; Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria	Raggiunto nei tempi
20130598	Co.R.E.M Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo	Raggiunto nei tempi
20130599	Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino	Raggiunto nei tempi
20130600	Elaborazione dei disegni di legge in attuazione della Delibera di G.R. 55/14 del dicembre 2009	Raggiunto nei tempi

4.5. Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali

4.5.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2013 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013

Completamento e rilascio documento "Programma Azione Coste" e attività di coordinamento del Tavolo Tecnico Coste

In ottemperanza a quanto previsto dall'Obiettivo gestionale, il Servizio ha conseguito il risultato prefissato di elaborazione del documento *Programma di Azione Coste*. L'attività è stata realizzata attraverso il coordinamento dell'Ufficio di Piano il quale si è avvalso, oltre che delle professionalità specialistiche interne del Servizio, della collaborazione dell'assistenza tecnica POR Fesr 2007-2013, Asse VII e costituisce un nuovo strumento conoscitivo e di orientamento per il supporto decisionale rispetto alle scelte strategiche lungo il litorale costiero. Il P.A.C¹ è stato adottato dalla Giunta regionale il 20 dicembre scorso con Deliberazione n. DGR 53/32 ed è stato inserito nel Rapporto Finale di Esecuzione del PO FESR 2007-2013 quale obiettivo specifico per la Regione Sardegna. Nel corso del 2014 si prevede che i contenuti del Programma diventino oggetto di un'attività di divulgazione e consultazione pubblica.

Gestione monitoraggio rendicontale su piattaforma SMEC interventi POR FESR 2007-2013 Linea 4.1.1.B

Per il perseguimento dell'obiettivo, l'attività è stata condotta la gestione amministrativa delle deleghe ai Comuni sugli interventi programmati attraverso complessive n. 3 Deliberazioni di Giunta regionale fra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 per n. 7 interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree costiere ricadenti all'interno delle perimetrazioni

¹ Il PAC consta dei seguenti elaborati: - Relazione Generale; - All.1 Carta delle Unità Fisiografiche; - All.2 Schede di classificazione delle coste rocciose; - All.3A Schede delle Unità di Litorale e delle spiagge; - All.3B Schede delle Spiagge Critiche.

del Piano Stralcio regionale per l'Assetto Idrogeologico. L'attività si è esplicata mediante forme di supporto ed assistenza tecnica ai beneficiari, operazioni di controllo e verifica finalizzate alla rendicontazione, validazione e regolare certificazione delle spese nel sistema gestionale SMEC. Nel concreto, lo stato di avanzamento dell'attuazione degli interventi delegati, si configura, alla fine del 2013 e per tutte le operazioni, nella fase di affidamento dei Servizi di Progettazione, con prevalente produzione di spesa afferente ai Servizi di Progettazione medesimi e connesse indagini e studi; alla scadenza prefissata dal Programma dei mesi di Ottobre e Dicembre 2013 sono state effettuate le operazioni di verifica e di controllo di prevalidazione sulla base dei cui esiti sono state espletate le procedure di attestazione delle spese. L'attività è stata espletata al 100% in allineamento temporale immediatamente successivo al caricamento dei dati da parte dei beneficiari, con il conseguimento pieno del risultato atteso pur sempre in dipendenza delle attività connesse allo stadio di avanzamento delle relative operazioni dei beneficiari delegati per l'attuazione.

Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 di interventi di tutela e difesa delle coste, a valere su assegnazioni statali, da dichiarare "progetti retrospettivi"

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 48/31 dell'11.12.2012, nell'ambito delle attività del Programma di Azione Coste - Interventi urgenti di prima fase per la tutela, difesa e valorizzazione delle coste D. Lgs 112/98 e DPCM 5.10.2007, è stato avviato il 4° stralcio. L'importo totale, finanziato con risorse statali, per la realizzazione dei suddetti interventi risulta pari a € 4.000.000,00. Si evidenzia che, nel corso dell'anno 2013, si è proceduto a fornire ai beneficiari l'adeguato supporto e il doveroso coordinamento al fine di accelerare le tempistiche attuative, con il fine ultimo di verificare la possibilità, per ciascun procedimento, di essere identificato come progetto retrospettivi e rendere i progetti *ammissibili* alla proposta di inserimento nel P.O. FESR 2007-201, come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2960 del 7.05.2010 e s.m.i. ²

Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali - chiusura ciclo

L'attività ha riguardato il completamento della gestione rendicontale procedurale-fisico-finanziaria delle operazioni finanziate con i fondi FESR gestite a regia regionale con delega ai beneficiari (Enti locali: Comuni, Province, consorzi di bonifica, Comunità montale) che alla data di chiusura del Piano Operativo risultavano ancora con lavori in corso o con spese da

² Nonostante articolate e tempestive indicazioni, il monitoraggio rendicontale semestrale di ciascuna operazione non ha confortato la scelta di procedere con il loro inserimento negli strumenti della programmazione unitaria 2007-2013, stante l'esiguità dell'avanzamento procedurale e finanziario, in alcuni casi inesistente. Le motivazioni dei casi più critici sono riconducibili a difficoltà di gestione delle risorse assegnate ed in parte erogate in termini di acconto, afferenti agli adempimenti e condizionamenti discendenti dall'applicazione del patto di stabilità e dai ritardi di approvazione dei rispettivi bilanci comunali, in taluni casi da carenza di organico.

liquidare. L'operazione ha comportato, tra l'altro, la definizione dell'importo di spese ammissibile per ogni finanziamento accordato ai beneficiari e la possibilità di definire l'eventuale importo dei residui di gestione delle erogazioni verso il soggetto delegato all'attuazione, consentendo al Servizio di disporre il recupero nelle casse della Regione. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto³. Il risultato conseguito soddisfa l'obiettivo gestionale che nella sua accezione di efficacia delle attività, agli effetti della rendicontazione della spesa finalizzata alla verifica della correttezza e coerenza agli obiettivi del finanziamento accordato, ha permesso di assolvere pienamente agli adempimenti preposti.

Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 degli interventi di cui al "Programma pinete litoranee" da dichiarare progetti "retrospettivi"

Il Servizio ha proseguito la gestione del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con l'Ente Foreste Sardegna, soggetto attuatore degli interventi, che si articola nella realizzazione dei due sottoprogrammi: "Programma di completamento" e "Programma pinete litoranee". L'attività del Servizio si è esplicata sia nell'azione di presidio tecnico, indirizzo programmatico e verifica sulla regolare attuazione degli interventi da parte dell'Ente Foreste Sardegna che nella gestione tecnico-amministrativa della delega. Per quanto concerne il Programma Pinete Litoranee si riassume il quadro degli interventi per i quali sono state realizzate le progettazioni e le conferenze di Servizi.⁴ Tra le attività di natura amministrativa, il Servizio ha curato il coordinamento per la definizione dei referenti EFS per le operazioni di rendicontazione delle spese sul sistema di monitoraggio SMEC funzionalmente all'inserimento delle operazioni nella programmazione dei progetti "retrospettivi" POR 2007-2013. Per tali finalità è stato organizzato uno specifico corso di Formazione Sistema SMEC diretto ai funzionari contabili dell'EFS. E' stata eseguita la certificazione di titolarità da parte del Servizio ai fini dell'inclusione da parte dell'Autorità di Gestione POR dei tre progetti avviati nel 2013 all'interno della lista dei progetti "retrospettivi" POR 2007-2013. (Det. n 27876/1244 del 12/12/2013 P.O. FESR 2007-2013. Ammissibilità dei progetti finanziati con le risorse della programmazione unitaria. Identificazione progetti come da nota dell'AdG prot. 2960 del 07/05/2010 e s.m.i.)

³ Il risultato conseguito al 31/12/2013 è rappresentato da due indicatori di risultato; 1) avanzamento procedurale e finanziario: avendo nel 2012 conseguito il 92% del completamento della gestione rendicontale, l'attività del Servizio nel corso del 2013 ha riguardato la restante parte e ha interessato operazioni che nella misura del 3 % presentavano lavori ancora in corso o non appaltati per complessivi 6 interventi; il restante 5 % riguardava n. 12 interventi con lavori ultimati e finanziario in corso; 2) recupero dei residui di gestione: a fronte di 17 Enti tenuti al riversamento ed oggetto di richiesta, n. 8 hanno provveduto, corrispondendo nelle casse della Regione un importo pari a € 313.426,14, per una incidenza percentuale dell' 47%.

⁴ I primi interventi sono oramai in corso di regolare esecuzione e concernono i seguenti ambiti territoriali: Alta Gallura (€ 556.426,51); Nurra – Sassarese (€ 938.857,01; 728.229,88); Baronie (€1.616.626,00); Ogliastra (€ 497.486,77; € 49.903,64); Linas – Marganai (€ 672.352,20; € 274.601,41).

4.5.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati, sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.5.4. Le attività e i risultati

Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello

Nel corso del 2013 sono stati messi in campo tutti gli strumenti utili alla riattivazione del processo di completamento della pianificazione territoriale del distretto dell'Archi-Grighine e della sua Foresta Modello.

Nell'anno 2013 non è stato possibile stipulare nuovi contratti di collaborazione esterna in conseguenza delle limitazioni disposte dalla DGR 48/23 del 11.12.2012. E' stata perciò valutata la possibilità di attivazione della fase di completamento della pianificazione sperimentale del distretto pilota Archi-Grighine, del processo connesso di Foresta Modello e di avvio della pianificazione in nuovi distretti, mediante la stipula di un accordo istituzionale con l'Università di Sassari – Dipartimento di Agraria basato sui requisiti di cui all'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e relativi alla cooperazione, coordinamento organizzativo e collaborazione in attività di interesse comune tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'Uniss al fine del raggiungimento di obiettivi comuni a vantaggio reciproco. A seguito di un elaborato dialogo interlocutorio con l'Uniss, si è giunti a sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale una proposta di deliberazione. La Deliberazione "Piano Forestale Ambientale Regionale. Disposizioni per il completamento delle procedure avviate per la pianificazione forestale di distretto" è stata approvata 26.9.2013 con n. 39/14. In ordine a quanto disposto dalla Deliberazione, è stato siglato, in data 11.10.2013, l'Accordo di collaborazione istituzionale tra il Servizio TSPF e l'Uniss - Dipartimento di Agraria, in conseguenza del quale ha preso effettivo avvio il piano operativo delle attività che saranno oggetto di pieno sviluppo nel corso dell'anno 2014.

Attività finalizzata agli indirizzi di gestione annuale e al monitoraggio degli interventi di Ente Foreste Sardegna

Il Servizio, in un'ottica di supporto alla Direzione Generale, ha promosso e coordinato vari incontri con i vertici dell'Ente Foreste, al fine di delineare in modo tendenzialmente condiviso le aree tematiche di maggior interesse strategico, in modo da addivenire ad una ulteriore selezione di quelle ritenute a maggior ricaduta ambientale e in linea con gli obiettivi di settore dell'Assessorato. La piattaforma informativa e documentale di sintesi dei confronti inter direzionali svolti, trasmessa nel mese di dicembre all'EFS, potrà essere oggetto di ulteriore selezione in funzione della definizione di orientamenti assessoriali e di Giunta, sinergici con le altre politiche di settore.

Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata

L'obiettivo gestionale accorpa la realizzazione di interventi di difesa del suolo relativi a varie annualità di programmazione ed altrettanti diversificati programmi di stanziamento di risorse a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata per il perseguimento degli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico. A fronte di n. 17 interventi complessivi finanziati, dei quali il 76% (pari a n. 13 interventi) portati a conclusione, con collaudo, i lavori della progettazione principale, il 17% (pari a 3 interventi) risulta ancora in corso e per n. 1 interventi non sono stati ancora appaltati/consegnati i lavori, trovandosi ancora nella fase di acquisizione dei pareri/autorizzazioni. Delle n. 13 operazioni per le quali sono stati portati a compimento con collaudo i lavori del progetto principale ed a valere sui ribassi d'asta e sulle economie di gestione, una parte, pari a n. 4 interventi ha progettato e realizzato con certificato di regolare esecuzione anche i lavori di completamento ed ha in corso la rendicontazione finale; una parte, pari a 9 interventi, ha in corso i lavori di completamento o la progettazione di completamento oppure è in attesa del preliminare pronunciamento autorizzativo da parte del Ministero per l'utilizzo delle economie di gestione del finanziamento ai fini di un loro impiego per la progettazione di completamento. Per quanto attiene al risultato conseguito, l'attività di controllo del monitoraggio rendicontale fisico, finanziario-contabile e procedurale è stata condotta conseguendo, quale risultato atteso, il 100% delle attività in proporzione all'avanzamento procedimentale delle operazioni finanziate, pur nelle limitazioni derivanti dalla non puntuale trasmissione degli atti da parte dei beneficiari.

Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale a valere sulle risorse statali ex l. 183/89 e d.l. 180/98 di competenza

Il Programma, nella sua interezza ha previsto uno stanziamento complessivo di € 8.968.780,51 in aree a rischio nei Comuni di San Vito, Villaputzu e Tertenia, Castiadas, Vallermosa. Rispetto agli interventi originariamente previsti vi sono state significative rivisitazioni di merito elaborate da un Tavolo tecnico (costituito, oltreché dall'Assessorato Ambiente – Servizi TSPF e SAVI, dallo stesso CBSM e dal Genio Civile di Cagliari); ad esito dei lavori del Tavolo, sono stati ridefinite le aree più idonee per gli interventi, ad eccezione di un solo intervento. Sono stati promossi incontri tecnico-amministrativi con il Consorzio, volti all'accertamento delle spese dichiarate dal CBSM, alla quantificazione delle risorse ancora disponibili, alla definizione delle modalità di erogazione della parte dello stanziamento che si trova già nella disponibilità formale del Consorzio e di quella parte che dovrà essere erogata a seguito delle nuove deleghe. Infine, è stata elaborata una proposta di riprogrammazione delle originarie deleghe con una rivisitazione completa delle aree e delle tipologie dei nuovi interventi (ad eccezione, come detto, di un solo intervento che non ha consentito la chiusura

del quadro programmatico). Resta dunque da formalizzare e presentare la proposta di Delibera di programmazione dei nuovi interventi con la relativa riconfigurazione del quadro delle deleghe.

Programma di cooperazione transfrontaliera PO Marittimo 2007-2013 Progetto Strategico Res-Mar. Comitato di pilotaggio e Azione di Sistema A "Rete per il monitoraggio dell'erosione costiera"

Il 2013 ha visto la conclusione, nel mese di luglio, del progetto strategico RES MAR. Il progetto della durata di tre anni, con una proroga finale di due mesi a causa della complessità nel concludere le attività e procedere alla rendicontazione finale, ha visto da parte del Servizio l'ultimazione di tutte le iniziative intraprese e previste nel formulario di progetto. Il progetto prevedeva un finanziamento a favore del Servizio, in qualità di componente del Comitato di Pilotaggio e responsabile dell'Azione A, pari a 480.000,00 euro, con una spesa rendicontata finale di 437.747,51 euro pari al 91,20%. Sono state portate a termine le due Linee principali dell'Azione di Sistema A: la "Linea A" che prevedeva il rilevamento di dati di monitoraggio sotto la gestione di AMP e Parchi e la "Linea B" relativa a uno studio complesso di natura idrodinamica applicato su una spiaggia tipo e gestita dall'Università di Cagliari e dal CNR-IAMC. Tutte le attività realizzate sono state sintetizzate in due importanti pubblicazioni che sono il frutto dell'intensa attività svolta: - La rete per il monitoraggio delle spiagge – applicazioni ed esperienze sviluppate nel progetto RES Mar (azione di sistema A); - Le Coste rocciose della Sardegna – Atlante del tratto sud dell'isola da Capo Teulada a Capo Ferrato. Tutti i dati acquisiti sono archiviati presso il *database* del Servizio, in attesa di essere riversati nel SIRA al completamento dell'appalto relativo al SIRA II.

Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99

Con la legge regionale 1 giugno 1989 n. 21, la Regione Sardegna ha trasferito alle Province le funzioni in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e successivamente anche la lotta ai roditori. L'attività di coordinamento è in capo all'Assessorato della Difesa ambiente che promuove la conferenza programmatica per la formulazione degli indirizzi e trasferisce le risorse economiche alle Province. Il Servizio ha svolto le attività istituzionali provvedendo alla elaborazione del quadro economico delle somme secondo i criteri approvati e che ha avuto esito con l'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 28/33 del 17/07/2013 per un trasferimento pari a € 6.376.459,58⁵.

⁵ Ripartizione fra Province del finanziamento indicato: Cagliari € 1.585.459,05; Nuoro € 676.486,86; Oristano € 1.482.646,72; Sassari € 881.061,05; Olbia-Tempio € 710.497,23; Carbonia-Iglesias € 412.629,26; Medio Campidano € 465.000,00; Ogliastra € 216.679,41.

Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante

Il Tavolo Tecnico Fitosanitario regionale è stato istituito ai fini di garantire il coordinamento della pianificazione e programmazione regionale delle attività di prevenzione, lotta e monitoraggio fitosanitario delle piante forestali. In capo al Servizio Tutela del suolo e politiche forestali sono i compiti di coordinamento e di segreteria del Tavolo⁶, nonché tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla gestione, diretta o affidata in delega, dei programmi finanziati.

Il Servizio ha coordinato l'attuazione dei programmi approvati e finanziati negli anni precedenti ed ancora in itinere, provvedendo al trasferimento delle risorse ai vari soggetti istituzionali coinvolti (agenzie agricole, università); ha provveduto, altresì, ad elaborare una proposta di Ordinanza del Presidente della regione (formalizzata con decreto n. 3, in data 31/12/2013), e le successive ordinanze sindacali. Tale proposta è nata, infatti, dall'urgenza di rimuovere l'emergenza ambientale e di igiene pubblica che la situazione causata dall'infestazione del Punteruolo rosso nell'isola rappresenta e dall'esigenza di contrastare il possibile grave rischio per l'incolumità pubblica connesso alla caduta al suolo di palme infestate o loro parti. Sotto il profilo programmatico, invece, il Servizio ha coordinato la produzione da parte del Tavolo della proposta del programma biennale di lotta alla *Lymantria dispar* e ai lepidotteri defogliatori delle querce, che è stato approvato nella Deliberazione di Giunta regionale n. 28/32 del 17/07/2013.

Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (d.lgs 386/03 e direttiva (ce) 105/99)

Nel corso del 2013 è stata formalmente costituita la Commissione tecnica regionale prevista dalla DGR 38/11 del 18.09.2012, secondo la suddivisione dei ruoli e delle competenze approvate. La Commissione ha in corso di validazione e costituzione ufficiale il Registro dei materiali di base che sarà implementato a iniziare dai boschi da seme demaniali in carico alla gestione pubblica dell'Ente Foreste Sardegna. E' stato avviato lo studio per la procedura di rilascio dei certificati principali. E' stato costituito il Registro dei produttori dei Materiali Forestali di Moltiplicazione MFM.

Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati)

La proposta attiene alla programmazione delle risorse previste in bilancio dalla legge Regionale 5 marzo 2012 n. 6 art. 4, comma 54 che autorizza con finanziaria 2012 la spesa di euro 2.000.000,00 per la prosecuzione degli interventi previsti dalla Legge regionale

⁶ Il Tavolo è costituito funzionalmente dai rappresentanti del CFVA, del Servizio fitosanitario dell'Ass.to Agricoltura, dell'Ente Foreste Sardegna, di Laore Sardegna, di Agris Sardegna, dell'Università di Sassari, delle 8 Province della Sardegna e, di volta in volta, a seconda delle necessità, impinguato da amministratori locali o esperti del settore.

4/2006 art. 27, comma 5, in favore dei soggetti esecutori titolari delle progettazioni, individuati da apposite delibere di Giunta del 2006 e 2007. Per l'avvio delle procedure e degli adempimenti necessari alla definizione del nuovo programma, il Servizio, nel corso del 2013, ha provveduto ad acquisire, da parte dei soggetti esecutori, le proposte tecniche inerenti le attività progettuali di prosecuzione relative agli interventi previsti (integrate anche della precedente iniziativa, qualora non ancora attuata). A seguito di nuovo stanziamento di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 52/27 del 20.12.2013 che ha disposto, ai sensi della L.R. n. 12/2013, art. 5, comma 22, la ripartizione dell'importo pari a € 2.000.000,00, il Servizio, per i conseguenti adempimenti, ha provveduto, con determinazione n. 1289/prot. 28628 del 23.12.2013, a rendere esecutiva la medesima deliberazione, dandole attuazione con l'assunzione degli impegni di spesa a favore di ciascun soggetto individuato nel nuovo atto deliberativo di programma.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130204	208.431,96	0,52%	208.431,92	0,53%	197.360,41	1,42%
20130205 20130208 20130209	6.208.185,99	15,60%	5.803.250,94	14,84%	2.549.746,05	18,41%
20130206	14.085.723,77	35,40%	14.085.000,00	36,02%	0	
20130207	4.000.000,00	10,05%	4.000.000,00	10,23%	400.000,00	2,89%
20130227	0	0	0	0	0	0
20130228	300.424,60	0,75%	204.544,21	0,52%	203.913,80	1,47%
20130229	8.970.250,00	22,54%	8.970.250,00	22,94%	8.970.250,00	64,76%
20130230	1.750.000,00	4,40%	1.612.899,56	4,13%	222.149,56	1,60%
20130231	0	0	0	0	0	0
20130531	0	0	0	0	0	0
20130532	0	0	0	0	0	0
20130533	4.270.708,74	10,73%	4.216.120,82	10,78%	1.307.540,90	9,44%
TOTALE risorse OGO	39.793.725,06	100,0	39.100.497,45	100,0	13.850.960,72	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 02/04/2014

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	39.793.725,06	97,73%	39.100.497,45	99,95%	13.850.960,72	99,78%
TOTALE risorse CDR	40.719.983,07	100,0	39.118.525,20	100,0	13.881.955,22	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130204	Completamento e rilascio documento "Programma Azione Coste" e attività di coordinamento del Tavolo Tecnico Coste	Raggiunto nei tempi
20130205	Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali - chiusura ciclo	Raggiunto nei tempi
20130206	Gestione monitoraggio rendicontale su piattaforma SMEC interventi POR FESR2007- 2013 Linea 4.1.1.B	Raggiunto nei tempi
20130207	Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 di interventi di tutela e difesa delle coste, a valere su assegnazioni statali, da dichiarare "progetti retrospettivi"	Raggiunto nei tempi
20130208	Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata	Raggiunto nei tempi
20130209	Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale a valere sulle risorse statali ex l. 183/89 e d.l. 180/98 di competenza	Non raggiunto
20130227	Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 degli interventi di cui al "Programma pinete litoranee" da dichiarare progetti "retrospettivi"	Raggiunto nei tempi
20130228	Programma di cooperazione transfrontaliera PO Marittimo 2007-2013 Progetto Strategico Res-Mar. Comitato di pilotaggio e Azione di Sistema A "Rete per il monitoraggio dell'erosione costiera	Raggiunto nei tempi
20130229	Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99	Raggiunto oltre i tempi
20130230	Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante	Raggiunto nei tempi
20130231	Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (d.lgs 386/03 e direttiva (ce) 105/99)	Raggiunto nei tempi
20130531	Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello	Raggiunto nei tempi
20130532	Attività finalizzata agli indirizzi di gestione annuale e al monitoraggio degli interventi di Ente Foreste Sardegna	Raggiunto nei tempi
20130533	Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati)	Raggiunto nei tempi

4.6. Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2013 è stata presa, quale riferimento, la missione istituzionale della Direzione Ambiente. Quindi, l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013

Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale

Con riferimento all'obiettivo si ricorda che con DGR n. 56/52 del 29.12.2009 è stato approvato il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013, e sono state programmate le risorse (per € 6.381.000,00) POR FESR 2009-2013 linea di attività 4.1.2b, mentre, con DGR n. 40/23 del 6.10.2011 sono state precisate e integrate alcune parti dello stesso. Il 23/12/2011 è stato pubblicato l'avviso per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR per un importo totale di € 4.320.000,00. Con Determinazione n. 18839/911 del 6/8/2012 sono state approvate le graduatorie dalle quali risultano finanziabili 71 Enti. Sono state stipulate le convenzioni con 67 Enti -visto che 4 Enti non hanno trasmesso la documentazione richiesta nel bando. Successivamente, attingendo dalla graduatoria approvata è stato finanziato ed è stata stipulata la convenzione con un altro Ente utilizzando risorse regionali.

Nel corso del 2013 è stato effettuato il monitoraggio dei progetti, l'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio SMEC e la predisposizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni al fine di accelerare il pagamento del primo acconto. E' stato pagato il primo acconto a 37 Enti e il secondo acconto a un Ente previo controllo di primo livello.

Inoltre, con la DGR n. 37/20 del 12.09.2013 sono state destinate delle risorse per il finanziamento di un ulteriore progetto "Sostegno alla mobilità alternativa" ed è stata stipulata la convenzione con l'Ente successivo nella graduatoria per un importo di € 118.000. E' stata predisposta la delega a favore dell'Agenzia Conservatoria delle Coste per l'attuazione dell'azione 4 macroazione C del PAAR "Eco-Ostello" per un importo totale di € 350.000,00.

E' stata corrisposta la prima quota del cofinanziamento e, nel corso del 2013, si è proceduto con l'attività di monitoraggio delle azioni previste nel progetto. Si evidenzia, infine, che a seguito della firma della convenzione con l'Agenzia Conservatoria delle Coste per l'azione 2 macroazione C del PAAR, si è provveduto all'autorizzazione della proroga del progetto in fase di conclusione.

Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS

Il Sistema Nazionale IN.F.E.A. è l'organizzazione che, anche nella sua articolazione regionale (gli altri livelli individuati sono quello provinciale e locale), ha il compito di sviluppare e di coordinare le strutture, le iniziative e le proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità ambientale.

Il livello regionale è rappresentato dal Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. operante presso il SAVI. Il ruolo chiave per il trasferimento e lo sviluppo di processi è rappresentato dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) presenti sul territorio regionale. Con DGR n. 30/51 del 12.07.2011 sono state programmate, a tal fine, le risorse pari a € 1.968.000,00 risorse PO FESR 2007-2013 - linea di attività 4.1.2.c.

Con determinazione n. 7380/278 del 27/03/2012 sono stati approvati i verbali e la graduatoria dei progetti per interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS. Sono state firmate le convenzioni con i 16 Enti vincitori (ad eccezione di un Ente). Nel corso del 2013 si è provveduto al monitoraggio dei progetti, all'approvazione di una variante al progetto, all'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio SMEC, al pagamento del primo acconto a 10 Enti e del secondo a 1 Ente. Con DGR n. 37/20 del 12.09.2013 sono state inoltre programmate risorse regionali per progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità pari a € 400.000, di cui 282.000 a favore dei CEAS accreditati. Sono state stipulate, previa trasmissione di un progetto, le convenzioni con gli 11 CEAS accreditati con DGR n. 34/46 del 2009. Gli altri € 118.000 sono stati utilizzati per la linea di attività 4.1.2b del PO FESR 2007/2013 (bando azioni innovative del PAAR).

Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici

Nel campo degli Acquisti Pubblici Ecologici da parte delle Pubbliche Amministrazioni, è stato approvato (con DGR 37/16 del 30/07/2009) il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna "PAPERS" e sono state programmate le risorse relative al POR FESR 2007-2013 Asse IV linea 4.12d per un importo di € 3.200.000,00. Nel corso del 2013 gli Ecosportelli Provinciali hanno proseguito l'attività prevista dalle convenzioni. Alcune province hanno trasmesso la relativa rendicontazione. Quindi, a seguito del controllo di primo livello, è stato autorizzato il trasferimento del secondo acconto previsto nella convenzione.

In attuazione del contratto stipulato con l'RTI Ecosistemi-Poliste per il servizio di accompagnamento per l'attuazione del PAPER, nel corso del 2013, sono state realizzate tutte le azioni previste nel piano di lavoro previsto dal contratto. Vi è stato il coinvolgimento

degli Assessorati Regionali, le Agenzie e Enti Regionali, le Amministrazioni Comunali e Provinciali. Sono proseguite le attività di comunicazione “La Sardegna Compraverde” e sono stati organizzati tutti i seminari previsti, stampati e diffusi gli strumenti di comunicazione, aggiornamento continuo del sito: <http://www.regione.sardegna.it/sardegnaCompraverde/>, attività di “Help Desk” che ha portato a fornire assistenza specialistica su richiesta dei singoli enti.

E' stata completata l'attività formativa degli operatori degli Ecosportelli Provinciali: mentre proseguono gli incontri di *follow up* e gli incontri semestrali. Sono stati realizzati circa 28 laboratori tecnici su 70 destinati agli Enti pubblici. E' in corso di definizione il sistema di monitoraggio degli acquisti dell'amministrazione regionale.

Sono in corso di attuazione i 35 progetti finanziati nell'ambito dell'“avviso pubblico per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile”. Nel corso del 2013 sono stati erogati gli acconti previsti nelle convenzioni, è stato implementato il sistema di monitoraggio SMEC, si è provveduto ad effettuare il controllo di primo livello relativamente agli Enti che hanno trasmesso il rendiconto intermedio o finale. Inoltre, sono stati predisposti gli atti di autorizzazione di proroga per i progetti in fase di conclusione.

Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali

Attraverso l'obiettivo in esame, che si integra con il sistema di monitoraggio realizzato con la programmazione comunitaria 2000/2006, sono stati realizzati gli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime – in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti – del sistema integrato di monitoraggio ambientale (rifiuti, ecosistemi terrestri e marino – costieri, risorse idriche). Le risorse finanziarie poste alla base dell'obiettivo, sono di fonte comunitaria - in particolare riguardano la linea di attività 4.1.2 a - e sono state programmate con la DGR n. 46/24 del 27/12/2010. Con il fine di dar corso a quanto stabilito nella citata DGR, nel 2012 sono stati stipulati i contratti secondo le procedure di cui al Codice dei Contratti relativi a due reti di monitoraggio: “aggiornamento delle reti di monitoraggio siti inquinati: area industriale di Porto Torres” per un importo lordo pari a € 312.261,31 ed “aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera” per un importo lordo pari a € 363.000,00. Nel 2013 sono state quasi completamente realizzate le attività previste nei contratti d'appalto secondo le direttive di esecuzione impartite dagli uffici. Sempre nel 2013 è stato bandito ed aggiudicato l'appalto relativo alla realizzazione della "Rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico - primo stralcio funzionale", per un importo lordo pari a € 5.501.907,20.

Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale

Il sistema di monitoraggio realizzato nel corso della precedente programmazione comunitaria (acque sotterranee, siti inquinati, stato di conservazione degli *habitat*, rete di controllo della qualità dell'aria) è stato integrato nel Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA), di cui è stato portato a termine il primo lotto funzionale. Agli inizi del 2012, al fine di dar corso a quanto definito nella DGR n. 46/24 del 27/12/2010 (che programma gli interventi a valere sull'obiettivo 4.1.2 linea 4.1.2a del PO FESR 2007/2013) è stato pubblicato il bando ed aggiudicato l'appalto, secondo le procedure di cui al D.lgs. 163/06, del secondo stralcio funzionale del "Sistema Informativo Regionale Ambientale" per un importo lordo pari a € 7.471.741,06. Durante il 2013 sono state avviate le attività del contratto ed eseguite oltre il 40% delle attività di aggiornamento e implementazione del sistema.

Produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel 2013 è stato chiuso il programma di incentivo destinati agli Enti pubblici della Sardegna per la promozione dell'energia solare introdotto con la legge finanziaria regionale 2/2007, art. 15, comma 7 e attuato in due successive annualità (FV07 e FV08). Complessivamente, attraverso due avvisi pubblici sono stati realizzati 404 impianti.

A causa del grande numero di progetti finanziati e del sistema di adempimenti necessari per la rendicontazione, le istruttorie di verifica della spesa e di conseguenza la liquidazione delle richieste di pagamento hanno richiesto agli uffici un considerevole impegno in termini di tempo e di risorse umane. Per tale motivo, come alternativa possibile, finalizzata allo snellimento considerevole dei tempi di istruttoria, il Servizio SAVI ha elaborato un metodo per l'applicazione del sistema introdotto dal Reg. (CE) 397/2009, in particolare all'art. 1, comma 3, cosiddetto "a costi standard"⁷.

L'applicazione del metodo ai bandi FV07 e FV08, approvata dalla Giunta nell'aprile 2013⁸, ha permesso di istruire rapidamente le richieste di pagamento pervenute, con una semplificazione amministrativa che ha consentito, in meno di quattro mesi, di verificare oltre 250 progetti, contro i tre anni necessari con le procedure ordinarie.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività relative al finanziamento degli impianti fotovoltaici nelle strutture ospedaliere (Ospedali sostenibili), di cui sono stati fino ad ora conclusi 6 interventi.

⁷ Il metodo nasce anche dall'impulso della Corte dei Conti europea la quale, nella relazione annuale per il 2007, ha raccomandato di rivedere la concezione dei futuri programmi di spesa, prendendo in debita considerazione la semplificazione della base di calcolo delle spese ammissibili, giungendo in tal modo ad un metodo di rimborso basato sul risultato.

⁸ DGR 18/28 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto "L.R. 29.5.2007, n. 2, art. 15, comma 7. Programma per Finanziamenti per interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili e il risparmio ed efficienza energetica sugli edifici pubblici. Applicazione del metodo dei costi standard di cui al Regolamento (CE) 397/2009".

Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica

Nel 2013 sono proseguite le attività per l'attuazione del programma per l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Comuni e Province. Per la prima annualità (IL08) sono in corso le attività istruttorie per l'erogazione dei finanziamenti agli Enti beneficiari, mentre la conclusione delle procedure per la seconda annualità (IL09) è fissata per il 2014. Il tema, di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, costituisce una delle priorità per la programmazione comunitaria 2014-2020 e i risultati conseguiti con questi primi programmi costituiranno la base da cui partire per il nuovo ciclo.

Tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 sono state attivate le operazioni finanziate nell'ambito del programma per la promozione del risparmio e l'efficienza energetica negli edifici degli Enti pubblici della Sardegna, con il trasferimento degli anticipi ai nove Enti beneficiari che ha consentito l'avvio delle attività di progettazione e appalto dei lavori.

4.6.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati, sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.6.4. Le attività e i risultati

Progetto Life ETA BETA

Il progetto *"LIFE + Environmental Technologies Adopted by small Businesses in Entrepreneurial Areas"* - ETA BETA - Life09 ENV/IT/000105, avviato nel settembre 2010 è terminato, come da programma, il 30 aprile 2013.

Nell'ambito del progetto Eta Beta la Giunta Regionale con deliberazione n. 4/2 del 25.01.13 ha emanato le "Direttive regionali in materia di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e sono stati, inoltre, predisposti il regolamento APEA ed il relativo schema di domanda, nonché la proposta di nomina della Commissione APEA. Nel corso del 2013 il 6 e 7 febbraio si è svolto a Genova l'ultimo *"Project Meeting"*, mentre la conferenza finale si è svolta a Milano il 18.04.13.

Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del Mediterraneo

In seguito alla richiesta di rimodulazione del protocollo derivante dagli indirizzi della nuova Amministrazione comunale (in carica dal giugno 2012), nel 2013 è stata concessa al Comune di Carloforte la proroga al 31 gennaio 2014 per la conclusione delle attività previste dal Protocollo, approvando le modifiche per l'utilizzo delle risorse derivanti da economie e ancora disponibili sui fondi del protocollo a valere sulla quota di cofinanziamento regionale.

Successivamente, sono stati comunicati al Ministero dell'Ambiente i nominativi richiesti per il Comitato di Gestione Tecnico-Scientifico. A seguito delle osservazioni negative espresse dal

Ministero dell'Ambiente, le attività istruttorie sono state sospese in attesa della convocazione del Comitato dal parte dello stesso Ministero.

Effettuazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, predisposizione linee guida e regolamentazione. Partecipazione autorizzazione unica art.12 del D.lgs 387/2003

Nel corso del 2013 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica ambientale, rilascio dei pareri ai fini dell'assoggettabilità alle procedure di Via e verifica regionali (n. 26 VIA, n. 45 verifiche, 3 *scoping*, n. 114 pareri ai fini dell'assoggettabilità a Via o verifica), oltre al rilascio di numerosi pareri per l'autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.lgs. n. 387/2003. Si specifica che non risulta facilmente quantificabile in termini numerici il costante contributo consultivo e di supporto che la struttura garantisce quotidianamente agli enti pubblici e agli operatori privati, relativamente ad attività legate alle procedure valutative e con particolare riferimento ad ambiti tematici complessi e in fase di continua revisione normativa, quali quelli legati alle fonti rinnovabili. Si ritiene opportuno segnalare anche la costante attività di supporto e collaborazione con le strutture competenti nella predisposizione delle memorie difensive necessarie per la gestione del contenzioso. Relativamente ai progetti di rilevanza nazionale, si è attivata l'istruttoria di un progetto sottoposto a Via nazionale ed emesso un parere ai termini dell'art. 25 comma 2 del d.lgs. n.152/06.

Sono stati rilasciati, inoltre, numerosi pareri di ottemperanza alle prescrizioni sia rispetto alle Via regionali che nazionali.

Relativamente alla predisposizione di regolamentazione in materia di valutazioni ambientali, dopo interlocuzioni con il Ministero dell'Ambiente ed in applicazione degli indirizzi operativi dello stesso Ministero, è stata predisposta la circolare 993/GAB del 6 giugno 2013 avente ad oggetto "Direttive in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale per gli impianti eolici ubicati sulla terraferma". Sono state, altresì, avviate diverse attività con strutture regionali finalizzate alla regolamentazione e alla revisione della normativa ambientale e autorizzatoria (per es: attività estrattive, linee guida eolici, coordinamento SUAP, ecc.).

Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione

Nel corso del 2013 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di incidenza di interventi, piani e programmi ed al rilascio di pareri di esclusione/assoggettamento alla valutazione di incidenza. Sono stati rilasciati circa 500 pareri di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza e 25 valutazioni di incidenza.

Effettuazione delle procedure valutazione ambientale strategica (Vas) e coordinamento province

Nel corso del 2013 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle VAS di competenza regionale e rilascio dei pareri in qualità di soggetto competente in materia ambientale relativamente ai procedimenti di VAS di competenza provinciale e nazionale, oltre alla partecipazione agli incontri previsti dai singoli procedimenti di VAS. Nell'ambito del tavolo di coordinamento VAS attivato con le Province, inoltre, sono proseguite le attività per la definizione di procedure condivise al fine di garantire l'uniformità su tutto il territorio regionale dei procedimenti di VAS di livello provinciale e sub-provinciale. Nel 2013, a seguito dell'approvazione della revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale da parte della Giunta Regionale, è stato inoltre avviato, in qualità di autorità competente, il procedimento di VAS dello stesso PPR.

Si fa presente che il numero di procedimenti attivati nel corso del 2013 rappresenta una assoluta eccezione rispetto al numero di procedimenti mediamente attivati negli anni precedenti. Situazione non prevista al momento della definizione dei *target*. Infatti, nel 2013 risultavano attivati n. 2 procedimenti, contro i 21 attivati nel corso del 2013.

L'anomalia è da porre in relazione all'emissione del Bando regionale per "l'aggiornamento dei Piani di Gestione delle aree SIC approvati" (a seguito di un finanziamento dell'Assessorato Agricoltura, che vede coinvolto anche il Servizio Tutela della Natura, si segnala la gran mole di lavoro derivante dalle procedure di adozione dei Piani di Gestione delle aree SIC e ZPS, piani soggetti a verifica di VAS o a procedura di VAS di competenza regionale) al fine di introdurre le integrazioni relative alle disposizioni che disciplinano gli usi agricoli e forestali di tali aree e conseguente erogazione di finanziamenti a favore dei Comuni beneficiari (giugno 2013). I procedimenti dovevano essere conclusi entro un termine di 12 mesi rispetto alla concessione del finanziamento, pena la revoca del finanziamento, ciò ha comportato la contemporanea attivazione di un elevato numero di procedimenti da parte dei comuni beneficiari."

Coordinamento procedure IPPC

Coordinamento e supporto in materia di rilascio, rinnovo/modifica delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) sia alle amministrazioni provinciali che al Ministero dell'Ambiente, competente al rilascio delle AIA statali. Nel corso del 2013 sono state, pertanto, espletate le attività istruttorie finalizzate al rilascio dei previsti pareri ed è stata garantita la partecipazione alle conferenze di servizi ministeriali ed ai relativi tavoli tecnici, mentre nel mese di novembre si è svolto un incontro del Comitato di coordinamento IPPC, al quale partecipano le Province e l'ARPAS.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130243 20130244 20130245	10.064.955,96	13,20	9.363.730,74	15,77	998.211,40	7,93
20130246	1.595.455,28	2,09	1.357.200,94	2,29	468.694,12	3,72
20130247	33.174,03	0,04	20.000,00	0,03	20.000,00	0,16
20130248	6.797.690,67	8,91	600.705,31	1,01	485.958,28	3,86
20130249	5.903.396,07	7,74	4.875.937,13	8,21	0	0
20130253	0	0	0	0	0	0
20130254	0	0	0	0	0	0
20130255	0	0	0	0	0	0
20130256	0	0	0	0	0	0
20130250 20130251	50.738.476,93	66,54	42.174.758,67	71,01	10.621.622,64	84,34
20130252	1.125.000,00	1,48	1.000.000,00	1,68	0	0
TOTALE risorse OGO	76.258.148,94	100,00%	59.392.332,79	100,00%	12.594.486,44	100,00%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui
elaborazione 02/04/2014

QUOTA PARTE risorse OGO¹	76.258.148,94	97,57%	59.392.332,79	97,46%	12.594.486,44	94,18%
TOTALE risorse CDR	78.153.417,73	100,0	60.941.302,76	100,0	13.373.025,35	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI):

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130243	Attuazione del Piano Azione Ambientale	Raggiunto nei tempi
20130244	Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS	Raggiunto nei tempi
20130245	Attuazione Acquisti pubblici ecologici	Raggiunto nei tempi
20130246	Educazione all'ambiente e alla sostenibilità e coordinamento IN.F.E.A.	Raggiunto nei tempi
20130247	Progetto ETA BETA	Raggiunto nei tempi
20130248	Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali	Raggiunto nei tempi
20130249	Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale	Raggiunto nei tempi
20130253	Effettuazione delle procedure di valutazione impatto ambientale, predisposizione linee guida e regolamentazione- partecipazione autorizzazione unica art.12 del D.lgs 387/2003	Raggiunto nei tempi
20130254	Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione	Raggiunto nei tempi
20130255	Effettuazione procedure VAS e coordinamento province	Non raggiunto
20130256	Coordinamento procedure IPPC	Raggiunto nei tempi
20130250	Produzione di energia da fonti rinnovabili	Raggiunto nei tempi
20130251	Sostegno all'adozione dei principi di risparmio di efficienza energetica	Raggiunto nei tempi
20130252	Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del Mediterraneo 252	Raggiunto nei tempi

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza
Ambientale**

Direttore Generale:

Carlo Masnata

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Paola Latte

Luisa Zoppi

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	69
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	72
2.1.	Dati finanziari	76
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	77
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	77
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	79
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	85
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	86
4.1.	Direzione Generale CDR 00.05.02.00	86
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	86
4.1.2.	Le attività e i risultati	86
4.2.	Servizio AAGG – CDR 00.05.02.01	87
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	87
4.2.2.	Le attività e i risultati	87
4.3.	Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico – CDR 00.05.02.02	93
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	93
4.3.2.	Le attività e i risultati	93
4.4.	Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale – CDR 00.05.02.03	99

4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	99
4.4.2.	Le attività e i risultati	99
4.5.	Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.	105
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	105
4.5.2.	Le attività e i risultati CdR 00.05.02.30 STIR CAGLIARI	106
4.5.3.	Le attività e i risultati CdR 00.05.02.31 STIR SASSARI	106
4.5.4.	Le attività e i risultati CdR 00.05.02.32 STIR NUORO	107
4.5.5.	Le attività e i risultati CdR 00.05.02.33 STIR ORISTANO	107
4.5.6.	Le attività e i risultati CdR 00.05.02.34 STIR TEMPIO	108
4.5.7.	Le attività e i risultati CdR 00.05.02.35 STIR LANUSEI	108
4.5.8.	Le attività e i risultati CdR 00.05.02.36 STIR IGLESIAS	109
4.6.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali	110
4.6.1.	OBIETTIVO 1.2 Regolare apprestamento AIB	110
4.6.2.	OBIETTIVO 2.2 Catasto aree percorse dal fuoco	111
4.6.3.	OBIETTIVO 3.2 Autoformazione ed esercitazioni AIB	112
	INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE IN OCCASIONE DELL'ALLUVIONE DEL 18/11/14	113
	I RISULTATI DELLA CAMPAGNA ANTINCENDIO: INDICATORI FISICI	114
4.6.4.	OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza STIR CFVA	117
	STIR CAGLIARI	117
	STIR SASSARI	119
	STIR NUORO	121
	STIR ORISTANO	123
	STIR TEMPIO	125
	STIR LANUSEI	128
	STIR IGLESIAS	130
4.6.5.	OBIETTIVO 7.2 Monitoraggio attacchi entomatici e Futmon STIR CFVA	134
	STIR CAGLIARI	134
	STIR SASSARI	134
	STIR NUORO	134
	STIR ORISTANO	135
	STIR TEMPIO	135
	STIR LANUSEI	136
	STIR IGLESIAS	136

4.6.6. OBIETTIVO 10 Tutela degli ecosistemi marini STIR CFVA	137
STIR CAGLIARI	137
STIR SASSARI	138
STIR NUORO	138
STIR ORISTANO	139
STIR TEMPIO	140
STIR LANUSEI	141
STIR IGLESIAS	142
4.6.7. OBIETTIVO 11 Revisione del vincolo idrogeologico STIR CFVA	142
4.6.8. OBIETTIVO 12.2 Modalità di attuazione degli interventi di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, così come previsto dal protocollo di intesa.	143
4.6.9. Obiettivo 13 - Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale così come avviata nell'anno precedente	144
4.6.10. Obiettivo 14.2 - Sperimentazione del modello informatizzato e concorso al miglioramento del progetto.	145

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

L'azione amministrativa della Direzione generale del CFVA, per l'esercizio finanziario 2013, si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Documento annuale di programmazione economica finanziaria (DAPEF) 2013, nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014, nella L.R. n. 08 del 21/01/2014 contenente il bilancio di previsione per l'anno 2014 e di bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, e con gli indirizzi comunicati dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente (prot. n. 337/GAB del 21/02/2013). In particolare, l'azione programmatica si è sviluppata sulle linee strategiche Maggiormente attinenti alle finalità istituzionali del CFVA come esplicitate nel paragrafo "Strategia 1 – Istituzioni – La Riforma della Regione: semplificazione e efficienza" "Strategia 4 – Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità" e nel paragrafo "Strategia 7 – Crescita delle reti infrastrutturali" del PRS.

In armonia con le politiche ambientali della Giunta regionale e sulla base del programma di governo per il quinquennio 2009 - 2014, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ha previsto che l'attività del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale sia orientata, prioritariamente, a sostenere il livello di efficienza degli ecosistemi naturali e seminaturali e, dunque, di tutte le attività economiche ad essi legate.

Tali indirizzi programmatici e strategici sono stati trasmessi dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente alla Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (nota prot. 337/GAB del 21/02/2013) e, dopo un attento confronto e condivisione tra il Direttore Generale e i dirigenti e i direttori dei 10 Servizi in cui si articola il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, sono stati successivamente tradotti nei 93 Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2013), inseriti dal personale del Settore supporti direzionali nell'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS.

Con nota prot. n. 16831, del 06 Marzo 2013 gli obiettivi gestionali operativi sono stati assegnati a tutti i Servizi del Corpo Forestale e comunicati all'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Il POA 2013, unitamente alla tabella analitica allegata e ai relativi pesi attribuiti agli OGO, è stato rimodulato e le relative modifiche sono state comunicate:

- con nota prot. n. 26189 del 11/04/2013 ai dirigenti e ai direttori dei Servizi e all'Assessore della Difesa dell'Ambiente, e con nota prot. n. 26162 del 11/04/2013 all'Ufficio del Controllo di Gestione;
- con nota prot. n. 50197 del 18/07/2013 ai dirigenti e ai direttori dei Servizi e all'Assessore della Difesa dell'Ambiente, e con nota prot. n. 50202 del 18/07/2013 all'Ufficio del Controllo di Gestione.

Tra gli altri strumenti di programmazione per il 2013 si annoverano: il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2011-2013, revisione 2013,

approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/32 del 05 Giugno 2013, e il Piano annuale della Formazione trasmesso con nota prot. n. 83419 del 05 Dicembre 2013 del Direttore del Servizio Antincendio Protezione Civile e Scuola Forestale.

Successivamente alla trasmissione del POA a tutti i Servizi, il personale del Settore Supporti Direzionali della DG del Corpo Forestale ha predisposto schede analitiche e specifiche per obiettivo direzionale al fine di verificare lo stato di raggiungimento degli OGO, e individuare eventuali criticità.

In questa direzione, di concerto con l'Ufficio di Gestione, sono stati effettuati tre monitoraggi nell'arco dell'anno (Giugno, Settembre e Dicembre). Il risultato di ogni monitoraggio è stato caricato sul sistema SIBAR SAP-PS.

L'azione amministrativa della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, per l'esercizio finanziario 2013, si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

1. Antincendi, Protezione Civile e formazione

- Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi, potenziato tramite la programmazione di n.10 e attivazione di n.4 GAUF ripartimentali (Gruppi d'analisi e uso del fuoco). Riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile, anche a tutela dai rischi idraulico e idrogeologico.
- Redazione della proposta della disciplina ex art. 12 bis della LR 26/1985, nonché attuazione del programma 2012/2014 di formazione, autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB.
- Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2012 -2013.

2. Tutela tecnica e sorveglianza

- Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.
- Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.

3. Comunicazione istituzionale

- Pianificazione e avvio del piano 2013/2014 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori alla fine del biennio.
- Pianificazione e attuazione di un programma di comunicazione istituzionale e diffusione dell'informazione ambientale, comprendente—l'aggiornamento telematico del sito web del Corpo Forestale.

4. Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica

- Redazione di una proposta di disegno di legge regionale di riforma del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, nonché di una proposta di revisione delle articolazioni del CFVA e dei relativi organici.
- Elaborazione di progetti di informatizzazione dei registri dei reparti e predisposizione di procedure adeguate alla programmazione e controllo dei servizi.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna (di seguito abbreviato CFVA) sono stabilite dalla legge regionale istitutiva del 5 Novembre 1985, n. 26 e dal DPGR del 19 Ottobre 2007, n. 108 che ne definisce le principali linee di attività.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze. Le norme fondamentali di riferimento sono: il Regio Decreto Legge 30 Dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento (R.D. 16 Maggio 1926, n. 1126) e le successive leggi collegate, nonché il D. Lgs. 18 Maggio 2001, n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione dell'ultima fase dell'Inventario Forestale Nazionale ed il controllo degli ecosistemi forestali (CONECOFOR) curato dal Corpo Forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il CFVA con proprio personale appositamente formato. Interagisce con questo quadro normativo la L.R. n. 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (L.R. n. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL n. 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente Foreste della Regione Sardegna, ai sensi della L.R. n. 24/99; con lo stesso Ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il CFVA esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti: (1) pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico; (2) autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici; (3) procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale; (4) istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura; (5) autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura; (6) autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi; (7) statistica ed inventario forestale; (8) contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici; (9) revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici; (10) elaborazione ed approvazione dei piani di assestamento, dei piani di taglio, e dei piani di gestione; (11) pareri sul vincolo idrogeologico ex art. 7 RDL n. 3267/1923 in favore delle Province, alle quali sono stati conferite, ai sensi della legge regionale n. 9 del 2006, le competenze precedentemente esercitate dalle Camere di Commercio.

In materia di incendi boschivi la legge fondamentale di riferimento è la L. 21 Novembre 2000, n. 353 "Legge quadro contro gli incendi boschivi", che assegna alle Regioni il compito di

redigere, gestire ed attuare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il Piano 2013, in Sardegna, è stato elaborato dalla Direzione Generale della Protezione Civile, con la collaborazione del CFVA e dell'Ente Foreste della Regione Sardegna. Il Piano definisce il modello organizzativo dell'intero apparato antincendi e l'insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento che in interventi prettamente operativi. Esse sono svolte nel CFVA dall'apparato organizzativo appositamente apprestato per ciascuna campagna antincendi e articolato in strutture ordinate gerarchicamente (SOUP, COP e COC), che sono impegnate per circa cinque mesi all'anno nel periodo compreso fra il 15 Maggio e il 15 Ottobre.

Il personale del CFVA svolge compiti operativi anche nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti in diverse materie, individuate in prima istanza dalla legge regionale istitutiva (L.R. n. 26/85) e successivamente ampliate da leggi successive. Sono dunque materie di tipica competenza del CFVA: (1) la tutela dei boschi, della flora, della vegetazione, dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti pubblici, dei pascoli montani, dei parchi, delle riserve, dei biotopi e di altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi; (2) la tutela delle aree di interesse paesaggistico; (3) gli incendi boschivi e nelle campagne; (4) la sorveglianza in materia di caccia e pesca nelle acque interne; (5) la polizia fluviale; (6) la sorveglianza in materia di pesca nel mare territoriale; (7) la tutela dei beni culturali; (8) la tutela del suolo dall'erosione; (9) il controllo dei semi e delle piantine forestali; (10) la sorveglianza in materia di inquinamento e rifiuti; (11) la sorveglianza nelle materie di cui alla convenzione di Washington (CITES¹); (12) la vigilanza sugli agriturismi ex L.R. 18/98; (13) la sorveglianza in materia di Peste Suina Africana (PSA) ai sensi del D.A.I.S. n. 30/2012.

L'attività di sorveglianza del CFVA finalizzata alla tutela dell'ambiente, nel corso del 2013 si è espressa innanzi tutto attraverso forme di controllo del territorio e prevenzione degli illeciti; la funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo. Nel 2013 sono stati assicurati numerosi interventi di varia tipologia e gli interventi a carattere tecnico-didattico sono stati attuati specialmente in favore degli scolari (*cf*r OGO dedicati all'educazione ambientale). Nel 2013 il CFVA ha esercitato anche attività gestionali e amministrative. Queste sono costituite dall'erogazione di servizi interni necessari per garantire la funzionalità della struttura. Vi rientrano principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali, la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Sono poi comprese la formazione del personale nelle materie di istituto, l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del

¹ Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva con legge 19 dicembre 1975, n. 874 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 24 febbraio, n. 49).

magazzino equipaggiamento, gli affari generali e legali, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al CFVA. Le funzioni economiche sono esercitate a livello centrale e a livello territoriale, per la dotazione di materiali di consumo, per l'acquisto e manutenzione di beni di investimento, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari per lo svolgimento di attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

L'attività Istituzionale del CFVA comporta, infine, rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati nel 2013.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2013	Codice OGO	Servizio competente
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendi Protezione Civile e Formazione <i>Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi, potenziato tramite la programmazione di n.10 e attivazione di n.4 GAUF ripartimentali (Gruppi d'analisi e uso del fuoco).</i>	1	20130200 Regolare apprestamento AIB	201302001 201302002 201302003 201302004 201302005 201302006 201302007 201302008	AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendi Protezione Civile e Formazione <i>Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2012/2013.</i>	2	20130200 Catasto aree percorse dal fuoco	201302009 201302010 201302011 201302012 201302013 201302014 201302015 201302016	AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendi Protezione Civile e Formazione <i>Redazione della proposta della disciplina ex art. 12 bis della LR 26/1985, nonché attuazione del programma 2012/2014 di formazione, autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB.</i>	3	20130200 Formazione ed autoformazione	201302017	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendi Protezione Civile e Formazione <i>Redazione della proposta della disciplina ex art. 12 bis della LR 26/1985, nonché attuazione del programma 2012/2014 di formazione, autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB.</i>	3	20130200 Autoformazione ed esercitazione AIB	201302018 201302019 201302020 201302021 201302022 201302023 201302024	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendi Protezione Civile e Formazione <i>Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi, potenziato tramite la programmazione di n.10 e attivazione di n.4 GAUF ripartimentali (Gruppi d'analisi e uso del fuoco).</i>	4	20130200 Attivazione nuclei GAUF	201302025	AIB SCFLE

<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendi Protezione Civile e Formazione <i>Riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile, anche a tutela dai rischi idraulico e idrogeologico</i>	5	20130200 Colonne mobili di Protezione Civile	2013020026 2013020027 2013020028 2013020029 2013020030 2013020031 2013020032	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>01 Istituzionali</u>	Antincendi Protezione Civile e Formazione <i>Redazione della proposta della disciplina ex art. 12 bis della L.R. 26/1985, nonché attuazione del programma 2012/2014 di formazione, autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB.</i>	16	20130200 Funzionamento Scuola Forestale	2013020033	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.</i>	6	20130201 Tutela tecnica e sorveglianza	2013020133 2013020134 2013020135 2013020136 2013020137 2013020138 2013020139 2013020140	VIG TEC STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.</i>	7	20130201 Monitoraggio attacchi entomatici e Conecofo	2013020141 2013020142 2013020143 2013020144 2013020145 2013020146 2013020147 2013020148	VIG TEC STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.</i>	8	20130201 Gestione dei controlli	2013020149	VIG TEC
<u>07 Crescita delle reti Infrastrutturali</u>	Vigilanza Ambientale	9	20130201 Gestione rete radio regionale	2013020150	VIG TEC
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.</i>	10	20130201 Tutela degli ecosistemi marini	2013020151 2013020152 2013020153 2013020154 2013020155 2013020156 2013020157	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.</i>	11	20130201 Revisione vincolo idrogeologico	2013020158 2013020159 2013020160 2013020161 2013020162 2013020163 2013020164	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Comunicazione Istituzionale <i>Pianificazione e avvio del piano 2013/2014 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori alla fine del biennio.</i>	12	20130202 Educazione Ambientale	2013020265 2013020266 2013020267 2013020268 2013020269 2013020270 2013020271 2013020272	AAGG STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Comunicazione Istituzionale</p> <p><i>Planificazione e attuazione di un programma di comunicazione istituzionale e diffusione dell'informazione ambientale, comprendente l'aggiornamento telematico del sito web del Corpo Forestale.</i></p>	13	20130202 Comunicazione Istituzionale	2013020273 2013020274 2013020275 2013020276 2013020277 2013020278 2013020279 2013020280 2013020281 2013020282	AAGG VIG TEC AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica</p> <p><i>Elaborazione di progetti di informatizzazione dei registri dei reparti e predisposizione di procedure adeguate alla programmazione e controllo dei servizi.</i></p>	14	20130203 Modello 7 e fatti salienti	2013020383 2013020384 2013020385 2013020386 2013020387 2013020388 2013020389 2013020390	VIG TEC STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>01 Istituzionali</u>	<p>Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica</p> <p><i>Redazione di una proposta di disegno di legge regionale di riforma del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, nonché di una proposta di revisione delle articolazioni del CFVA e dei relativi organici.</i></p>	15	20130203 Supporto alla riforma del CFVA	2013020391	AAGG

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale del Corpo Forestale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, istituito con la L. R. 5 Novembre 1985, n. 26 per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni indicati dalla medesima, è una struttura complessa e organizzata in una Direzione Generale, tre Servizi Centrali e sette Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali (STIR), cui fanno riferimento complessivamente 82 Stazioni Forestali e 10 Basi Navali (BLON), in conformità al decreto del Presidente della Regione, n° 4 del 13.1.2012, recante la modifica degli assetti organizzativi della Direzione Generale medesima.

Con decreto del Presidente della Regione n.8 prot. n. 1038 del 19 Gennaio 2012, venivano conferite al Dr Carlo Masnata le funzioni di Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, con decorrenza dal 19 Gennaio 2012 e per il periodo di un quinquennio.

Nella pagina seguente si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato B del D.P.G.R. sopra citato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

UFFICIO STAFF: 1 Dirigente
 -Supporto tecnico e amministrativo al Direttore generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spediti al vertice amministrativo art. 9 e 24 L.R. 31/98; verifica stato di avanzamento programmi operativi, rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione, comunicazione interna ed esterna

DIREZIONE GENERALE DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

SERVIZIO ANTINCENDIO, PROTEZIONE CIVILE E SCUOLA FORESTALE	SERVIZIO AFFARI GENERALI, DEL PERSONALE ED ECONOMATO	SERVIZIO VIGILANZA E COORDINAMENTO TECNICO	SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DEL CFVA (A)
<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione alla pianificazione regionale antincendio -Coordinamento partecipazione personale CFVA alle attività della S.O.P.P. per l'antincendio boschivo ed alle attività regionali di Protezione Civile nella SORI -Coordinamento dell'attività dei Servizi Territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri -Coordinamento rilievo superfici percorse, analisi incendi, statistica -Acquisizione e amministrazione beni e servizi del CFVA impiegati per attività di antincendio e protezione civile, incluso il servizio aereo regionale per l'antincendio boschivo -Concorso alla elaborazione di procedure e standard di certificazione e qualità, progettazione con fondi regionali e comunitari -Analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento, controllo e valutazione degli interventi formativi, ivi comprese le esercitazioni e le attività operative a fini formativi -Acquisizione di beni e servizi, contratti, gestione e logistica delle strutture per la formazione -Studi e ricerche, organizzazione workshop, collaborazione con altre strutture ed enti formativi in particolare con la scuola di polizia a cavallo di Burgos e con le strutture del CFS -Sviluppo e gestione di strumenti e tecnologie per la formazione continua e a distanza -Certificazione e qualità, carta dei servizi, progetti editoriali ai fini istituzionali e formativi 	<ul style="list-style-type: none"> -Affari generali -Gestione del personale -Magazzino regionale, armeria, esercitazioni di tiro -Archivio, protocollo e biblioteca -Acquisizione beni e servizi, contratti -Bilancio, contabilità e legge finanziaria -Comunicazione istituzionale -Affari legali -Gestione dei mezzi terrestri e marittimi 	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento e controllo degli interventi tecnici e di vigilanza -Adempimenti in attuazione della CITES (commercio di flora e fauna in via d'estinzione) -Inrogazione delle sanzioni amministrative -Coordinamento di reparti specialistici -Sviluppo e gestione impianti di comunicazione e strumenti di supporto all'attività investigativa -Sala operativa regionale CFVA e 1515 -Studio e consulenza nelle materie istituzionali del Corpo -Attività tecnica e cartografica in materia idrogeologica, forestale e biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> -Riordino e amministrazione del vincolo idrogeologico e per altri scopi -Collaudo tecnico, controllo e vigilanza delle opere di sistemazione idraulico-forestale -Affari generali, gestione del personale, acquisizione di beni e servizi -Incoraggiamento a favore della selvicoltura, controllo della produzione e commercio di semi e piante da rimboschimento -Tutela tecnico-economica dei beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici -Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale; statistica forestale -Propaganda forestale, educazione ambientale -Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera -Coordinamento redazione ed attuazione dei piani operativi ripartimentali: antincendio e concorso operativo in materia di protezione civile, sala operativa ripartimentale -Coordinamento provinciale degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi -Direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi

(A) - n° 7 servizi territoriali: CAGLIARI – NUORO – ORISTANO – TEMPIO – LANUSEI - IGLESIAS

3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale	Settore Antincendio e Protezione Civile	Collaborazione alla pianificazione regionale antincendio	1.1	Regolare apprestamento AIB Collaborazione alla redazione prescrizioni antincendio, alla revisione per il 2013 del Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi (PRAI), regolare apprestamento e mantenimento in piena efficienza dell'apparato AIB.	201302001
		Coordinamento partecipazione personale CFVA alle attività della SOUP per l'antincendio boschivo ed alle attività regionali di Protezione Civile nella SORI			
		Coordinamento dell'attività dei Servizi Territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri			
		Acquisizione e amministrazione beni e servizi del CFVA impiegati per attività di antincendio e protezione civile, incluso il servizio aereo regionale per l'antincendio boschivo			
Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias	Settore dell' Antincendio e della Protezione Civile	Coordinamento redazione e attuazione dei piani operativi ripartimentali antincendio e concorso operativo in materia di protezione civile; sala operativa ripartimentale.	1.2	Regolare apprestamento AIB Analisi degli incendi degli anni precedenti. - Redazione elaborato "Piani Ripartimentali" del Piano regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi 2013. Attivazione apparato AIB.	201302002 201302003 201302004 201302005 201302006 201302007 201302008
		Coordinamento provinciale degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi			
		Direzione delle attività di spegnimento degli incendi boschivi			
Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale	Settore Antincendio e Protezione Civile	Coordinamento rilievo superfici percorse, analisi incendi, statistica	2.1	Catasto aree percorse dal fuoco Aggiornamento annuale del catasto, con l'utilizzo dei rilievi a terra effettuati dal personale delle Stazioni forestali e dei Servizi Territoriali del CFVA e, se necessario, con rilievi satellitari e/o aerofotogrammetrici, pubblicazione nel SITR e nel SIM.	201302009
Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: - Cagliari - Sassari	Settore dell' Antincendio e della Protezione Civile	Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale; statistica forestale	2.2	Catasto aree percorse dal fuoco Compilazione modelli INCE, Rilievi con GPS, verifica banca dati dei file "shape", foto	2013020010 2013020011 2013020012 2013020013 2013020014 2013020015

<ul style="list-style-type: none"> - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias 				interpretazione uso del suolo, validazione rilievi.	2013020016
Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale	Settore Antincendio e Protezione Civile	<p>Analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento, controllo e valutazione degli interventi formativi, ivi comprese le esercitazioni e le attività operative a fini formativi</p> <p>Acquisizione di beni e servizi, contratti, gestione e logistica delle strutture per la formazione</p> <p>Sviluppo e gestione di strumenti e tecnologie per la formazione continua e a distanza</p> <p>Certificazione e qualità, carta dei servizi, progetti editoriali ai fini istituzionali e formativi</p>	3.1	<p>Formazione ed autoformazione</p> <p>Formazione ed autoformazione del personale del CFVA .</p>	2013020017
<p>Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias 	Settore dell' Antincendio e della Protezione Civile	<p>Propaganda forestale, educazione ambientale</p>	3.2	<p>Autoformazione ed esercitazioni AIB</p> <p>Addestramento teorico e pratico in materia AIB del personale del Corpo. Analisi ambientali e del combustibile, potenzialità e corretto uso dei mezzi AIB, comunicazioni radio, condivisione esperienze pregresse e apprestamento e prove di colonna mobile. Esercitazioni congiunte con l'Ente Foreste, Vigili del Fuoco, Barracelli, Volontari e gli altri partner istituzionali.</p>	<p>2013020018</p> <p>2013020019</p> <p>2013020020</p> <p>2013020021</p> <p>2013020022</p> <p>2013020023</p> <p>2013020024</p>
Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale	Settore Antincendio e Protezione Civile	<p>Coordinamento dell'attività dei Servizi Territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri</p>	4	<p>Attivazione Gruppi d'Analisi ed uso del fuoco</p> <p>Potenziamento della capacità di analisi, prevenzione e contenimento in relazione al fenomeno dei "grandi incendi".</p>	2013020025
<p>Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias 	Settore dell' Antincendio e della Protezione Civile	<p>Coordinamento redazione e attuazione dei piani operativi ripartimentali antincendio e concorso operativo in materia di protezione civile; sala operativa ripartimentale.</p>	5	<p>Apprestamento colonne mobili di Protezione Civile</p> <p>Riprogrammazione e apprestamento dal 30/09/13 delle colonne mobili di protezione civile, anche a tutela dei rischi idraulico e idrogeologico.</p>	<p>2013020026</p> <p>2013020027</p> <p>2013020028</p> <p>2013020029</p> <p>2013020030</p> <p>2013020031</p> <p>2013020032</p>
Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale	Settore Scuola Forestale	<p>Analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento, controllo e valutazione degli interventi formativi, ivi comprese le esercitazioni e le attività operative a fini formativi</p>	16	<p>Disciplinare il funzionamento della Scuola Forestale</p> <p>Redazione della proposta di testo normativo recante la disciplina dell'organizzazione, funzionamento e programma formativo della Scuola ai sensi</p>	2013020033

				dell'art.12 bis della LR 26/1985.	
Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico	Settore pianificazione e controllo della vigilanza	Coordinamento degli interventi tecnici e di vigilanza	6.1	Tutela tecnica e sorveglianza Formulare indirizzi e priorità a tutti gli STIR entro mese Aprile e monitoraggio delle azioni susseguenti. Monitorare ed orientare l'attività dei Servizi Territoriali e dei relativi Reparti. Garantire un'incisiva attività di prevenzione e contrasto degli illeciti penali ed amministrativi in materia di incendi. Assicurare il servizio 1515; Irrogare le sanzioni amministrative. Analizzare le innovazioni normative ed organizzative e verificare/indirizzare la corretta applicazione. Diramare circolari e specificazioni operative per il miglior funzionamento delle attività di prevenzione, vigilanza, repressione. Promuovere incontri e partecipare a riunioni, sostenere cooperazione con i partner istituzionali.	2013020133
		Sviluppo e gestione impianti di comunicazione e strumenti di supporto all'attività investigativa			
		Studio e consulenza nelle materie istituzionali del Corpo			
		Sala operativa regionale CFVA e 1515			
Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias	Settore della Vigilanza e del contenzioso amministrativo	Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera	6.2	Tutela tecnica e sorveglianza Programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio Vigilanza e CT.	2013020134 2013020135 2013020136 2013020137 2013020138 2013020139 2013020140
Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico	Settore Tecnico	Coordinamento degli interventi tecnici e di vigilanza	7.1	Monitoraggio attacchi entomatici e Conecofor 1. Riunioni operative, report delle attività di monitoraggio e mappatura, redazione note di intercalibrazione ed orientamento, divulgazione dei risultati. 2. Rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di LIV.I di 3 punti localizzati in agro di Genoni, Villagrande, Orune.	2013020141
		Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale, statistica forestale			
Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P.	Settore della Vigilanza e del contenzioso amministrativo	Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale; statistica forestale	7.2	Monitoraggio Dibomed e Conecofor 1. Monitoraggio attacchi lepidotteri defogliatori forestali secondo il progetto DIBOMED. Monitoraggio forestale secondo il progetto Conecofor.	2013020142 2013020143 2013020144 2013020145 2013020146 2013020147 2013020148

<p>– Lanusei – Iglesias</p>				<p>2. Rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di LIV.I di 5 punti localizzati in agro di Bono, Buddusò, Sassari, Padru, Monti. 3. Monitoraggi sugli altri attacchi entomatici forestali. 4. Monitoraggio delle specie alloctone in genere.</p>	
<p>Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico</p>	<p>Settore Tecnico</p>	<p>Coordinamento degli interventi tecnici e di vigilanza</p>	<p>8</p>	<p>Gestione dei controlli</p> <p>1. Elaborazione di direttive sulla programmazione, verbalizzazione, raccolta e reportistica dei controlli. 2. Promozione di uno o più incontri di condivisione e affinamento delle direttive con gli Ispettorati. 3. Presentazione delle direttive a tutti i Reparti in collaborazione agli STIR. 4. Verifica dei risultati e delle criticità. 5. Emanazione delle eventuali direttive integrative.</p>	<p>2013020149</p>
<p>Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico</p>	<p>Settore della gestione della rete radio, degli impianti di telecomunicazioni e innovazione tecnologica</p>	<p>Sviluppo e gestione impianti di comunicazione e strumenti di supporto all'attività investigativa</p>	<p>9</p>	<p>Gestione della Rete Radio Regionale</p> <p>Gestione h24 dinamica e progettuale del contratto.</p>	<p>2013020150</p>
<p>Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias</p>	<p>Settore della Vigilanza e del contenzioso amministrativo</p>	<p>Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera.</p>	<p>10</p>	<p>Tutela degli ecosistemi marini</p> <p>1. A seguito dell'operatività della convenzione con l'ARPAS, prelievo campioni a mare. Attuazione delle azioni istituzionali di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile. 2. Programmare e attuare le azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio Vigilanza e CT.</p>	<p>2013020151 2013020152 2013020153 2013020154 2013020155 2013020156 2013020157</p>
<p>Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro</p>	<p>Settore della Vigilanza e del contenzioso amministrativo</p>	<p>Riordino e amministrazione del vincolo idrogeologico e per altri scopi</p>	<p>11</p>	<p>Revisione del vincolo idrogeologico</p> <p>Avvio delle procedure per la imposizione / revisione del vincolo. Raccolta dati, elaborazione anche con tecniche GIS, stesura</p>	<p>2013020158 2013020159 2013020160 2013020161 2013020162 2013020163 2013020164</p>

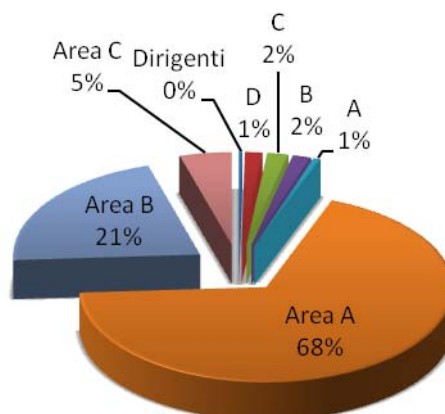
<ul style="list-style-type: none"> - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias 				atti e cartografia. Coordinamento con amministrazioni comunali e provinciali. Richiesta di pubblicazione atti entro il 31/12.	
Servizio Affari Generali, del Personale ed Economato	Settore Affari Generali, gestione documentale e comunicazione	Comunicazione istituzionale	12.1	Educazione ambientale Attuare la programmazione degli interventi insieme alla soprintendenza scolastica. Attivare iniziative di educazione all'ambiente e di conoscenza del CFVA anche interforze, ed in particolare "Orienta Sardegna 2013".	2013020265
Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: <ul style="list-style-type: none"> - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias 	Settore degli Affari Generali, gestione risorse umane e finanziarie	Propaganda forestale, educazione ambientale	12.2	Educazione ambientale Nelle more dell'attuazione del piano di sensibilizzazione elaborato con la soprintendenza scolastica, attuare interventi di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, secondo i target di n°: 30 per STIR CA SS NU; 20 per STIR OR TE LA IG.	2013020266 2013020267 2013020268 2013020269 2013020270 2013020271 2013020272
Servizio Affari Generali, del Personale ed Economato	Settore Affari Generali, gestione documentale e comunicazione	Comunicazione istituzionale	13	Comunicazione Istituzionale Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino, secondo il target di n° interventi: 14 per STIR CA SS NU; 10 per STIR OR TE LA IG e Servizi centrali.	2013020273
Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico	Settore pianificazione e controllo della Vigilanza	Comunicazione istituzionale	13	Comunicazione Istituzionale Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino, secondo il target di n° interventi: 14 per STIR CA SS NU; 10 per STIR OR TE LA IG e Servizi centrali.	2013020274
Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale	Settore Scuola Forestale	Comunicazione istituzionale	13	Comunicazione Istituzionale Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione,	2013020275

				nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino, secondo il target di n° interventi: 14 per STIR CA SS NU; 10 per STIR OR TE LA IG e Servizi centrali.	
Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias	Settore degli Affari Generali, gestione risorse umane e finanziarie	Propaganda forestale, educazione ambientale	13	Comunicazione Istituzionale Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino, secondo il target di n° interventi: 14 per STIR CA SS NU; 10 per STIR OR TE LA IG e Servizi centrali.	2013020276 2013020277 2013020278 2013020279 2013020280 2013020281 2013020282
Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico	Settore della gestione della rete radio, degli impianti di telecomunicazioni e innovazione tecnologica	Coordinamento degli interventi tecnici e di vigilanza	14.1	Modello 7 e fatti salienti Individuazione di metodologie informatizzate per la comunicazione dei "fatti salienti" individuazione di metodologie informatizzate per la programmazione e il controllo dei servizi monitoraggio dei risultati ed eventuale upgrade del progetto.	2013020383
Servizio Territoriale degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias	Settore della Vigilanza e del contenzioso amministrativo	Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera	14.2	Modello 7 e fatti salienti Sperimentazione del modello informatizzato. Concorso al miglioramento dei progetti.	2013020384 2013020385 2013020386 2013020387 2013020388 2013020389 2013020390
Servizio Affari Generali, del Personale ed Economato	Settore Affari Generali, gestione documentale e comunicazione		15	Supporto alla riforma del CFVA Redigere e presentare: - una proposta di disegno di legge regionale di riforma del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale; - una proposta di revisione delle articolazioni del CFVA e dei relativi organici.	2013020391

N.B.: la tabella non risulta esemplificativa delle linee di attività (delineate nel D.P.R. n. 4 del 13/01/2012) che, seppur non declinate in obiettivi qualitativi/ quantitativi, vengono quotidianamente gestite dai diversi centri di responsabilità del Corpo.

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Servizi	Totale	10	
	Centrali	3	
	Periferici	7	
Settori	Totale	40	
Personale *	Totale	1388	
	Area C	63	
	Area B	297	
	Area A	948	
	Dirigenti	4	
	cat. D	21	
	cat. C	25	
	cat. B	22	
	cat. A	8	
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	6
		unità in part-time	16
		unità a tempo determinato	-
unità comandate out		1	
Esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale

Note:

- I totali non sono comprensivi di n. 19 unità di personale attualmente allocati presso altre Direzioni Generali ma che potrebbero fare rientro a fine del periodo di trasferimento:
- n. 2 dirigenti (1 presso D.G. Protezione civile e 1 presso D.G. lavori Pubblici);
 - n. 16 tra agenti (5), assistenti (5), sottufficiali (3) e ufficiali (3) tutti presso D.G. della Prot. civile.
 - n. 1 cat. A presso l'Ufficio del Commissario per l'alluvione

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2012 da ogni singolo Servizio della DG CFVA, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione Generale CDR 00.05.02.00

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La Direzione Generale del CFVA è titolare di alcune UPB per loro natura non suscettibili di gestione programmabile.

In aggiunta agli obiettivi strategici assegnati alla Direzione Generale del CFVA con la nota assessoriale n. 337/GAB del 21/02/2013, si è ritenuto utile ed opportuno assegnare ai Direttori, per il 2013, anche obiettivi trasversali al perseguimento di diverse priorità politiche oltre che alcuni non immediatamente riconducibili a specifiche priorità politiche, ma nondimeno considerati qualificanti per taluni Servizi, e come tali da perseguire entro l'anno in corso.

Inoltre, nel corso del 2013, il CFVA ha portato avanti anche tutti i diversi compiti istituzionali ordinariamente svolti dai Servizi del Corpo, in quanto previsti da specifiche disposizioni di legge o rientranti nell'ambito delle linee di attività dei Servizi definite dal DPGR n. 108 del 19/10/2007. Trattasi di attività che devono essere obbligatoriamente svolte in modo continuativo e non sempre suscettibili di essere fatte oggetto di obiettivi annuali il cui raggiungimento, per definizione, deve avvenire entro periodi temporalmente definiti.

La normativa di riferimento viene di seguito individuata in riferimento all'attività dei singoli servizi centrali e territoriali del Corpo Forestale.

4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati ai Servizi

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130200	Antincendi Protezione Civile e formazione	Conseguito nei tempi previsti
20130201	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
20130202	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
20130203	Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica	Conseguito nei tempi previsti

4.2. Servizio AAGG – CDR 00.05.02.01

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il regolare funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, e principalmente la gestione del personale, la predisposizione del bilancio, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Competono inoltre al Servizio l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino regionale equipaggiamento, gli affari generali e legali, gli adempimenti legati al ciclo della performance, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al C.F.V.A..

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2013.

4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
2013020265	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020273	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2013020391	Supporto alla riforma del CFVA	Conseguito nei tempi previsti

Il servizio AAGG è stato destinatario di n. 3 OGO del POA 2013 del CFVA, inerenti gli aspetti della comunicazione istituzionale e del miglioramento organizzativo, in particolare:

1. Pianificazione e avvio del piano 2013/2014 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori alla fine del biennio.
2. Pianificazione e attuazione di un programma di comunicazione istituzionale e diffusione dell'informazione ambientale, comprendente–l'aggiornamento telematico del sito web del Corpo Forestale.
3. Redigere e presentare: a) una proposta di disegno di legge regionale di riforma del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale; b) una proposta di revisione delle articolazioni del CFVA e dei relativi organici.

1. Pianificazione e avvio del piano 2013/2014 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori alla fine del biennio. (OGO 12.1)

E' stato posto al Servizio l'obiettivo di attuare la programmazione degli interventi previsti nel protocollo di intesa bilaterale stipulato con la Direzione Regionale Scolastica il 21 Dicembre 2012. Nel mese di Febbraio 2013 la Direzione Regionale Scolastica ha nominato due referenti, incaricati di partecipare al gruppo di lavoro integrato con il CFVA, per l'adozione di un progetto esecutivo di educazione ambientale nelle scuole. A seguito dell'attività svolta nel periodo Marzo/Agosto 2013 dal gruppo di lavoro, nel mese di Ottobre è stato adottato e pubblicato sul sito del CFVA il bando di offerta didattica, denominato "conosci il tuo ambiente". Il bando è stato indirizzato alle scuole elementari e medie della Sardegna (il target individuato è quello delle classi 4^a elementare e 1^a media, scelte per affinità dei rispettivi programmi scolastici con le tematiche ambientali da trattare). Hanno aderito al bando n. 136 classi, per un totale di 2731 alunni, di cui 1303 per le scuole elementari e 1428 per le scuole medie. L'elenco delle scuole e classi partecipanti è stato inviato nel mese di Dicembre ai Servizi Territoriali per l'assunzione dei contatti e la pianificazione e svolgimento degli interventi educativi, che si terranno per la prima annualità nella primavera 2014. Sono state inoltre attivate sei iniziative di educazione ambientale gestite in modo diretto dal Servizio, fra le quali hanno assunto particolare significato e rilevanza la partecipazione a Orienta Sardegna 2013 e, soprattutto, il progetto di formazione-educazione, conoscenza del territorio e tutela ambientale rivolto ad un gruppo di ragazzi che hanno fatto ingresso nel circuito penale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del territorio e sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, attraverso una metodologia centrata sul "lavoro di gruppo", coadiuvata dal personale del CFVA. Il progetto, articolato in nove incontri, si è concluso proficuamente nel mese di Maggio.

2. Pianificazione e attuazione di un programma di comunicazione istituzionale e diffusione dell'informazione ambientale, comprendente l'aggiornamento telematico del sito web del Corpo Forestale. (OGO 13)

Sono stati scritti e pubblicati sul sito istituzionale 34 articoli di iniziativa del Servizio. E' stato realizzato dal Settore un monitoraggio analitico degli accessi alle informazioni e notizie pubblicate. Dal monitoraggio è risultato che il sito del CFVA ha ricevuto circa 350.000 visite nel 2013, con un incremento del 6% rispetto al 2012 e corrispondente alla percentuale del 6,19% del totale delle visite al portale Sardegna Ambiente. I 154 articoli pubblicati nella sezione "notizie" hanno ricevuto circa 11.600 accessi. L'analisi degli accessi alle singole notizie consente di verificare quali di esse hanno suscitato Maggiore o minore interesse, supportando le future determinazioni sulla tipologia di notizie da pubblicare nel 2014.3. Redigere e presentare: a) una proposta di disegno di legge regionale di riforma del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale; b) una proposta di revisione delle articolazioni del CFVA e dei relativi organici.

3. Redigere e presentare: a) una proposta di disegno di legge regionale di riforma del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale; b) una proposta di revisione delle articolazioni del CFVA e dei relativi organici. (OGO 15)

Il disegno di legge, presentato all'Assessore della difesa dell'ambiente nel Maggio 2013, dopo aver sentito le OO.SS. rappresentative, contiene norme orientate a ridefinire le funzioni del CFVA e norme relative al personale. Gli aspetti più significativi consistono nel recupero delle competenze in materia di pianificazione antincendio oltre che il parallelismo fra le competenze assegnate al CFS e quelle spettanti al CFVA. Sul personale si è introdotta la previsione di una contrattazione collettiva separata, un modello specifico di controllo interno e valutazione e norme volte a temperare situazioni di oggettivo disagio rispetto ad alcune attività svolte dal personale. Nel Dicembre 2013 è stata eseguita l'attività istruttoria per la presentazione in Giunta del disegno di legge. Il progetto di revisione delle articolazioni del Corpo Forestale e dei relativi organici è stato predisposto e consegnato al Comandante il 09 Aprile 2013. Il 09 Maggio 2013 la proposta è stata trasmessa all'Assessore della difesa dell'Ambiente. E' stata poi redatta una proposta alternativa in sostituzione della precedente in coerenza con l'indirizzo politico acquisito, di mantenere invariato l'attuale numero di reparti del CFVA. L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ha licenziato la proposta nel mese di Ottobre e il 04 Novembre la medesima è stata inviata alle OO.SS. per le fasi di informazione ed eventuale concertazione. Le OO.SS. sono state incontrate dall'assessore il giorno 18.12.2013.

Il Servizio era destinatario nel POA 2013 della programmazione e attivazione del servizio velo montato. In proposito, la progettazione del servizio è stata realizzata nei primi mesi dell'anno e si è conclusa nel mese di Marzo 2013. Il taglio del plafond per gli acquisti del Servizio ha segnato una battuta d'arresto nell'attuazione del progetto, che è stata prudentemente sospesa per la mancanza del budget. Con il ripristino del plafond, avvenuto nel mese di Luglio è stato possibile riavviare tutte le attività istruttorie pianificate, fra cui: la verifica della copertura assicurativa del personale destinato allo svolgimento del servizio, la copertura assicurativa delle biciclette, la verifica delle possibilità di ricovero dei mezzi; l'informativa al datore di lavoro e l'acquisizione del parere sui DPI da utilizzare. Ciò ha consentito di avviare e concludere entro il mese di Dicembre le procedure di acquisto dei mezzi e dell'equipaggiamento occorrenti per il personale della Stazione Forestale di Molentargius. Le forniture sono attualmente in fase di consegna. Il servizio velomontato potrà concretamente essere svolto a partire dal mese di Aprile 2014. L'avvio sarà preceduto da adeguate forme di comunicazione istituzionale.

Oltre alle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale con il POA 2013, ulteriori attività hanno pesantemente impegnato il Servizio rispetto all'ordinaria amministrazione.

Fra esse si segnalano

In materia di personale:

- la gestione dei nuovi adempimenti in materia di amministrazione trasparente e in particolare la pubblicazione su sito governativo degli incarichi assegnati all'interno della Direzione Generale;
- gli adempimenti conseguenti all'implementazione del sistema SIBAR HR volti alla gestione decentrata degli eventi del personale dipendente;
- la problematica del personale in distacco presso le Sezioni di P.G. presso i Tribunali, attualmente definita con la nota del Comandante prot. n. 8533 del 06.02.2014;
- la trattazione delle numerose richieste di trasferimento e assegnazione temporanea, che ha dato luogo a circa centocinquanta provvedimenti di trasferimento temporaneo nel 2013, oltre a 20 provvedimenti di trasferimento definitivo.

In materia finanziaria:

sul fronte delle acquisizioni di beni e servizi, nel corso dell'anno non sono state bandite procedure di gara pubbliche (procedure aperte e/o negoziate con pubblicazione di bando), in quanto successivamente all'approvazione del bilancio e all'assegnazione del plafond, quest'ultima definita con il patto di stabilità interno, non vi erano più i tempi necessari per l'espletamento di tali procedure.

Il Servizio ha operato mediante procedure in economia tramite Sardegna Cat, affidamenti diretti sul MEPA ed aderendo a convenzioni CONSIP attive.

Sotto il **profilo finanziario**, il Servizio ha operato con una capacità di spesa pari al 76,31% circa degli stanziamenti finali ottenuti nel 2013, secondo l'articolazione capitolo per capitolo di seguito rappresentata.

Capitolo	Fonte	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Residui stanziamento	Pagamenti disposti
SC01.0153	FR					
SC01.0154	FR					
SC01.0708	FR					
SC04.1999	FR	880.000,00	880.000,00	488.184,04		109.935,26
SC04.2000	FR	65.000,00	65.000,00	64.630,89		42.302,31
SC04.2001	FR	60.000,00	60.000,00	44.210,13		29.804,37
SC04.2003	FR	20.000,00	20.000,00	8.480,70		8.480,70
SC04.2004	FR	140.000,00	140.000,00	121.879,27		84.686,67
SC04.2005	FR	30.000,00	30.000,00	29.689,79		3.476,50
SC04.2008	FR					
SC04.2211	FR	105.000,00	105.000,00	104.932,69		86.784,60
SC04.2212	FR	10.000,00	10.000,00	9.540,40		0
SC04.2213	FR	202.000,00	204.500,00	203.075,57		0
SC04.2223	FR	75.000,00	72.500,00	71.773,96		4.114,79
SC04.2255	FR	60.000,00	60.000,00	33.160,92		33.160,92
SC04.2256	FR	347.000,00	360.812,00	342.999,84		155.920,68
SC04.2258	FR	5.000,00	5.000,00	212,75		212,75
SC04.2266	FR	60.000,00	60.000,00	59.093,55		3.607,01
TOTALI		2.059.000,00	2.072.812,00	1.581.864,50	0,00	562.486,56

Considerando che il plafond impegni assegnato al Servizio per l'anno 2013 è stato di 1.581.955,74 euro, la capacità di impegno è stata pari al 100%. La mancanza di residui di stanziamento dipende dal divieto di produrne anche per il corrente anno 2013, previsto dalla legge finanziaria 2012.

Il Servizio ha operato mediante procedure in economia tramite Sardegna Cat per circa 400.000 euro (acquisto abbigliamento e scarpe personale Basi Navali – calze – kit cinturoni – abbigliamento personale in bicicletta - mobili, licenze software, gadget, cancelleria e servizio di assistenza medica); affidamenti diretti sul MEPA per circa 200.000 euro (acquisto maglie, dispositivi di protezione individuale per servizi su rifiuti, auricolari, scarpe da ufficio, fondine e portamanette cancelleria, mobili, materiale informatico) ed aderendo a convenzioni CONSIP attive per circa 400.000 euro (auto, noleggio fotocopiatori, carburante e personal computer).

Ulteriori 402.093,39 euro sono stati spesi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie alle imbarcazioni, a fronte di un contratto stipulato tramite procedura aperta esperita nell'anno 2009.

Nell'ambito della **comunicazione interna ed istituzionale** il Servizio ha avviato l'attività di monitoraggio degli accessi al sito del CFVA, anche disarticolato per specifiche sezioni. Dal monitoraggio è risultato che il sito del CFVA ha ricevuto circa 350.000 visite nel 2013, con un incremento del 6% rispetto al 2012 e corrispondente alla percentuale del 6,19% del totale delle visite al portale Sardegna Ambiente. I 154 articoli pubblicati nella sezione "notizie" hanno ricevuto circa 11.600 accessi. L'analisi degli accessi alle singole notizie consente di verificare quali di esse hanno suscitato Maggiore o minore interesse, supportando le future determinazioni sulla tipologia delle notizie da pubblicare nel 2014.

E' stata assicurata e organizzata la partecipazione ad eventi attinenti alle tematiche socio-ambientali e incontri didattici principalmente presso le scuole elementari e medie della Regione ma anche presso istituzioni o associazioni culturali o di volontariato, con l'utilizzo di personale con particolare esperienza e/o formazione nella comunicazione con il pubblico, supportato da materiale didattico specifico e da materiale comunicativo. In tali occasioni l'azione comunicativa è rafforzata attraverso la consegna di materiali vari contrassegnati con il logo della Regione e del Corpo, destinati ai partecipanti, specie agli alunni presso le scuole. Si segnala in particolare la proficua collaborazione con il Dipartimento di Giustizia Minorile, che ha visto il personale del Servizio Affari Generali e del STIR Cagliari attivamente impegnato in un articolato percorso di educazione alla legalità destinato a un gruppo di minorenni. Di particolare significato è stata anche la partecipazione all'iniziativa Special Olympics Italia, che si è tenuta a Cagliari nel mese di Maggio. Anche nel 2013 vi è stata la partecipazione all'iniziativa Orienta Sardegna, tenutasi nel mese di Marzo presso la Fiera Campionaria di Cagliari, dedicata alle prospettive di studio e lavoro per i giovani diplomati.

4.3. Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico – CDR 00.05.02.02

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del CFVA (STIR, Stazioni Forestali e Basi Navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, gestendo, altresì, le risorse economiche di competenza del CFVA destinate alla rete radio regionale ed alle apparecchiature investigative.

Il Servizio è altresì destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2013, in particolare coordina e orienta l'attività dei Servizi Territoriali attraverso la corretta applicazione del protocollo investigativo in materia di polizia giudiziaria.

In particolare risulta il principale referente nel campo delle attività tecnico-forestali, essendo stato posto l'importante obiettivo di coordinare l'applicazione del vincolo idrogeologico (RDL n. 3267/1923). Non di minor rilievo è stato il compito di curare il rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale.

4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
2013020133	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
2013020141	Attacchi entomatici e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020149	Gestione dei controlli	Conseguito nei tempi previsti
2013020150	Gestione della rete radio regionale	Conseguito nei tempi previsti
2013020274	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2013020383	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito nei tempi previsti

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

1 Tutela tecnica e sorveglianza OGO 7.1 – OGO 8 – OGO 9- OGO 14.1

1. Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.

2. Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.

Particolare rilievo assume, tra le svariate attività svolte dal Servizio, la formulazione di indirizzi e priorità a tutti i STIR e il monitoraggio delle azioni susseguenti. **(OGO 6.1 e OGO 8)**

Si elencano di seguito le direttive emanate nella materia di gestione dei controlli dal servizio nel corso dell'anno: 13/03/2013 - controllo attività agrituristiche; 27/05/2013: Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica Determinazione interdirettoriale n. 817 del 10 Maggio 2013 – Ordinanza Balneare 2013; 24/06/2013: Pesca Corallo 2013 - Trasmissione nota prot. n. 9909 della Direzione Generale della Pesca e Acquacoltura della R.A.S. – incremento vigilanza; 07/11/2013 - Attività di controllo sulla pesca e commercializzazione dei ricci di mare – stagione 2013-2014; 19/12/2013 - Ripresa attività di sorveglianza sull'applicazione della L.R. n. 12 del 2007 in materia di sbarramenti; 29/10/2013 - Incremento attività di repressione del pascolo brado dei suini; 09/09/2013 - Modifiche apportate dalla legge 9 Agosto 2013, n.98 alla disciplina della gestione e utilizzazione delle terre e rocce da scavo; 11/09/2013 - D. Lgs 03 04 2006, n. 152 Norme in materia Ambientale – Parte terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” – direttiva interpretativa.

A seguito degli incontri con gli Ispettorati, finalizzati alla condivisione e affinamento delle direttive, non sono emerse particolari lacune e/o esigenze di modifica delle procedure operative esistenti.

E' emersa, invece, la necessità di predisporre un protocollo operativo con l'ARPAS e una formazione sui prelievi rivolta a tutto il personale.

Da evidenziare ancora l'Allegato AIB 07/01/2013 alla determinazione del Comandante del Corpo Forestale e V.A. n. 2198 del 01/10/2012 in materia di registri d'Istituto; 18/01/2013 Direttiva sulla modulistica in dotazione alle Strutture del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Determinazione n. 46 del 17/01/2013.

Sono state effettuate riunioni con il Servizio prevenzione in materia di smaltimento delle carcasse di ovini affetti da Blue Tongue; riunioni con la Direzione Urbanistica in materia di Piano Paesaggistico Regionale; riunioni con la D.G. Ambiente in materia di poseidonia piaggiata; riunioni con la D.G. agricoltura in materia di agriturismo; riunioni con la D.G. Ambiente in materia di infestazioni delle palme da punteruolo rosso.

Il Servizio ha provveduto ad aggiornare il catalogo regionale degli ordigni incendiari; a completare la familiarizzazione del personale dei nuclei investigativi con i nuovi sistemi di pedinamento elettronico di recente acquisizione; ad operare il necessario supporto per la rotazione, a seconda delle esigenze segnalate dai diversi Ispettorati, dei sistemi di videocontrollo viario; a garantire il supporto investigativo richiesto, in particolare con l'indagine sul grave incendio nel comune di Golfo Aranci, conclusasi con l'emissione della misura cautelare in carcere del responsabile; a mantenere aggiornati e monitorati i dati investigativi pervenuti dai Reparti periferici. In generale gli atti pervenuti constano in n. 1024 CNR e 1.443 PV. Con riferimento alle CNR queste sono riferite principalmente ai reati di

incendio (241), di abuso edilizio e paesistica (215), seguiti da inquinamento (125) e bracconaggio (100). Con riferimento ai PV i numeri più importanti sono riferiti ai rifiuti (424) seguiti da forestale (228) e caccia (226).

Sono state irrogate n. 18 ordinanze ingiunzione in materia di caccia per un totale di 4.997 euro, e n. 119 ordinanze ingiunzione in materia di pesca per complessivi 105.000 euro. Sempre in materia di pesca n. 27 sono le iscrizioni a ruolo per un totale di 37.000 euro.

Con riferimento al 1515 sono pervenute in totale n. 26.706 chiamate di cui n. 14.669 in materia di incendi-protezione civile, n. 6.713 in materia di vigilanza e n. 5.324 per esigenze di logistica.

In riferimento al **monitoraggio degli attacchi entomatici e Conecofor (OGO 7.1)**, Il Settore Tecnico del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ha, inoltre, predisposto: le disposizioni operative per l'esecuzione nei mesi di Maggio e Giugno dell'attività di monitoraggio dei boschi di quercia, finalizzata all'individuazione di aree colpite da infestazioni di lepidotteri defogliatori (mese di Maggio 2013); le disposizioni operative, ai STIR, per l'avvio del monitoraggio e predisposizione delle schede di rilievo dei singoli siti (Settembre 2013); il caricamento dei dati del monitoraggio e la redazione della relazione finale dell'attività di monitoraggio (Novembre 2013); la trasmissione della relazione finale e dei dati del monitoraggio al Dipartimento di Agraria Sezione di Patologia Vegetale ed Entomologia dell'Università di Sassari, al Servizio Tutela del suolo dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente e a tutte le Province (Dicembre 2013); la trasmissione, a fini informativi, della medesima relazione ai STIR (Dicembre 2013); l'illustrazione dei dati del monitoraggio alla riunione del tavolo tecnico fitosanitario regionale (Dicembre 2013); il progetto di monitoraggio dei N. 685 siti della rete Dibomed è stato regolarmente concluso.

In riferimento alla lotta di eradicazione della Processionaria del Pino, il Settore tecnico ha predisposto le disposizioni operative per il monitoraggio dei singoli pini e delle aree pinetate, con la relativa cartografia dell'area del Medio Campidano; le disposizioni operative per il posizionamento di circa 1.000 trappole a ferormoni nella rete di monitoraggio a maglia larga, con la relativa cartografia (Giugno 2013); le disposizioni operative per il recupero delle trappole e elaborazione cartografica dei dati.

Il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, quale componente del Tavolo Tecnico Fitosanitario (ex DGR 18/10 19/5/2010), ha partecipato a n. 5 riunioni convocate dal tavolo medesimo. Il Servizio ha, inoltre, partecipato ad altre due riunioni convocate dalla Provincia del Medio Campidano e dall'Università di Sassari inerenti il monitoraggio della Processionaria del Pino. Il progetto di mappatura e lotta è stato regolarmente concluso. Il Servizio Vigilanza e Coordinamento tecnico ha pubblicato sul sito del CFVA n. 5 articoli inerenti l'attività di monitoraggio attacchi entomatici.

In riferimento al Progetto Conecofor, consistente nel rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle 8 aree di monitoraggio di LIV.I, site nel territorio regionale, il Settore tecnico ha predisposto: le disposizioni operative per il monitoraggio delle aree Conecofor

la relazione tecnico-contabile finale sulla attività di monitoraggio; il monitoraggio di n. 3 delle n. 8 aree di Livello I site in agro di Villagrande, Genoni e Orune.

Il progetto di monitoraggio delle 8 aree Conecofor è stato regolarmente concluso. In relazione alla **gestione della rete radio regionale (OGO 9)**, il Servizio ha elaborato uno Studio di fattibilità per la realizzazione di quattro nuovi siti della Rete Radio Regionale (RRR): Bruncu Nieddu (Villaputzu) – Base AIB Villasalto – Base AIB Bosa – Monte Forte (Alghero).

Ha, inoltre, proseguito nella gestione tecnico amministrativa e nell'attività di controllo sugli interventi legati all'attuazione del contratto della rete radio regionale rep. 485/12, in vigore per il biennio 2013/14.

Il Servizio ha attuato una collaborazione continuativa con i partner istituzionali per la predisposizione di bandi di gara per i sistemi di radiocomunicazione che utilizzano la rete radio regionale quale supporto per la trasmissione dei dati da e verso le Sale operative CFVA e verso altre strutture (Dipartimento ARPAS di Sassari – SOUP PROCIV di Cagliari). Ha collaborato con la DG della PROCIV per la realizzazione del sistema DMR di radiocomunicazioni.

Nel corso del 2013 è stato definito il protocollo operativo per l'accesso ai siti della RRR ospitati presso altre amministrazioni (Telecom); sono stati progettati gli impianti di videosorveglianza con instradamento immagini sulla dorsale digitale della RRR attraverso link digitali. E' stata avviata, inoltre, la predisposizione per un sistema di radiolocalizzazione GPS degli automezzi CFVA nei ripartimenti di Nuoro e Lanusei.

Con riferimento all'**OGO 14.1 (modello 7 e fatti salienti)**, il Servizio ha presentato il "Portale delle Stazioni e BLON" e, nel corso dell'anno, è iniziata la sperimentazione. Si è potuta registrare un'implementazione del portale del Modello 7 registro d'istituto e modello "Fatti Salienti", esteso al 30% delle strutture CFVA, e la costituzione di gruppi di lavoro distinti per il Modello 7 e i fatti salienti a supporto delle Stazioni coinvolte nella sperimentazione. E' stato abbandonato il modello cartaceo relativo ai fatti salienti ed è stata estesa al totale delle Stazioni CFVA (100%) la procedura informatizzata e conseguente abbandono del sinora in uso.

Il Servizio ha proceduto alla creazione di report online sulle attività di investigazione antincendi, e alla conseguente implementazione sul "Portale delle Stazioni e BLON". E' stato elaborato un progetto di digitalizzazione dei modelli operativi in uso alle Stazioni quali reperibilità – forza giornaliera – quaderno pattuglia.

In materia di **comunicazione istituzionale (OGO 13)** il Servizio ha curato la pubblicazione di n. 11 articoli aventi ad oggetto i seguenti argomenti: inventario forestale; Dibomed ; attività di repressione in materia di inquinamento; monitoraggio processionaria; 3° Inventario Nazionale delle Foreste; esito del monitoraggio estivo della processionaria del Pino; monitoraggio dei Lepidotteri defogliatori – stagione 2013/2014; piano d'Azione regionale per il contrasto del punteruolo rosso della palma; attività di repressione dell'inquinamento;

attività di recupero delle tartarughe ferite.

La **vigilanza ambientale** è stata perseguita attraverso una preventiva azione di studio, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Reparti.

Gli indicatori fisici dell'attività di vigilanza consistono nel numero di atti di PG e di polizia amministrativa.

Tali indicatori tuttavia, non sono suscettibili di rappresentare l'attività di prevenzione dagli illeciti, la quale risulta fondamentale ai fini di una corretta tutela ambientale.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi all'attività del CFVA per il 2013 (Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, STIR, Stazioni Forestali, BLON, Sezioni di PG).

OBIETTIVO 6.1 Tutela tecnica e sorveglianza DG CFVA

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N° totale	A piede libero	Arresti	N°
Altro	232	93	139	161	155	6	39
Beni archeologici	7	1	6	4	4	0	1
Caccia	100	66	34	99	99	0	96
C.I.T.E.S.	10	8	2	9	9	0	9
Incendio	274	75	199	73	70	3	39
Inquinamento	125	95	30	132	132	0	31
Paesistica e urbanistica	215	204	11	490	490	0	41
Parchi	54	45	9	68	68	0	19
Pascolo	23	15	8	21	21	0	0
Pesca	5	3	2	6	6	0	5
Polizia fluviale	12	7	5	11	11	0	2
Riepilogo	1057	612	445	1081	1072	9	282

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	5	7	0
Altro	198	219	3
Caccia	226	229	12
Cave	1	2	0
Forestale	228	354	0
Omessa custodia di animali	25	27	0
Olivo	3	6	0
Opere idrauliche	5	6	0
Parchi	58	58	19
Pascolo	68	80	0
Pesca	160	160	113
Rifiuti	424	437	19
Sughera	42	59	0
Riepilogo	1443	1644	166

4.4. Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale – CDR 00.05.02.03

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Protezione Civile, Antincendio e Scuola Forestale ha collaborato alla pianificazione regionale antincendio, e ha coordinato l'attività dei servizi territoriali del CFVA in materia di antincendio boschivo e di protezione civile.

Il Servizio ha, inoltre, proseguito l'attività didattica della Scuola Forestale per il biennio 2012-2013, e ha promosso le funzioni di progettazione, coordinamento e valutazione degli interventi formativi del personale del CFVA, comprese le esercitazioni e le attività operative.

4.4.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201302001	Regolare apprestamento AIB	Conseguito nei tempi previsti
201302009	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020017	Formazione ed autoformazione	Conseguito nei tempi previsti
2013020025	Attivazione Nuclei GAUF	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020033	Funzionamento della Scuola Forestale	Conseguito oltre i tempi previsti
2013020275	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

1. Antincendi, Protezione Civile e formazione

1.1 Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi, potenziato tramite la programmazione di n.10 e attivazione di n.4 GAUF ripartimentali (Gruppi d'analisi e uso del fuoco). Riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile, anche a tutela dai rischi idraulico e idrogeologico.

1.2. Redazione della proposta della disciplina ex art, 12 bis della LR 26/1985, nonché attuazione del programma 2012/2014 di formazione, autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB.

1.3. Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2012 -2013.

1.1. Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi, potenziato tramite la programmazione di n.10 e attivazione di n.4 GAUF ripartimentali (Gruppi d'analisi e uso del fuoco). (OGO 1.1 e OGO 4).

Il Servizio ha collaborato alla redazione della prescrizioni antincendio dapprima svolgendo un'analisi critica e puntuale delle problematiche rilevate negli anni passati. A seguito di tale analisi sono stati coinvolti i Servizi Territoriali tramite una collaborazione fattiva e propositiva. Sono state acquisite le proposte dei Servizi e il testo in vigore è stato armonizzato e integrato attraverso una lettura confacente alle esigenze della tutela ambientale e alla prevenzione degli incendi in particolare quelli di origine colposa. Anche riguardo la revisione 2013 del PRAI, è stata eseguita un'analisi critica e del testo in vigore e sono stati acquisiti i contributi dei Servizi Territoriali tramite una condivisione delle problematiche attraverso uno scambio di proposte sul testo e incontri sulla parte generale e su quella territoriale di competenza del Corpo Forestale. Sia le Prescrizioni sia il PRAI parte generale e parte speciale sono stati inviati alla Direzione Generale della Protezione Civile per le successiva approvazione da parte della giunta Regionale.

Al fine di attuare il regolare apprestamento e mantenimento dell'apparato AIB il servizio ha acquisito le necessarie risorse strumentali e le ha conferite alle strutture operative accertandone l'efficienza. Inoltre attraverso l'applicazione condivisa della pianificazione AIB per la parte generale e in particolare per quella ripartimentale si è provveduto a rivedere nel dettaglio le procedure adottate. Per le attività connesse al coordinamento delle operazioni di spegnimento si è proceduto alla stesura di un programma didattico mirato al miglioramento delle conoscenze della struttura regionale AIB, alla sicurezza nelle operazioni di spegnimento e nell'approfondimento del comportamento degli incendi. Pertanto prima dell'avvio della campagna antincendi sono state promosse una serie di attività addestrative sul campo e in aula, realizzate direttamente dai Servizi Territoriali anche con il contributo della DG, a favore delle altre componenti del sistema di spegnimento regionale, quali Ente Foreste, Volontari e Barracelli.

Il Potenziamento della capacità di analisi, prevenzione e contenimento in relazione al fenomeno dei "grandi incendi", è stato raggiunto attraverso una serie di attività, tra le quali il completamento del 5° corso di formazione per gli analisti del fuoco ai fini del potenziamento delle competenze del personale, l'acquisizione di due moduli GAUF per l'allestimento di mezzi fuoristrada dei Servizi territoriali di Oristano e Lanusei, la procedura di acquisizione di ulteriori setti mezzi con allestimento GAUF che si è conclusa a fine anno. Infine gli attuali 4 gruppi GAUF sono stati impegnati in circa n. 200 incendi nei quali si è fatto ricorso alle tecniche in essa previste, ma soprattutto hanno rappresentato un valido supporto operativo e didattico nelle attività di formazione e prevenzione di alcune realtà geografiche particolarmente critiche nella diffusione dei grandi incendi.

1.2. Redazione della proposta della disciplina ex art, 12 bis della LR 26/1985, nonché attuazione del programma 2012/2014 di formazione, autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB. (OGO 3.1- OGO 16)

Il Servizio ha redatto una proposta di Direttiva sull'organizzazione, l'articolazione, il funzionamento e l'attività formativa della Scuola regionale del Corpo Forestale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della L.R. 4.8.2011, n. 16, recante la disciplina dell'organizzazione, articolazione, funzionamento e attività formativa della scuola regionale del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale, già prevista dall'articolo 5, comma 19, della L.R. 19/1/2011, n. 1. La proposta di testo normativo recante la disciplina dell'organizzazione, articolazione, funzionamento e programma formativo della Scuola è conforme all'art.12 bis della L.R. 26/1985. Il progetto, si propone di fornire alla Direzione Politica il supporto decisionale per la migliore organizzazione dei servizi Scuola.

L'attività di formazione e autoformazione del personale del Corpo Forestale è avvenuta conformemente a quanto previsto nel piano della formazione 2012/2013. Ciò ha comportato l'esecuzione di numerosi corsi di formazione e di aggiornamento fra i quali si ricordano: corso Analisti dell'incendio boschivo, corsi per l'acquisizione della patente di categoria C, corsi di lingua inglese per le Basi navali, corsi Manager della formazione, corsi per l'esercizio della docenza interna al Corpo Forestale, corsi di rafforzamento della leadership, corso sperimentale sull'efficienza fisica mirata allo svolgimento delle attività operative, etc. Parallelamente sono stati organizzati corsi e momenti di aggiornamento in autoformazione sulle tecniche operative di polizia, antincendio, etc. Oltre ad aver organizzato e monitorato la formazione in materia antincendio a Volontari, Barracelli e personale dell'Ente Foreste. In sintesi è sono stati formate n. 979 persone pari al 74, 62% del personale del CFVA.

1.3. Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2012/13. (OGO 2.1)

L'aggiornamento annuale del catasto incendi è stato regolarmente attuato previa validazione dei dati inviati dai Servizi Territoriali. Successivamente i dati sono stati trasmessi all'Assessorato degli EE.LL. per la pubblicazione sul Geoportale della Regione, e al Corpo Forestale dello Stato per l'analoga pubblicazione sul SIM. Si sottolinea che durante la fase di rilievo da parte delle strutture periferiche, il Servizio ha fornito un costante supporto tecnico e logistico.

In materia di **comunicazione istituzionale (OGO 13)**, il Servizio ha proseguito l'attività avviata nel corso dell'anno 2012, ed ha proposto la pubblicazione di n.10 articoli riguardanti la formazione, l'antincendio e la protezione civile. Nel dettaglio si riportano di seguito i titoli: 1) Scuola Forestale: rilevamento delle esigenze formative; 2) Report degli incendi del 7 e 8 Agosto; 3)Premiato il Corpo Forestale durante la XII edizione del Premio Basile; 4) Piano regionale AIB - Approvata la pianificazione Ripartimentale; 5) Patente C: corsi per il

personale del Corpo; 6) Formazione degli operatori di Volontariato – categoria antincendio; 7) Emergenze alluvionali del 18 Novembre 2013 - Professionalità e solidarietà; 8) Emergenza maltempo in Sardegna - Interventi del Corpo Forestale; 9) Nuovi mezzi antincendio; 10) Corso di inglese. Un riconoscimento importante è stato inoltre il conseguimento di un premio a livello nazionale riguardante la formazione nella Pubblica Amministrazione.

Il Servizio è stato destinatario nel POA 2013 dell'obiettivo finalizzato alla stesura di un progetto di intervento di informatizzazione delle procedure inerenti la soppressione e la perimetrazione degli incendi, attuazione delle successive fasi di acquisizione delle necessarie risorse strumentali e gestione attiva. In proposito, è stato realizzato un progetto per la informatizzazione della gestione e monitoraggio degli incendi boschivi, ai fini di un miglioramento delle attività ad esse connesse, ovvero coordinamento nello spegnimento, gestione delle risorse umane e strumentali, rilevazione delle superfici percorse dal fuoco, elaborazione e statistica di tutti i dati raccolti. All'approvazione del progetto, sono seguite le attività di acquisizione del servizio, nonché delle risorse strutturali quali Server e software, che sono stati regolarmente collaudati e per i quali è stata avviata una attività di condivisione con i Servizi Territoriali per la successiva fase di test del nuovo sistema.

Durante l'anno 2013 il Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale ha bandito n. 2 gare pubbliche:

- P.A. n. 01/2013/CFVA per l'acquisizione di n. 18 Pick-up, aggiudicata alla Rosenfire S.r.l. per un importo pari a 961.848,00 euro (IVA compresa). Tale somma è stata interamente impegnata a valere sul Capitolo SC04.2231;
- P.A. n. 02/2013/CFVA per l'acquisizione di n. 7 Pick-up con allestimento GAUF, che non è stata aggiudicata entro il 31/12/2013.

Sotto il profilo finanziario, il Servizio ha operato con una capacità di spesa pari a circa il 51,66% degli stanziamenti finali ottenuti, secondo l'articolazione per Capitoli di spesa e suddivisa per Spese correnti (Titolo 1) e Investimenti (Titolo 2) di seguito rappresentata:

Capitolo	Fonte	Titolo	Stanziamento iniziale	Stanziamento finale	Impegnato	Residui stanziamento	Pagamenti disposti
SC01.0184	FR	1	0	416,50	140,76		90,27
SC04.0408	FR	1	0	0	0		0
SC04.1998	FR	1	150.000,00	149.583,50	127.645,83		127.706,03
SC04.2009	FR	1	0	0	0		0
SC04.2210	FR	1	0	0	0		0
SC04.2214	FR	2	850.000,00	850.000,00	704,306,40		650.000,00
SC04.2219	FR	2	50.000,00	49.650,00	43.479,61	6.170,39	43.479,61
SC04.2220	FR	2	50.000	50.000	49.013,86	986,14	19.936,92
SC04.2221	FR	2	0	0	0		0
SC04.2224	FR	2	0	0	0		0
SC04.2225	FR	2	0	0	0		0
SC04.2231	FR	2	1.600.000,00	1.600.000,00	987.011,00		25.163,00
SC04.2232	FR	2	0	350,00	307,34		307,34
SC04.2243	FR	1	4550.000,00	4574.770,00	4.393.094,16	181.675,84	2.982.482,80
SC04.2247	FR	1	0	0	0		0
SC04.2248	FR	1	0	0	0		0
TOTALI			7.250.000,00	7.274.770,00	6.304.998,96	188.832,37	3.734.165,97

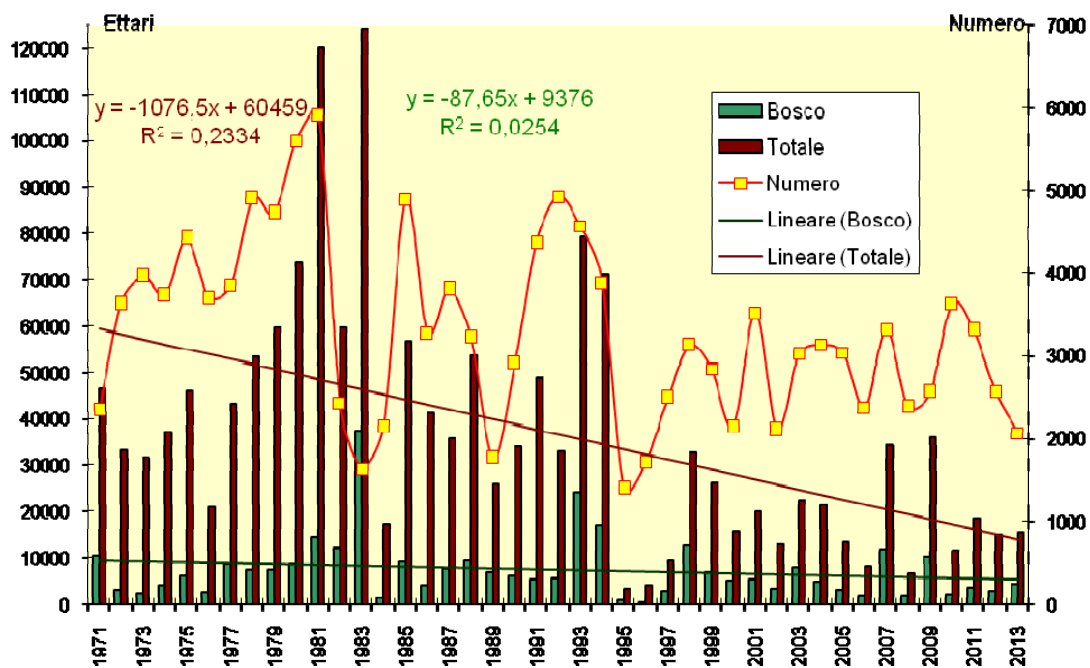
Considerando che il plafond di competenza finanziaria per l'anno 2013 è stato di **6.474.145,44** euro, la capacità di impegno è stata pari al **97.38%**. Per quanto concerne le somme indicate nella colonna "**Residui di stanziamento**" si specifica che la L.R. 15 gennaio 2014, n. 7, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (**Legge finanziaria 2014**)" all'art. 5 (Autorizzazioni di spesa), punto 19 testualmente recita: "*le somme stanziare e non impegnate nell'esercizio 2013 in conto delle U.P.B. S04.03.005, U.P.B. S04.03.006 (Cap. SC04.0439, SC04.0440), U.P.B. S04.08.012 (Cap. SC04.2219, SC04.2220, SC04.2236) e U.P.B. S04.08.013 (Cap. SC04.2243) sono conservate in conto residui per essere utilizzate, per le medesime finalità, nell'esercizio 2014*".

OBIETTIVO 1.1 Regolare apprestamento AIB DG CFVA

INCENDI ANNO 2013

	HA	N.	%
Ha BOSCO	3570,09		
N.BOSCO		302	
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	11,82		
Ha TOTALE	14827,71		
N. TOTALE		2072	
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	7,16		
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS		1871	
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA			90,3

VARIAZIONE DEL NUMERO DI INCENDI STAGIONI 1970 - 2013 A CONFRONTO



Numero medio periodo 1971 - 1980	4094
Numero medio periodo 1981 - 1990	3206
Numero medio periodo 1991 - 2000	3153
Numero medio periodo 2001 - 2010	2916
Numero medio periodo 2011 - 2013	2658

4.5. Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

I Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) svolgono istituzionalmente compiti di gestione territoriale dell'attività tecnica e operativa e, anche nell'ambito della direttive e degli indirizzi provenienti dagli uffici della Direzione Generale, sovrintendono e coordinano l'attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: le Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale e le Basi Logistico Operative Navali (BLON). Svolgono, inoltre, tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendio e protezione civile, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale, gestendo, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva competenza destinate a tali scopi, oltre che garantendo il corretto funzionamento dei propri uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione delle unità navali.

I Servizi sono altresì destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2013. Gli obiettivi, comuni a tutti Servizi Territoriali, sono stati i seguenti: (1) regolare apprestamento dell'apparato antincendio; (2) catasto delle aree percorse dal fuoco; (3) autoformazione ed esercitazioni antincendio; (4) apprestamento colonne mobili di protezione civile; (5) attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza e tutela in materia di antincendio, rifiuti, aree protette, beni paesaggistici, culturali e storico archeologici, aree protette; (6) monitoraggio delle specie alloctone e attacchi entomatici (Dibomed e Conecofor); (7) attuazione delle azioni istituzionali per la sorveglianza e salvaguardia degli ecosistemi marini; (8) imposizione e revisione del vincolo idrogeologico; (9) interventi di educazione ambientale nelle scuole; (10) attuazione del piano di comunicazione istituzionale (11) sperimentazione del modello 7 informatizzato.

4.5.2. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.30 STIR CAGLIARI

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201302002	Regolare apprestamento AIB	Conseguito nei tempi previsti
2013020010	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2013020018	Autoformazione ed esercitazioni AIB	Conseguito nei tempi previsti
2013020026	Colonne mobili di Protezione Civile	Conseguito nei tempi previsti
2013020134	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
2013020142	Monitoraggio Dibomed e Conecofo	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020151	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
2013020158	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
2013020266	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020276	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2013020384	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5.3. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.31 STIR SASSARI

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201302003	Regolare apprestamento AIB	Conseguito nei tempi previsti
2013020011	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2013020019	Autoformazione ed esercitazioni AIB	Conseguito nei tempi previsti
2013020027	Colonne mobili di Protezione Civile	Conseguito nei tempi previsti
2013020135	Tutela tecnica e sorveglianza	NON conseguito
2013020143	Monitoraggio Dibomed e Conecofo	Conseguito nei tempi previsti
2013020152	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
2013020159	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
2013020267	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2013020277	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2013020385	Modello 7 e fatti salienti	NON conseguito

4.5.4. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.32 STIR NUORO

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201302004	Regolare apprestamento AIB	Conseguito nei tempi previsti
2013020012	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2013020020	Autoformazione ed esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020028	Colonne mobili di Protezione Civile	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020136	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
2013020144	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito nei tempi previsti
2013020153	Tutela degli ecosistemi marini	NON conseguito
2013020160	Revisione del vincolo idrogeologico	NON conseguito
2013020268	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2013020278	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020386	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito nei tempi previsti

4.5.5. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.33 STIR ORISTANO

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Oristano (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201302005	Regolare apprestamento AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020013	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2013020021	Autoformazione ed esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020029	Colonne mobili di Protezione Civile	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020137	Tutela tecnica e sorveglianza	Non conseguito
2013020145	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020154	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
2013020161	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020269	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2013020279	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2013020387	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5.6. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.34 STIR TEMPIO

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201302006	Regolare apprestamento AIB	Conseguito oltre i tempi previsti
2013020014	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2013020022	Autoformazione ed esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020030	Colonne mobili di Protezione Civile	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020138	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
2013020146	Monitoraggio Dibomed e Conecofo	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020155	Tutela degli ecosistemi marini	NON conseguito
2013020162	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
2013020270	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2013020280	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020388	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito nei tempi previsti

4.5.7. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.35 STIR LANUSEI

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Lanusei (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201302007	Regolare apprestamento AIB	Conseguito oltre i tempi previsti
2013020015	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2013020023	Autoformazione ed esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020031	Colonne mobili di Protezione Civile	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020139	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
2013020147	Monitoraggio Dibomed e Conecofo	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020156	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
2013020163	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
2013020271	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2013020281	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2013020389	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito nei tempi previsti

4.5.8. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.36 STIR IGLESIAS

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Iglesias (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201302008	Regolare apprestamento AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020016	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020024	Autoformazione ed esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020032	Colonne mobili di Protezione Civile	Conseguito nei tempi previsti
2013020140	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
2013020148	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020157	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
2013020164	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
2013020272	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2013020282	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2013020390	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito nei tempi previsti

4.6. Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali

I Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) sono stati destinatari degli OGO che hanno permesso di conseguire i risultati descritti nelle sezioni precedenti. Il Corpo Forestale, attraverso le strutture periferiche, è stato particolarmente impegnato in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione riguardo ai comportamenti da seguire in caso d'incendio.

4.6.1. OBIETTIVO 1.2 Regolare apprestamento AIB

a) Analisi degli incendi degli anni precedenti.

TUTTI I STIR

I dati statistici relativi al numero, alla tipologia e alla frequenza del luogo d'insorgenza sono stati oggetto di analisi per la programmazione dei Piani territoriali 2013 di Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi. Nei piani si è provveduto a sviluppare le analisi storiche degli incendi, mediante elaborazioni (grafiche e tabellari) distinte in base alla distribuzione territoriale, alla distribuzione mensile e alle superfici percorse. Nei Piani ripartimentali AIB 2013 si è analizzato, inoltre, il rapporto tra gli eventi dell'ultima stagione e quelli degli anni precedenti.

b) Esito dell'analisi e catalogazione degli incendi boschivi più rappresentativi della stagione corrente o degli anni passati, secondo il metodo GRAF Catalano.

TUTTI I STIR

Ciascun Ispettorato ha rilevato, analizzato, catalogato e rappresentato su supporto cartaceo e informatico n. 2 o più incendi tra i più rappresentativi della stagione 2013 ovvero di quelle precedenti.

In particolare, hanno formato oggetto di approfondimento la dinamica, il contesto climatico ed ambientale, e le attività poste in essere per la soppressione degli incendi oggetto di esame, al fine di ricostruire il quadro complessivo dell'evento secondo il metodo GRAF catalano, e realizzare una presentazione su mappa delle varie fasi di avanzamento degli incendi.

L'analisi ha messo in evidenza, anche ai fini dell'autoformazione, le zone in cui il fuoco ha progredito con il massimo allineamento dei fattori (topografia, combustibile, condizioni meteo) e dove l'intervento delle numerose squadre a terra e dei mezzi aerei non sono stati efficaci per contrastare in modo adeguato l'avanzata delle fiamme.

Tutto ciò ha rappresentato un buon metodo per la crescita formativa e professionale di tutto il personale.

c) Redazione elaborato “Piani Ripartimentali” del Piano regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi 2013.

TUTTI I STIR

La revisione del piano antincendio è stata fatta traluardando gli obiettivi programmatici da perseguire nel 2013 in campo antincendio con particolare attenzione ad una pianificazione orientata alla “tempestività d'intervento” onde impedire o almeno contrastare i pericoli e i danni alle persone, all'ambiente e alle risorse insediative e produttive.

I Piani Ai ripartimentali sono stati regolarmente predisposti, trasmessi al server del CFVA, e al Servizio Antincendio della Direzione Generale in data utile.

I Piani sono stati redatti secondo le disposizioni ricevute dalla DG CFVA, procedendo allo studio del territorio e alle analisi preliminari degli eventi pregressi, curando l'aggiornamento dei dati tabellari delle forze attive presenti nella giurisdizione (CFVA, Ente Foreste, Barracelli, Volontari), delle risorse materiali (mezzi, attrezzature, punti di attingimento, ecc.), predisponendo l'organizzazione del COP, la logistica, ecc..

d) Attivazione apparato AIB

TUTTI I STIR

L'apparato antincendi è stato predisposto e regolarmente attivato da parte di tutti i STIR, previa organizzazione dei turni di servizio, preparazione per l'apertura delle basi, verifica sull'efficienza di automezzi e attrezzature antincendio, richiesta e assicurazione di concorso dei partners istituzionali e volontari nella lotta antincendi.

Anche nella stagione 2013 è stata registrata la proficua collaborazione, all'interno della struttura COP, tra il personale forestale (Ufficiale e addetti CFVA), il funzionario dell'Ente Foreste, e il rappresentante del Corpo dei Vigili del Fuoco.

4.6.2. OBIETTIVO 2.2 Catasto aree percorse dal fuoco

Catasto aree percorse dal fuoco:

- **Compilazione modelli INCE, Rilievi con GPS, verifica banca dati dei file “shape”, foto interpretazione uso del suolo, verifica validazione rilievi.**

TUTTI I STIR

Il censimento è stato realizzato attraverso: 1. la compilazione dei modelli INCE 1 e 2 da parte delle Stazioni Forestali; 2. la verifica e l'analisi dei modelli INCE 1 e 2 da parte dei settori Antincendio e Tecnico dell'Ispettorato Ripartimentale; 3. l'esecuzione dei rilievi in campagna con GPS da parte del personale delle Stazioni e dell'Ispettorato; 4. la verifica dei dati da parte del Settore tecnico e cartografico dell'Ispettorato;

5. l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (GIS / SIT) e la stampa della cartografia.

4.6.3. OBIETTIVO 3.2 Autoformazione ed esercitazioni AIB

Autoformazione ed esercitazioni AIB:

- **Addestramento teorico e pratico in materia AIB del personale del Corpo. Analisi ambientali e del combustibile, potenzialità e corretto uso dei mezzi AIB, comunicazioni radio, condivisione esperienze pregresse e apprestamento e prove di colonna mobile. Esercitazioni congiunte con l'Ente Foreste e gli altri partner istituzionali.**

TUTTI I STIR

A partire dall'inizio dell'anno sono stati programmati e organizzati in una fase di addestramento-formazione, gruppi di lavoro, formati da personale idoneo all'attività antincendio, dell'Ispettorato e delle Stazioni. La formazione, ha interessato, a diversi livelli: 1. aggiornamento sulle prescrizioni regionali antincendio e sulle novità introdotte dal Piano AI 2013, aggiornamento del personale idoneo alla attivazione ed organizzazione in autocolonna, con prove pratiche sull'uso delle attrezzature e sull'uso degli automezzi speciali; 2. analisi del territorio di competenza, relativa alla conoscenza diretta dell'ambiente, delle sue trasformazioni e del contesto sociale; 3. analisi della viabilità principale e secondaria, vie di fuga, volume e tipo di traffico, approvvigionamento idrico e insediamenti turistici ricettivi e produttivi, periferie urbane; 4. studio delle criticità e dei rischi e delle possibilità d'intervento per la mitigazione degli stessi. L'obiettivo della formazione era finalizzato all'individuazione di linee guida, supporti e schemi per la standardizzazione, il potenziamento e il miglioramento delle procedure operative.

Le esercitazioni congiunte con il personale dell'Ente Foreste e con gli altri partner istituzionali hanno dato modo sia al personale del CFVA che all'altro personale intervenuto di apprezzare l'importanza di queste esperienze, in quanto, oltre ad acquisire conoscenze utili ad una maggiore efficienza dell'apparato, si creano anche maggiori intese che predispongono ad una più proficua collaborazione ed una condivisione degli obiettivi.

A conclusione della campagna AI si è proceduto alla revisione e riprogrammazione dell'autocolonna ai fini di interventi di protezione civile. Si è proceduto alla risistemazione, anche mediante interventi manutentori ed altro, di parte delle dotazioni di automezzi e attrezzature per renderle funzionali ad interventi di emergenza idraulica o idrogeologica. Alla fase di messa a punto strumentale ha fatto seguito un fase di addestramento del personale effettuata nel mese di Ottobre, nel quale sono stati promossi alcuni momenti addestrativi, rivolti soprattutto al personale del STIR e finalizzati all'uso corretto delle macchine, attrezzature e DPI e al richiamo delle principali norme di sicurezza. Si è così potuta avviare la

costituzione e attivazione dell'autocolonna mobile per le emergenze legate al rischio idraulico e idrogeologico. L'approntamento da parte dei STIR delle colonne mobili ha consentito agli stessi di apportare un utile e proficuo contributo in occasione dell'evento alluvionale che ha interessato il comune di Olbia nel mese di Novembre 2013.

INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE IN OCCASIONE DELL'ALLUVIONE DEL 18/11/14

A seguito dell'emissione del bollettino meteo di criticità elevata N.37e DEL 17/11/14, diramato dalla DG della Protezione Civile, tutti i Reparti del Corpo sono stati immediatamente informati e allertati.

Nelle prime fasi le pattuglie forestali hanno provveduto al monitoraggio visivo dei punti critici nelle zone a rischio idraulico e idrogeologico e hanno rafforzato il controllo dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, segnalando le anomalie riscontrabili alle rispettive sale operative. Nella giornata del 18 novembre 2013, col peggiorare delle condizioni meteo, si sono verificate le prime criticità che hanno assunto le proporzioni di una drammatica emergenza. In positiva connessione all'avvenuta attuazione della sottolinea strategica "Riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile", tutti i Servizi del Corpo Forestale hanno conseguito il merito di uno sforzo organizzativo e operativo tempestivo, consistente e efficace protratto fino al 29 novembre.

Il personale coinvolto, nonostante le difficoltà nella gestione delle operazioni di soccorso, ha potuto constatare la grande fiducia e il sincero apprezzamento dei cittadini per l'attività svolta. Tutti gli operatori del Corpo forestale intervenuti hanno operato con identico spirito di abnegazione, con competenza e in piena e totale armonia, per la ricerca delle soluzioni ai tanti problemi.

Sono stati erogati ben 858 interventi, ripartiti secondo le tipologie indicate dalla seguente tabella.

RIEPILOGO INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	
ATTIVITÀ	N. INTERVENTI
SVUOTAMENTO SCANTINATI / GARAGE / CISTERNE / EDIFICI	331
RIFORNIMENTO D'ACQUA PER USO CIVILE	135
ASSISTENZA E INFORMAZIONE POPOLAZIONE	117
SGOMBERO / PULIZIA CANTINE SEMINTERRATI ABITAZIONI	101
RITIRO MASSERIZIE	63
RIPRISTINO / PULIZIA STRADE	62
SALVATAGGIO / SOCCORSO	40
RICERCA DISPERSI E ACCOMPAGNAMENTO IN ABITAZIONI	9
TOTALE INTERVENTI	858

Oltre ad effettuare gli interventi di monitoraggio e protezione civile, il Corpo ha svolto funzioni di concorso al coordinamento presso la SORI (sala operativa regionale integrata), i CCS

(centri di coordinamento soccorsi), i COM (centri operativi misti).

Il Corpo ha altresì svolto funzioni antisciacallaggio e a tutt'oggi effettua le attività di polizia giudiziaria connesse al disastroso evento, secondo le deleghe impartite dall'Autorità Giudiziaria.

- Nuclei investigativi ripartimentali a rinforzo

Preliminarmente all'avvio della campagna AIB 2013, è stata pianificata l'attività, in auto formazione, di informazione e formazione sulle procedure relative agli aggiornamenti introdotti al protocollo investigativo AIB 2013, rivolta al personale NIPAF ed alle Stazioni Forestali. In particolare, la formazione ha riguardato le direttive di indirizzo, organizzazione e funzionamento dell'attività investigativa sui reati d'incendio (protocollo investigativo), come integrate dalla Direttiva n. 1208/2013 del Comandante del Corpo.

Gli Ispettorati di Cagliari, Nuoro e Tempio hanno costituito il nucleo investigativo a rinforzo (NIAR), prevedendone la relativa dotazione organica e strumentale. Il NIAR hanno svolto le proprie funzioni dietro il coordinamento del Settore vigilanza presso ogni STIR e sono intervenuti in numerosi incendi, anche fuori giurisdizione, su richiesta della SOUP competente per territorio. Hanno, pertanto, rappresentato un valido supporto per l'attività investigativa dei nuclei ripartimentali. A causa della carenza di personale nelle Stazioni dipendenti, il STIR SS non ha potuto istituire un nucleo a rinforzo da dislocare nella zona del Goceano. Per tale motivo, è stata individuata una quota di personale di rinforzo al nucleo investigativo permanente dislocato a Sassari.

I RISULTATI DELLA CAMPAGNA ANTINCENDIO: INDICATORI FISICI

CAGLIARI

	HA	N.	%
Ha BOSCO	2197,98		
N.BOSCO		89	
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	24,69		
Ha TOTALE	8053,99		
N. TOTALE		872	
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	9,24		
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS		821	
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA			94,2

SASSARI

	HA	N.	%
Ha BOSCO	131,07	/	/
N.BOSCO	/	64	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	2,04	/	/
Ha TOTALE	808,31	/	/
N. TOTALE	/	285	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,84	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	252	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	88,4

NUORO

	HA	N.	%
Ha BOSCO	108,57	/	/
N.BOSCO	/	39	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	2,78	/	/
Ha TOTALE	723,80	/	/
N. TOTALE	/	209	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	3,46	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	197	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	94,3

ORISTANO

	HA	N.	%
Ha BOSCO	774,06	/	/
N.BOSCO	/	28	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	27,64	/	/
Ha TOTALE	4399,58	/	/
N. TOTALE	/	242	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	18,18	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	221	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	91,3

TEMPIO PAUSANIA

	HA	N.	%
Ha BOSCO	204,60	/	/
N.BOSCO	/	18	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATA PERCORSATA	11,36	/	/
Ha TOTALE	319,38	/	/
N. TOTALE	/	129	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,48	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	108	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	83,7

LANUSEI

	HA	N.	%
Ha BOSCO	73,66	/	/
N.BOSCO	/	18	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATA PERCORSATA	4,09	/	/
Ha TOTALE	212,08	/	/
N. TOTALE	/	104	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,04	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	92	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	88,5

IGLESIAS

	HA	N.	%
Ha BOSCO	80,17	/	/
N.BOSCO	/	46	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATA PERCORSATA	1,74	/	/
Ha TOTALE	310,57	/	/
N. TOTALE	/	231	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	1,34	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	180	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	77,9

4.6.4. **OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza STIR CFVA**

L'obiettivo inerente la **tutela tecnica e le azioni di sorveglianza degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri** è stato prontamente attivato e perseguito durante tutto l'anno 2013, con un numero totale di CNR e PV rispettivamente pari a 1.024 e 1.443. In diversi casi, per esigenze specifiche, sono stati predisposti servizi mirati, con il reclutamento di personale proveniente da più Stazioni Forestali, e con la collaborazione dei Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale dislocati nel territorio.

Tutela tecnica e sorveglianza:

- **Contrasto degli illeciti in materia di rifiuti e scarichi; tutela della fauna terrestre e marina; tutela ambientale nelle aree protette; tutela dei beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici; Obiettivo "non OGO" gestione dei controlli - Collaborazioni con altri Enti, partners istituzionali o altre Forze di Polizia; obiettivo "non OGO" Gestione dei controlli - partecipazione alle riunioni, presentazione delle direttive a tutti i reparti, in collaborazione col Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico - verifica dei risultati e delle criticità.**

STIR CAGLIARI

Il Servizio ha effettuato servizi ordinari e ha programmato servizi specifici a livello ripartimentale con riferimento allo smaltimento illecito di rifiuti ed all'accertamento di scarichi abusivi in contesti tutelati (vincolo Forestale, paesaggistico, SIC e ZPS). Le aree interessate dai controlli sono state le seguenti: Villacidro, Stagno Santa Gilla, litorale di Quartu S. Elena, Stagno di Molentargius, Giara di Gesturi, Sanluri e San Gavino.

Il Servizio ha programmato servizi specifici di polizia venatoria e di vigilanza marittima nei territori del Sulcis, del Sarcidano, della Giara e riunioni di servizio nel Sarrabus, nell'Arburese e nel Guspinese. Ha inoltre pianificato servizi di controllo e contrasto al prelievo di echinodermi e fauna Ittica.

Nel periodo intercorrente tra Maggio e Agosto 2013 sono stati inoltre pianificati servizi specifici a tutela della nidificazione del fenicottero nelle aree di Molentargius e Santa Gilla, e nel periodo compreso tra Gennaio e Maggio 2013 l'attività di controllo ordinaria e straordinaria presso l'Area Marina Protetta di Villasimius.

Meritevole di segnalazione l'attività di contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio in area sottoposta a diversi regime di vincolo sia di iniziativa che su delega autorità giudiziaria, la collaborazione con la soprintendenza archeologica per l'esecuzione di sopralluoghi e le segnalazioni inerenti nuovi ritrovamenti (Sanluri, Teulada, Isili, Senorbi).

Il Servizio ha collaborato fattivamente e ha coordinato l'attività finalizzata alla redazione del Piano della Peste Suina e del Pascolo Bovino nella Giara, ha effettuato servizi di concerto

con la Polizia Stradale (Venatoria ed Ittica), e ha collaborato nell'attività di protezione civile e in quella provinciale per il controllo della fauna.

Ha infine partecipato/organizzato riunioni per l'impiego delle dotazioni strumentali in attività di polizia giudiziaria, per l'applicazione di direttive in materia di scarichi e di terre e rocce da scavo, per i controlli sugli agriturismo, per l'attività AIB e per l'illustrazione di direttive in varie materie.

STIR CAGLIARI

OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto	N°
Altro	77	40	37	78	69	9	19
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0	0
Caccia	43	31	12	41	41	0	43
C.I.T.E.S.	2	2	0	2	2	0	2
Incendio	33	8	25	9	9	0	7
Inquinamento	27	24	3	32	32	0	10
Paesistica e urbanistica	60	60	0	135	135	0	14
Parchi	4	3	1	6	6	0	1
Pascolo	10	4	6	8	8	0	0
Polizia fluviale	7	5	2	7	7	0	1
Riepilogo	263	177	86	318	309	9	97

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	2	2	0
Altro	31	38	2
Caccia	52	53	6
Cave	0	0	0
Forestale	37	51	0
Omessa custodia di animali	17	18	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	4	4	0
Parchi	1	1	0
Pascolo	28	35	0
Rifiuti	74	84	2
Sughera	9	14	0
Riepilogo	255	300	10

STIR SASSARI

L'attività di contrasto agli illeciti in materia di rifiuti e scarichi è stata nel 2013 piuttosto intensa e ha prodotto n. 78 verbali amministrativi e n. 25 CNR. Essendo il territorio della provincia di Sassari particolarmente deturpato dai rifiuti sparsi, con grande evidenza in corrispondenza delle strade, anche l'Amministrazione Provinciale di Sassari ha ritenuto opportuno investire delle risorse per coadiuvare l'attività di contrasto agli illeciti in materia di rifiuti. A seguito della stipula di una convenzione con la Provincia di Sassari sono state acquisite dalla stessa n. 55 fotocamere da utilizzare nell'attività di controllo del territorio a fini di prevenzione dall'inquinamento. Sono state illustrate alle Stazioni le istruzioni per un uso efficace delle fotocamere e sono state date precise disposizioni per il loro utilizzo. Sono state date disposizioni varie per il controllo del territorio, in parte su iniziativa del STIR ed in parte a seguito di segnalazioni ricevute. Sono state effettuate riunioni di servizio con le Stazioni per illustrare la normativa sui rifiuti.

L'attività di tutela della fauna terrestre e marina si è esplicata preliminarmente attraverso la perlustrazione giornaliera del territorio da parte delle pattuglie forestali delle Stazioni e delle BLON al fine di prevenire eventuali comportamenti illeciti da parte di soggetti dediti al bracconaggio ed alla pesca di frodo. In qualche caso sono state effettuate azioni mirate, frutto di adeguate indagini, che hanno portato all'individuazione dei responsabili delle attività illecite. Sono stati contestati n. 70 verbali amministrativi e n. 21 CNR portate all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria. Sono state emanate diverse disposizioni di servizio per attività venatoria quali: apertura caccia alla tortora; apertura caccia generale; apertura caccia al cinghiale; disposizioni di servizio per attività di vigilanza caccia in deroga; sopralluoghi verifica idoneità località abbattimento cornacchie; riunioni con i coadiutori per illustrazione piano; disposizioni di servizio per controllo attività abbattimento cornacchie; informazione preventiva agli organi di polizia delle attività abbattimento cornacchie; disposizioni di servizio controllo attività caccia in deroga. Sono stati predisposti ordini di servizio per controllo attività di pesca acque marittime; disposizioni di servizio per il controllo della pesca del corallo; disposizioni di servizio per il controllo della pesca dei crostacei; disposizioni di servizio per il controllo della pesca di ricci di mare.

In aggiunta all'ordinaria attività di controllo del territorio effettuata dalle pattuglie delle Stazioni Forestali e BLON giurisdizionalmente competenti è stata effettuata una intensa attività per la tutela ambientale dei due Parchi (Asinara, Porto Conte) in modo da venire incontro alle esigenze rappresentate dalla dirigenza dei due enti.

Nell'ambito dell'attività di tutela dei beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici, sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria n. 34 comunicazioni di notizia di reato di cui n. 29 in materia urbanistica. E' stato realizzato un CD contenente tutti i dati acquisiti dalle Stazioni sulla presenza di beni archeologici sul territorio di rispettiva competenza; sono state predisposte disposizioni di servizio per il proseguo dell'attività di rilevamento dei beni archeologici e ordini di servizio per il controllo attività urbanistica edilizia in tutta la

giurisdizione.

Con l'ASL di Sassari, Servizio Sanità Animale, la collaborazione costante e proficua ha riguardato l'attività di contrasto alla peste suina africana. Ampia collaborazione si è avuta con la Provincia di Sassari, la ASL Sassari, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Sassari per l'attività relativa al piano di controllo delle popolazioni di cornacchia grigia. La collaborazione tra il Servizio, il Parco di Porto Conte di Alghero, e diversi altri Enti e Istituzioni ha consentito di addivenire alla predisposizione ed esecuzione del piano di abbattimento selettivo dei cinghiali in aree esterne ed interne al parco di Porto Conte e nel Parco dell'Asinara, anche se, a causa di problemi di tipo sanitario, in quest'ultima sede non è stato possibile dare esecuzione al piano esecutivo.

Intensa e proficua anche la collaborazione con le altre forze di Polizia per il controllo del territorio.

In collaborazione con il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico della Direzione Generale del CFVA è stato predisposto il regolamento per l'applicazione delle sanzioni conseguenti a violazioni normative in aree protette per il Parco di Porto Conte. Si sono svolte delle riunioni preliminari tra Parco di Porto Conte, STIR Sassari, Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico per la verifica normativa in materia di aree protette.

STIR SASSARI

OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto	N°
Altro	29	9	20	19	19	0	2
Beni archeologici	1	0	1	0	0	0	0
Caccia	15	9	6	13	13	0	14
C.I.T.E.S.	4	3	1	3	3	0	4
Incendio	57	8	49	11	11	0	6
Inquinamento	39	23	16	29	29	0	5
Paesistica e urbanistica	47	46	1	101	101	0	8
Parchi	10	9	1	10	10	0	7
Pascolo	2	2	0	2	2	0	0
Polizia fluviale	1	0	1	0	0	0	1
Riepilogo	205	109	96	188	188	0	47

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	1	2	0
Altro	73	75	0
Caccia	53	52	1
Cave	0	0	0
Forestale	24	30	0
Omessa custodia di animali	3	4	0
Olivo	3	6	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	10	10	9
Pascolo	2	2	0
Rifiuti	85	90	0
Sughera	7	7	0
Riepilogo	261	278	10

STIR NUORO

Tutto il personale forestale delle Stazioni Forestali è stato coinvolto in maniera continuativa nell'attività di contrasto degli illeciti in materia di rifiuti e scarichi. Sono stati redatti numerosi verbali e diverse CNR. Sono stati instaurati inoltre, con vari comuni, protocolli di intesa per il controllo e la sorveglianza del territorio, in merito a tali illeciti.

Sono stati programmati ed effettuati numerosi servizi mirati, volti alla tutela della fauna terrestre e marina. È stata registrata un'assidua e costante attività di recupero e consegna della fauna ferita e il reinserimento della stessa nel proprio habitat.

Il personale è stato quotidianamente impegnato nell'attività di tutela delle aree protette sia terrestri che marine. Numerosi i servizi svolti per garantire il controllo e la vigilanza di tali aree.

Tutto il personale ha svolto attività di sorveglianza nei territori di competenza, sono stati eseguiti costantemente servizi mirati e volti a garantire il controllo dei beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici.

Il Servizio ha partecipato tramite proprio personale al programma di formazione sul "Piano di eradicazione della peste suina africana" organizzato dalla presidenza della Giunta e dall'Assessorato della Sanità. Sono state programmate ed effettuate riunioni di servizio con tutte le Stazioni e il personale forestale dell'ufficio per presentare le direttive sugli agriturismo, sui rifiuti, sulle terre e rocce da scavo e sulla peste suina. Sono state affrontate e verificate alcune criticità sottoposte all'attenzione della Direzione generale.

STIR NUORO**OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto	N°
Altro	60	18	42	37	37	0	5
Beni archeologici	4	1	3	4	4	0	1
Caccia	16	12	4	24	24	0	15
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	68	13	55	14	14	0	8
Inquinamento	18	13	5	21	21	0	2
Paesistica e urbanistica	41	37	4	81	81	0	1
Parchi	0	0	0	0	0	0	0
Pascolo	7	7	0	9	9	0	0
Polizia fluviale	2	1	1	3	3	0	0
Riepilogo	216	102	114	193	193	0	32
INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI							
TIPOLOGIA	Atti		Trasgressori	Sequestri			
Acque pubbliche	0		0	0			
Altro	14		15	0			
Caccia	61		61	2			
Cave	1		2	0			
Forestale	52		83	0			
Omessa custodia di animali	2		2	0			
Olivo	0		0	0			
Opere idrauliche	0		0	0			
Parchi	9		9	7			
Pascolo	3		4	0			
Rifiuti	76		69	10			
Sughera	10		19	0			
Riepilogo	228		264	19			

STIR ORISTANO

L'intensificazione dei controlli da parte dei reparti periferici e del NIPAF ha portato ad accertare alcune situazioni di particolare interesse tra cui un allevamento di circa duemila suini che scaricava i reflui non depurati e smaltiva le carcasse direttamente sul suolo, il sequestro di un deposito abusivo di autoveicoli oltre ad alcuni casi di smaltimento di rifiuti con l'uso del fuoco da parte di altrettante aziende agricole. In tutti i casi si è proceduto con comunicazione di notizia di reato all'Autorità di PG. Altri caso di smaltimento da parte di privati sono stati oggetto di PV ma, in numerosi eventi di smaltimento, quale quelli riscontrabili ancora soprattutto lungo la SS 131 e la periferia di Oristano si hanno notevoli difficoltà ad individuarne gli autori, limitandosi perciò l'intervento del Corpo alla segnalazione ai soggetti responsabili per il risanamento.

sono stati disposti ed effettuati servizi di controllo venatorio e antibraconaggio in tutta la giurisdizione e da tutti i reparti; l'attenzione in particolare è stata rivolta alle Oasi e le Aziende Faunistico Venatorie. Le Stazioni hanno effettuato servizi di sorveglianza anche nei territori gestiti da EFS, volti, in particolare, alla tutela dei grossi ungulati; svolte attività di controllo e sorveglianza negli stagni (n.312 servizi) , nelle aree Ramsar e nell'AMP Sinis Mal di Ventre (n.945), a supporto e in collaborazione con l'Organismo di Gestione n. 10 unità hanno frequentato anche il corso erogato dalla Provincia di Oristano per Coadiutori controllo specie faunistiche, trasferendo poi le competenze acquisite nelle rispettive Stazioni.

Il personale del STIR, sia in ambito tecnico sia in attività di prevenzione e repressione, è stato particolarmente coinvolto nella tutela delle aree protette, anche in conseguenza della ampiezza delle stesse rispetto alla giurisdizione. L'area marina protetta del Sinis Mal di Ventre, gli stagni tutelati dalla Convenzione di Ramsar, le pinete litoranee e la fascia costiera altrettanto estesa, le aree SIC e ZPS. I servizi svolti a tutela delle aree protette (Pratiche tecniche, aree di saggio e stime, servizi di prevenzione e vigilanza AIB, ecc.) ammontano a circa 7.000.

In materia di tutela dei beni paesaggistici, culturali e storico archeologici, si è verificata una puntuale gestione delle pratiche tecniche pervenute da privati o Enti, sia attraverso l'azione di prevenzione e/o repressione svolta dal personale STIR (sett.Vigilanza e NIPAF) e delle Stazioni Forestali e BLON. Il STIR ha fornito supporto all'UTP preliminarmente al pronunciamento di tale ufficio in ambito forestale e nelle aree vincolate non trasformabili ai sensi del PTP vigente. La sorveglianza sui beni archeologici si è svolta in sintonia con la Soprintendenza competente, che è stata sempre informata preventivamente al rilascio di pareri laddove fossero presenti beni archeologici. Sono Stati registrati n. 4689 servizi finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e storico - archeologici.

Il CFVA ha partecipato all'attività di controllo ambientale e del territorio attraverso differenti e molteplici azioni. Si citano, ad es. la partecipazione a tavoli di lavoro presso la Prefettura in materia agroalimentare e pesca; la collaborazione, sin dalla primavera 2013, con il Servizio multifunzionalità di LAORE per i controlli degli agriturismi; il coordinamento per la vigilanza

dell'Area Marina Protetta e, in particolare sul prelievo dei ricci; la collaborazione con CC, Polizia di Stato e VVFF per la messa a punto del Piano Neve della Prefettura oltre che per attività condivise di AI e PG. Degna di segnalazione è l'azione svolta in collaborazione con i Servizi veterinari della ASL di Oristano per il controllo degli allevamenti suini: sono stati svolti sopralluoghi in 680 allevamenti. Altrettanto impegnativo è stato il Monitoraggio osservativo di Protezione Civile: le pattuglie del STIR di Oristano hanno infatti effettuato, nel corso del 2013, n. 514 servizi di monitoraggio nei Punti critici della giurisdizione conseguenti alla comunicazione di allerta meteo da parte della DG della Protezione Civile.

Il personale del STIR ha partecipato con il proprio personale a tutti i momenti formativi promossi dalla DG o dal Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico in materia di tecniche di PG., controlli su beni tutelati, attivazione di nuove modalità operative e di controllo. Il STIR di Oristano, inoltre, in stretta collaborazione con il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ha attivato la sperimentazione di videosorveglianza di punti critici del territorio con trasmissione dei dati attraverso la Rete Radio Regionale. Gli esiti sono stati particolarmente interessanti tanto da stimolare una richiesta di Maggiore disponibilità di tale tecnologia per il videocontrollo di ulteriori punti a rischio.

STIR ORISTANO

OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto	N°
Altro	9	2	7	2	2	0	0
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0	0
Caccia	2	0	2	0	0	0	1
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	15	9	6	9	9	0	3
Inquinamento	12	10	2	11	11	0	1
Paesistica e urbanistica	7	7	0	11	11	0	3
Parchi	5	5	0	7	7	0	5
Pascolo	0	0	0	0	0	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0	0
Riepilogo	50	33	17	40	40	0	13

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	0	0	0
Altro	8	8	0
Caccia	15	15	0
Cave	0	0	0
Forestale	21	24	0
Omessa custodia di animali	0	0	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	6	8	0
Rifiuti	25	25	0
Sughera	1	1	0
Riepilogo	76	81	0

STIR TEMPIO

Per quanto concerne la sorveglianza in materia di rifiuti e scarichi, sotto il profilo della prevenzione sono state inoltrate al sindaco e agli altri enti competenti (Provincia, ANAS, ecc..) circa n. 60 comunicazioni ex art. 250 del D.lgs n. 152/06.

In riferimento all'attività repressiva, nel corso del 2013 sono state contestate n. 69 violazioni amministrative, in sensibile diminuzione rispetto alle n. 134 contestazioni dello scorso anno. Il reparto più operativo è stato la Stazione Forestale di La Maddalena con n. 28 verbali. Le comunicazioni notizia di reato elevate in materia di rifiuti e scarichi, risultano n. 13 contro le n. 22 dello scorso anno. Probabilmente la statistica di questa materia ha risentito del passaggio al STIR di Sassari di due Stazioni Forestali tra le più attive nella sorveglianza in materia di rifiuti e scarichi, come Castelsardo e Nulvi.

Al conseguimento dei risultati sopradescritti ha contribuito in maniera considerevole l'utilizzo di tecnologie di video sorveglianza che ha consentito, in più occasioni, di riprendere il trasgressore nell'atto di disfarsi dei rifiuti.

E' proseguita anche nell'anno 2013 l'attività del NIPAF e delle Stazioni Forestali, in particolare la BLON di Palau e la Stazione Forestale di Trinità d'Agultu, iniziata a fine 2012, volta a reprimere un traffico illegale di rifiuti ferrosi provenienti dall'area settentrionale dell'isola e dalla vicina Corsica e diretti a centri autorizzati di raccolta del sassarese.

In riferimento alla attività operativa di prevenzione della tutela della fauna terrestre e marina, soprattutto quella a Maggiore rischio di estinzione, particolare attenzione è stata posta per i parchi nazionali, le aree marine protette e SIC/ ZPS, in considerazione degli habitat importanti per la vita delle specie di animali presenti. Infatti, la conservazione dei territori naturali che ancora mantengono inalterate le matrici ecosistemiche rappresenta il punto

focale dell'attività di salvaguardia e tutela. Motivo per cui lo sforzo operativo attuato dai reparti è stato indirizzato a garantire la tutela delle identità dei diversi ecosistemi, la conservazione degli habitat e, dunque, la protezione delle specie animali presenti. In diverse occasioni il personale è intervenuto per garantire una opportuna e tempestiva assistenza a specie animali rimaste ferite per varie cause, disponendone l'immediato ricovero nei centri autorizzati.

Tra le azioni di sorveglianza ambientale svolte dal CFVA, particolare attenzione è stata riservata agli ambiti di altissimo pregio ambientale, come le aree protette (Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena, Area Marina protetta di Tavolara, SIC, ecc). Più in generale nell'ambito della tutela tecnica e sorveglianza ambientale è stata ricompresa non solo l'attività di prevenzione vigilanza e sorveglianza ma anche l'attività tecnica e di polizia, con rilevanza esterna, finalizzata alla tutela della fauna e delle specie protette in tali ambiti. L'attività delle Stazioni Forestali ha portato ad un totale di 55 notizie di reato per violazione al D.lgs 42/04 e al D.P.R. 380/0, delle quali 20 sono state elevate nel territorio del Parco Nazionale dalla Stazione Forestale di La Maddalena e rappresentano pertanto anche violazioni alla L.394/91. Da evidenziare, sul fronte delle lottizzazioni abusive, le indagini avviate dalla Stazione Forestale di La Maddalena, con il supporto del NIPAF, che ha fatto emergere una lottizzazione abusiva all'interno dell'area Parco a La Maddalena, in area SIC e ZPS, in località "Sualeddu", con n. 8 persone indagate. Nel complesso, sono stati elevati n. 27 verbali amministrativi per violazioni alla normativa in materia di parchi e riserve naturali, mentre i verbali per violazioni all'ordinanza balneare risultano n. 22.

Complessivamente le azioni di tutela tecnica e sorveglianza ambientale, attuate dai reparti di questo STIR, comprese quelle del NIPAF, sono state n. 724 così ripartite:

- 103 CNR nelle materie di sorveglianza ambientale;
- 275 sommari processi verbali nelle materie d'istituto, escluso il codice della strada;
- 384 atti a rilevanza esterna (atti relativi e annotazioni di PG, comunicazioni agli enti in materia di abusi edilizi e di rifiuti (art. 250 D.Lgs 152/06), rapporti amministrativi e relazioni di servizio per sinistri stradali causati da fauna selvatica).

L'attività di prevenzione vigilanza e repressione nelle materie di tutela ambientale svolta dai reparti si è concretizzata in circa n. 5.200 servizi effettuati nell'anno 2013, tra servizi antincendio, servizi di tutela della fauna selvatica, servizi in materia di rifiuti e scarichi, servizi di tutela delle aree soggette a vincolo paesaggistico, storico archeologico ed idrogeologico, e servizi di vigilanza in materia di aree protette.

Il Settore della vigilanza, anche grazie alla collaborazione degli ufficiali responsabili delle due unità operative contenzioso e NIPAF, ha costantemente orientato l'attività dei reparti attraverso il controllo degli atti e il continuo feed-back tra STIR e reparti operativi. In materia antincendio, durante l'anno, sono state istruite n. 35 pratiche per un totale di n. 15 ordinanze d'ingiunzione emanate e n. 11 ordinanze di archiviazione, mentre altre 9 residuano in fase istruttoria.

I servizi mirati di sorveglianza e prevenzione degli illeciti urbanisti ed paesaggistici sono stati n. 971. Particolare impulso è stato dato dall'ufficio ai servizi volti a prevenire e reprimere il fenomeno delle lottizzazioni abusive nell'agro e nella fascia costiera.

Il STIR di Tempio, a diversi livelli e con la partecipazione del Direttore o dei Responsabili di Settore e altri funzionari, ha sempre partecipato alle riunioni operative indette dalla DG del CFVA sulle varie materie ed argomenti. In tal senso tutte le direttive emanate sono state non solo opportunamente e tempestivamente diffuse ai reparti, ma anche puntualmente discusse attraverso mirate riunioni coi Comandati di Stazione e BLON. A causa dell'alluvione del mese di Novembre 2013 e dei conseguenti impegni di tutto il personale del CFVA afferente al Servizio di Tempio non è stato possibile portare a termine la discussione con i reparti e il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico già programmato per lo stesso mese. In generale, per tutte le attività connesse ad argomenti trattati nelle direttive e/o riunioni è seguita da parte dell'Ufficio una attenta e puntuale verifica dei risultati e delle attività.

STIR TEMPIO P.

OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto	N°
Altro	19	11	8	11	11	0	2
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0	0
Caccia	3	1	2	1	1	0	3
C.I.T.E.S.	4	3	1	4	4	0	3
Incendio	17	5	12	5	5	0	4
Inquinamento	14	13	1	19	19	0	9
Paesistica e urbanistica	43	39	4	85	85	0	9
Parchi	28	21	7	34	34	0	6
Pascolo	1	1	0	1	1	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0	0
Riepilogo	129	94	35	160	160	0	36

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	1	1	0
Altro	51	58	0
Caccia	13	13	0
Cave	0	0	0
Forestale	65	125	0
Omessa custodia di animali	2	2	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	1	2	0
Parchi	38	38	3
Pascolo	0	0	0
Rifiuti	66	71	0
Sughera	7	9	0
Riepilogo	244	319	3

STIR LANUSEI

L'attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti è proseguita in tutti i reparti nella ricerca di elementi riconducibili ai trasgressori con riferimento all'abbandono dei rifiuti urbani in aree pubbliche. Di rilevanza, si osservano, i sequestri operati dal NIPAF di due aree, una di circa 11 Ha di poseidonia spiaggiata e rifiuti speciali, l'altra, di dimensioni ridotte, di materiali provenienti da demolizioni e rifiuti pericolosi quali l'amianto. E' stata, altresì, segnalata all'autorità giudiziaria una situazione di degrado, perdurante per la mancata depurazione di acque reflue urbane, costituenti nella fattispecie rifiuti liquidi, non canalizzate verso il depuratore comunale, che hanno causato il danneggiamento di un corso d'acqua, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche.

L'attività di vigilanza è stata orientata alla tutela delle specie particolarmente protette quali il muflone e il cervo sardo. Le aree oggetto di sorveglianza sono Seui, Gairo, Arzana, Villagrande, Talana, Baunei e Urzulei per il muflone mentre i territori di Seui, Ulassai e Perdasdefogu per il cervo. Si è osservata una buona consistenza numerica delle rispettive popolazioni e non si sono osservati particolari problemi di bracconaggio a carico delle suddette specie. Relativamente alla tutela in area marina, da segnalare numerosi interventi di rimozione di reti da pesca abusive, presenti anche all'interno dell'area marina protetta denominata "Area di tutela biologica di Monte Santo". L'attività di monitoraggio sulla qualità delle acque svolta in collaborazione con l'ARPAS di Nuoro, ha messo in evidenza un quadro rassicurante, a tratti eccellente, dell'ecosistema marino tutelato.

Con riferimento alla tutela nelle aree marine protette, particolare attenzione è stata riservata alle aree SIC del Gennargentu e del Supramonte, per le quali i reparti competenti rilevano situazioni di degrado e criticità quali la presenza di suini al pascolo brado, carcasse di suini e talvolta sporadici furti di piante. Numerose le attività che hanno visto impegnati i reparti periferici e lo stesso STIR, in particolare, nelle istruttorie per tagli boschivi e vincolo

idrogeologico, nella prevenzione e repressione di reati ambientali. Le attività tecniche sono state improntate alla valutazione degli interventi di trasformazione del territorio, compatibili con i vincoli dettati dalla normativa vigente, interventi ammessi laddove risultavano conformi alle caratteristiche naturali del territorio ed orientati alla conservazione e valorizzazione delle risorse naturali. Un considerevole impegno è stato inoltre profuso nella programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali.

Sono proseguite, nel corso del 2013, le attività di indagine delegate dalla Procura, in particolare nei territori di Tertenia, in regione "Sarrala", per l'ipotesi di lottizzazione abusiva, anche successivamente alle demolizioni disposte nell'anno 2013 dalla medesima Procura, nonché i servizi in materia di beni archeologici. L'attività svolta sinora non ha evidenziato danni ai siti ispezionati di Maggiore pregio. Tuttavia, si sono riscontrati scavi, abbastanza datati, in alcune aree archeologiche.

Il STIR ha partecipato agli incontri programmati sulla gestione dei controlli. Inoltre, da qualche anno, è stata messa a punto, e puntualmente compilata, una scheda di monitoraggio mensile delle attività svolte dalle Stazioni Forestali. Le linee di attività contenute nella scheda sono rivisitate annualmente in coerenza con gli obiettivi annuali. La scheda consente di avere un quadro mensile dell'impegno delle Stazioni dedicato a ciascuna linea di attività e le relative risorse umane assegnate. In materia di controllo sulle aziende agrituristiche, oltretutto seguire le direttive del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, si è attivata una forma di collaborazione con personale ASL, al fine di procedere con controlli congiunti. Così pure in materia di contrasto alla PSA, in particolare, riguardo alle attività investigative da attuarsi all'interno dei Cantieri dell'Ente Foreste.

STIR LANUSEI

OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto	N°
Altro	23	8	15	13	12	1	6
Beni archeologici	2	0	2	0	0	0	0
Caccia	5	3	2	4	4	0	5
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	38	5	33	5	5	0	4
Inquinamento	5	4	1	7	7	0	1
Paesistica e urbanistica	10	9	1	69	69	0	5
Parchi	0	0	0	0	0	0	0
Pascolo	2	1	1	1	1	0	0
Polizia fluviale	2	1	1	1	1	0	0
Riepilogo	87	31	56	100	99	1	21

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	1	2	0
Altro	9	10	0
Caccia	11	11	0
Cave	0	0	0
Forestale	19	22	0
Omessa custodia di animali	0	0	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	28	30	0
Rifiuti	31	32	0
Sughera	6	7	0
Riepilogo	105	114	0

STIR IGLESIAS

L'attività di contrasto degli illeciti in materia di rifiuti e scarichi viene esercitata con continuità su tutto il territorio della giurisdizione dell'Ispettorato, portando ad effettuare numerose segnalazioni (32) ai Sindaci per interventi di loro competenza. Si è agito con Maggior attenzione e impegno nei controlli delle zone periurbane e negli ambiti di pertinenza stradale, soprattutto nel territorio dei Comuni di Carbonia, Iglesias, Sant'Antioco e Carloforte ove è Maggiore il numero degli illeciti commessi. Più in dettaglio, per il contrasto di tali illeciti, l'attuazione delle azioni programmate secondo il preventivo dei servizi di pattuglia dei singoli reparti operativi, ha determinato circa n. 350 servizi di sorveglianza mirata preventiva in ambito ripartimentale, a cui sono conseguiti in fase di contrasto mediante attività di polizia e vigilanza e attività delegata circa n. 500 servizi in ambito ripartimentale (una pattuglia o squadra di rapportanti costituita mediamente da due – tre elementi).

La tutela della fauna terrestre e marina si è esplicitata particolarmente attraverso i controlli venatori, i controlli della fauna protetta e in materia di pesca. Per la tutela della fauna terrestre e marina, l'attuazione delle azioni programmate secondo il preventivo dei servizi di pattuglia dei singoli reparti operativi, ammontano a circa 350-400 servizi di sorveglianza mirata preventiva in ambito ripartimentale a cui sono conseguiti in fase di contrasto mediante attività di Polizia e Vigilanza e attività delegata circa n. 500 servizi in ambito ripartimentale. Va segnalata anche l'assistenza alla fauna ferita o in difficoltà che ha comportato circa n. 120 interventi di recupero di individui di varie specie (perlopiù uccelli) e del loro affidamento ai centri di assistenza convenzionati.

La tutela ambientale nelle aree protette dai diversi vincoli giuridico ambientali è stata esercitata principalmente dalle Stazioni Forestali e dalla BLON la cui giurisdizione

comprende tali aree protette e le zone ad esse limitrofe. Rispetto al 2012 il complessivo dei servizi è leggermente diminuito in favore di altre tipologie di servizi. Complessivamente i servizi di sorveglianza, in ambito ripartimentale, sono stimati per un numero non inferiore a n. 200 servizi di pattugliamento finalizzato alla sorveglianza e alle attività di polizia.

Gli interventi di tutela sui beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici scaturiscono per lo più da richieste, segnalazioni e deleghe d'indagine trasmesse da Autorità varie. Si tratta di interventi di controllo che richiedono, per la loro definizione, qualità professionale e idonee tempistiche di svolgimento. Gli interventi di tutela, esercitati più che altro sui beni paesaggistici di cui agli artt. 142 e 143 del D.Lgs 42/2004, si sono svolti mediante attività di Polizia e Vigilanza e attività delegata per un totale di circa n. 450 servizi in ambito ripartimentale di accertamento e indagine.

Numerose sono state le occasioni di collaborazione con altri Enti, con partners istituzionali e altre forze di polizia per l'effettuazione di controlli su varie materie. Nei mesi di Febbraio e Marzo sono stati programmati e svolti alcuni incontri con personale del Comune di Iglesias per la formazione di Ispettori Ambientali, con l'obiettivo di contrastare in particolare l'illecito abbandono di rifiuti solidi urbani. Sono stati poi effettuati controlli congiunti con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso per il contrasto della raccolta illecita dei ricci di mare e con quello di Sant'Antioco e la Polizia Locale di Sant'Antioco per la vendita irregolare del pescato. Sono stati effettuati incontri tra il Direttore dell'Ispettorato e i responsabili di altre Forze di Polizia per la definizione di ambiti nei quali collaborare e fare interventi congiunti. E' stata portata avanti una più che positiva collaborazione con l'Assessorato Ambiente della Provincia di Carbonia/Iglesias per la definizione di un progetto di controllo del territorio attraverso un monitoraggio dei siti a rischio idraulico e idrogeologico in occasione di eventi meteorici con carattere di criticità moderata ed elevata.

L'Ispettorato ha sempre garantito la presenza del proprio personale alle riunioni sia di tipo formativo che organizzativo e/o di aggiornamento sulle varie materie di competenza del CFVA, previsti sia in ambito della Direzione Generale CFVA che presso sedi esterne. Le attività di controllo istituzionale sono state intercalate da riunioni di servizio finalizzate alla presentazione di varie direttive di aggiornamento normativo e procedurale. Con cadenza mensile sono stati effettuati incontri con i Comandanti delle Stazioni Forestali e della BLON e i Responsabili dei Settori dell'Ispettorato dove si sono presentate, discusse e approfondite le varie direttive e indicazioni di attività diramate dallo stesso Ispettorato e/o dal Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico. Sono stati organizzati incontri specifici su determinate materie, quali ad esempio il controllo sulle attività agrituristiche.

STIR IGLESIAS**OBIETTIVO 6.2 Tutela tecnica e sorveglianza**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto	N°
Altro	15	5	10	5	5	0	5
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0	0
Caccia	16	10	6	16	16	0	15
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	13	2	11	2	2	0	7
Inquinamento	10	8	2	13	13	0	3
Paesistica e urbanistica	7	6	1	8	8	0	1
Parchi	7	7	0	11	11	0	0
Pascolo	1	0	1	0	0	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0	0
Riepilogo	69	38	31	55	55	0	31

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	0	0	0
Altro	12	15	1
Caccia	21	24	3
Cave	0	0	0
Forestale	10	19	0
Omessa custodia di animali	1	1	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	1	1	0
Rifiuti	67	66	7
Sughera	2	2	0
Riepilogo	114	128	11

Dati irrogazione sanzioni amministrative da parte dei Servizi Territoriali

STIR	Materia	N. Ordinanze emesse	Importo ordinanze	N. iscrizione a ruolo
Cagliari	L. 353/2000	70	€ 90.519,06	
	L.3267/1923	10	€ 9.030,56	6
	L. 4/1994			
	Codice della strada			3
	totale	80	€ 99.549,62	9
Sassari	L. 353/2000	15		
	L.3267/1923	1		
	L. 4/1994	1		
	totale	17	€ 14.490,00	5
Nuoro	L. 353/2000			
	L.3267/1923	39	€ 14.319,67	33
	L. 4/1994	4	€ 507,33	1
	totale	43	€ 14.827,00	34
Oristano	L. 353/2000	6	€ 6.282,00	
	L.3267/1923	14	€ 33.032,00	11
	L. 4/1994	5	€ 12.210,00	3
	totale	25	€ 51.524,99	14
Tempio P.	L. 353/2000	13	€ 16.707,00	
	L.3267/1923	7	€ 4.899,60	4
	L. 4/1994			2
	Codice della strada			11
	totale	20	€ 21.616,60	17
Lanusei	L.3267/1923	11	€ 8.361,94	
	L. 4/1994	1	€ 11.439,00	
	L.3267/1923			28
	L. 4/1994			
	totale	12	€ 19.800,94	28
Iglesias	L. 353/2000	7	€ 12.393,00	
	L.3267/1923	3	€ 543,00	
	L. 4/1994			1
	totale	10	€ 12.936,00	1
Totali		207	€ 234.745,15	108

In materia di **monitoraggio delle specie alloctone e attacchi entomatici**, l'obiettivo è stato conseguito grazie al regolare controllo della totalità dei siti del programma Dibomed (lotta ai lepidotteri defogliatori) e Futmon (Ulteriore Sviluppo ed Applicazione di un Sistema di Monitoraggio delle Foreste a livello di Unione Europea).

4.6.5. OBIETTIVO 7.2 Monitoraggio attacchi entomatici e Futmon STIR CFVA

Attacchi entomatici e Futmon. Monitoraggio specie alloctone e attacchi entomatici.

STIR CAGLIARI

Come di consueto la campagna di rilevamento di n. 113 punti di controllo è stata avviata a Novembre 2012, e risulta terminata il 16 Gennaio 2013, con il controllo del 100% dei punti. In riferimento agli altri attacchi entomatici forestali, è stato effettuato un doppio monitoraggio sulla processionaria nell'area del medio campidano, sono state coinvolte le Stazioni Forestali di Sanluri (256 punti), Senorbì (78 punti) e Dolianova (214 punti) per un totale di n. 548 punti, e il monitoraggio su base regionale che ha coinvolto tutte le Stazioni Forestali dipendenti con il posizionamento di n. 219 trappole, poi rimosse.

Il Servizio ha collaborato alla redazione del piano di controllo sulla popolazione alloctona della nutria mediante il monitoraggio e la formazione degli addetti al controllo. È stato attuato anche il monitoraggio relativo agli avvistamenti del cinghiale e del cervo sardo e di ulteriori specie alloctone.

STIR SASSARI

Nel periodo dal 02/10/2013 al 08/1/2013 è stato eseguito il monitoraggio delle ovature di *Lymantria dispar* e *Malacosoma neustria* nei siti appartenenti alla rete Dibomed. I siti assegnati dalla Direzione Generale del CFVA sono 124. Il monitoraggio è stato condotto nella giurisdizione di tutte le Stazioni ad eccezione di quella dell'Asinara. Per il monitoraggio sono state impiegate n. 57 unità di personale.

STIR NUORO

Il monitoraggio per gli attacchi entomatici, come da protocollo, è stato eseguito e completato durante il periodo autunnale. Le Stazioni Forestali interessate hanno dato supporto, in sede di sopralluogo, al personale della Direzione generale del CFVA, che ha effettuato il monitoraggio nei punti Conecofor ricadenti nella giurisdizione di Nuoro.

Tutte le Stazioni Forestali sono state coinvolte nel monitoraggio sugli attacchi di processionaria del pino. A fine Luglio sono state posizionate le trappole a ferormoni nelle zone interessate, recuperate a Settembre e consegnate all'Università di Sassari Dipartimento di Agraria Sezione di Patologia Vegetale ed Entomologia, per l'analisi.

Le Stazioni Forestali sono state altresì impegnate nel monitoraggio e verifica della presenza del punteruolo rosso della palma.

STIR ORISTANO

In applicazione del progetto elaborato dall'Università di Sassari, è stato effettuato il controllo delle aree boscate allo scopo di verificare la presenza di lepidotteri defogliatori del genere *Lymantria*. Anche per il 2013 si è effettuato il monitoraggio sulla rete Dibomed (n. 135 punti nel territorio del STIR di Oristano) con il metodo approvato da tutti i ricercatori in ambito internazionale.

Nel corso del monitoraggio della rete Dibomed si è provveduto a monitorare la presenza di eventuali altri insetti dannosi. Ma il controllo dello stato fitosanitario dei boschi viene effettuato, in realtà, in ogni occasione utile, provvedendo, in caso di presenze di rilievo, a darne comunicazione alla DG del CFVA e al Dipartimento competente della Facoltà di Agraria di Sassari. Col citato Dipartimento si è collaborato anche per il rilevamento, mediante posizionamento di specifiche trappole a feromoni, di *Thaumtopoea pityocampa*. Altri insetti regolarmente monitorati sono *Tortrix viridana*, *Malacosoma neustria*, e negli ultimi anni il punteruolo rosso delle palme, il coleottero scolitide *Tomicus destruens* e la così detta cimice del pino cioè *Leptoglossus occidentalis*, questi ultimi due segnalati, ormai da alcuni anni, per la prima volta dal STIR di Oristano nelle pinete litoranee dell'Isola.

E' proseguita nel corso del 2013 l'azione di monitoraggio delle specie alloctone; in particolare si è provveduto a seguire costantemente l'evoluzione del giacinto d'acqua che, ormai da tre anni, infesta massicciamente i canali affluenti dello Stagno di Cabras. Nel 2013 la pianta esotica, superando lo sbarramento di Pischeredda, è arrivato sino al canale scolmatore, creando non poca preoccupazione tra i pescatori del Consorzio che ha in gestione lo specchio d'acqua. Si è anche provveduto a segnalare, in due occasioni, il rinvenimento di esemplari di nutria. Al riguardo, sempre in collaborazione con la Provincia, personale del STIR e dei reparti ha partecipato alla attività di formazione su etologia e metodi di lotta alla Nutria organizzato dalla stessa Provincia di Oristano.

STIR TEMPIO

Ciascuna Stazione Forestale ha eseguito i controlli nell'ambito dei propri servizi adottando come metodologia l'esame di 10 piante, in ciascun sito, successive ed allineate per direzione cardinale a partire da un punto considerato di riferimento principale. Una volta ricevute tutte le schede il STIR ha provveduto al controllo dei dati sia in relazione alla loro positività sia in relazione all'adeguatezza del formato, conclusasi questa ha provveduto ad inoltrare in data 28.11.2013 a mezzo server CFVA tutti i dati.

In relazione al progetto Conecofor, sono stati eseguiti i rilievi sui n. 2 punti, precisante in loc. Monte Olia del comune di Monti e in loc. Baddevera del comune di Padru.

E' stata avviata la prima fase del progetto di eradicazione della processionaria del pino che per l'anno 2013 ha interessato il monitoraggio svolto nel comune di Arzachena, ed in una località del comune di Trinità d'Agultu.

L'introduzione di specie estranee al loro areale originario è un fenomeno di scala globale,

considerato una delle principali minacce alla biodiversità. L'attività portata avanti dalle Stazioni Forestali e BLON è consistita in un continuo controllo del territorio e, in particolare, delle aree più sensibili quali: SIC, Parco Nazionale di La Maddalena, Riserva marina di Tavolara, ecc. Lo sforzo Maggiore, dunque, è stato indirizzato alle attività di controllo e sensibilizzazione, per evitare situazioni critiche generate da specie aliene invasive anche fra quelle già insediate. E' evidente che la complessità del fenomeno dovrebbe poter coinvolgere più enti ed istituzioni e per tale motivo si è cercato e si cercherà di coinvolgere soprattutto le amministrazioni comunali, l'Università e tutti quei soggetti che, a vario titolo, possono essere incisivi nell'azione di sensibilizzazione e controllo.

STIR LANUSEI

In ottemperanza al progetto Dibomed, in collaborazione con l'Università di Sassari, per l'individuazione di attacchi di lepidotteri defogliatori, si è dato avvio alla fase di monitoraggio sulla presenza e densità di ovature di *Lymantria dispar* L. e *Malacosoma neustria*, nei siti a suo tempo individuati. L'attività di monitoraggio è finalizzata a programmare eventuali trattamenti con il *Bacillus Thuringensis*, prodotto efficace contro i lepidotteri defolianti. Il monitoraggio ha interessato i 39 siti Dibomed (38 dei quali in giurisdizione di Lanusei, 1 sito in agro di Sadali). Sono stati individuati ulteriori 5 siti nei soprassuoli a sughera, non coperti dalla rete di monitoraggio, con relativa cartografia su base ortofotogrammetrica e con proposta di implementare la rete. L'attività di monitoraggio ha segnalato l'assenza di ovature di insetti defolianti nei siti dell'Ogliastra.

STIR IGLESIAS

Nei mesi di Ottobre e Novembre 2013, secondo le indicazioni della Direzione Generale CFVA il personale del Settore Tecnico e parte di quello Antincendio hanno effettuato il controllo dei 49 punti di monitoraggio definiti dal progetto Dibomed. Il personale si è portato nei singoli punti ed ha verificato visivamente la presenza o meno di ovature di *Lymantria dispar* sul tronco delle querce presenti; ha inoltre provveduto a tagliare alcuni rametti della chioma di piante di quercia per controllare la presenza di ovature di *Malacosoma neustria* attorno a tali rametti. I risultati delle osservazioni sono stati subito riportati in apposite schede di rilevamento. Una volta terminato il monitoraggio di tutti e 49 i punti si è provveduto a inviare i dati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico della DG del CFVA.

Nel territorio dell'Ispettorato di Iglesias non sono stati rilevati attacchi entomatici forestali di specie diverse da quelle monitorate col progetto Dibomed. Nel corso delle attività quotidiane il personale in carico alle Stazioni Forestali verifica la presenza o meno di tali attacchi e, in caso positivo, provvede a informare l'Ispettorato ed a monitorare l'evento. L'attenzione in quest'anno si è focalizzata soprattutto sull'espansione del punteruolo rosso e sulla presenza della nutria (in particolare negli ambiti dei bacini artificiali).

4.6.6. OBIETTIVO 10 Tutela degli ecosistemi marini STIR CFVA

- **Prelievo campioni a mare con la collaborazione dell'ARPAS. Modalità di svolgimento dei servizi. Attuazione delle azioni istituzionali di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile. Programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza in autonomia e in accordo con il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico.**

STIR CAGLIARI

Il Servizio ha fornito supporto all'ARPAS per il piano di controllo e monitoraggio marino costiero mediante accompagnamento del personale tecnico con motovedette in dotazione alla BLON di Cagliari e di Villasimius.

Ha inoltre programmato servizi di sorveglianza specifici nell'ambito dell'area marina protetta di Villasimius, ha concorso al piano di controllo qualità acque marino costiere, e al censimento Cetacei e Programma di salvaguardia Specie Caretta Caretta con liberazione in Mare di esemplari nativi in ambito costiero.

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°
Pesca	2	2	0	5	5	0	2

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	66	71	25

STIR SASSARI

Sulla base alla convenzione stipulata con l'ARPAS è stato effettuato il monitoraggio dei siti concordati. Il personale delle BLON di Porto Torres ed Alghero ha accompagnato, con le motovedette in dotazione, il personale dell'ARPAS Dipartimento di Sassari incaricato dei rilievi. Nel 2013 sono stati effettuati n. 19 prelievi.

Oltre all'attività di prelievo dei campioni a mare in ausilio all'ARPAS, sono state eseguite, nell'ambito delle azioni Istituzionali di sorveglianza, delle azioni mirate ad impedire l'uso di strumenti vietati dalla normativa vigente, notevolmente dannosi per la sussistenza della biodiversità. In una di queste azioni è stato recuperato un "gangaro" attrezzo molto dannoso per l'equilibrio dei fondali marini, in quanto oltre a prelevare tutta la fauna marina che trova, danneggia anche la flora.

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°
Pesca	1	1	0	1	1	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	26	22	23

STIR NUORO

Congiuntamente all'ARPAS è stato eseguito il monitoraggio sulla qualità delle acque nell'area di competenza. Per problemi burocratici legati alla nuova motobarca e per un guasto, da Febbraio non risolto, ai motori della motovedetta in dotazione, sono stati eseguiti solo n. 10 prelievi di campione a mare dei n. 12 previsti.

E' stata programmata e effettuata costante attività di sorveglianza finalizzata alla salvaguardia delle aree marine, dei sistemi dunali, lacustri e fluviali. Numerosi i servizi della BLON svolti nell'area marina protetta di Capo Coda Cavallo.

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°
Pesca	0	0	0	0	0	0	0

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	23	20	21

STIR ORISTANO

Nel corso del 2013 si è registrata un'intensificazione dell'attività di prelievo con l'inserimento di ulteriori località extra giurisdizione e ulteriori prelievi una tantum; sono state effettuate riunioni con il Dipartimento ARPAS di Oristano per la definizione protocolli operativi. Si è potuto constatare che i prelievi per il Golfo di Oristano sono ben superiori alle previsioni (>20).

Da segnalare anche un'intensificazione dei controlli in materia di pesca, un coordinamento tra più reparti limitrofi, l'attività di formazione di tutto il personale delle Stazioni costiere e NIPAF. Sono stati programmati i servizi in funzione delle segnalazioni/esigenze dell'AMP Sinis Mal di Ventre.

A seguito delle disposizioni e del calendario emanato dal Servizio Vigilanza, si è intensificata la collaborazione con i tecnici dell'ARPAS finalizzata al controllo sulla qualità delle acque e al monitoraggio sulla presenza di nitrati nelle acque marino costiere. Sono stati incrementati i transetti con l'inserimento di ulteriori località extra giurisdizione e ulteriori prelievi una tantum; in merito si sono organizzati appositi incontri con il Dipartimento ARPAS di Oristano per definire protocolli operativi di collaborazione, anche allo scopo di pianificare adeguatamente il lavoro della BLON Oristano. Si è appurato che i prelievi per il Golfo di Oristano sono necessariamente superiori a quelli inizialmente previsti (almeno 21 su 12 previsti). Compatibilmente con gli altri servizi, pertanto, si sono incrementate le uscite a mare con i tecnici ARPAS.

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°
Pesca	0	0	0	0	0	0	0

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	14	14	14

STIR TEMPIO

L'obiettivo concernente la tutela degli ecosistemi marini e viene misurato sulla base dell'operatività della convenzione tra CFVA ed ARPAS, relativa al prelievo di campioni a mare per il monitoraggio marino costiero delle acque, ai sensi del D. L.gs 152/06. L'indicatore è rappresentato dal rapporto percentuale, uguale o Maggiore di 95%, tra i servizi effettuati e quelli programmati nel 2013.

Il numero di servizi programmati, è stato indicato, in occasione del primo step di monitoraggio degli OGO, in n. 15 attività. Si tratta di un valore presunto (non direttamente definibile dalla struttura del CFVA), e non modificabile nelle schede di monitoraggio degli OGO. Tale valore è stato certamente stimato per eccesso nel primo semestre di attività, dal momento che lo scorso anno i servizi svolti con ARPAS furono 7. Inoltre, poiché la programmazione dei servizi a mare con l'ARPAS viene fatta solitamente con cadenza mensile, non sempre le uscite a mare rinviate, per avverse condizioni meteo marine o problemi tecnici alle imbarcazioni del CFVA, vengono poi recuperate.

Al 31.12.2013 i servizi di campionamento a mare effettivamente svolti con ARPAS sono stati 11 (4 in più dello scorso anno) su 15 programmati (stima per eccesso), con un rapporto percentuale di 73%, che pertanto non raggiunge la percentuale inserita nell'indicatore del 95%. Tuttavia pare utile rilevare che il raggiungimento di tale obiettivo, per le ragioni di cui sopra, e soprattutto per il fatto che la programmazione dei servizi a mare dipende di fatto dall'autodeterminazione di un'altra struttura operativa (ARPAS), risulta assai aleatorio. Riguardo alla sorveglianza degli ecosistemi marini, che come già detto interessano una larga parte delle aree marine protette della giurisdizione del STIR, i servizi effettuati dalle Stazioni Forestali costiere, ed in particolare dalle BLON di Olbia e Palau, risultano complessivamente 473. Sotto il profilo più strettamente repressivo sono state contestate 12 sanzioni amministrative e 3 comunicazioni di notizia di reato, in area parco e riserva marina, per pesca abusiva anche di specie particolarmente protette come la cicala di mare, e una CNR contro ignoti, per l'uccisione di un Tursiopo rinvenuto fiocinato ad Ovest Razzoli, nel Parco Nazionale di La Maddalena. Complessivamente risultano 4 persone indagate e circa 1200 metri di rete da pesca sequestrate o confiscate.

STIR TEMPIO**Sorveglianza sugli ecosistemi marini**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°
Pesca	1	0	1	0	0	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	20	26	19

STIR LANUSEI

A far data dal 19 Febbraio è iniziata l'attività di monitoraggio delle acque marine, in collaborazione con l'ARPAS Sardegna. Sono stati eseguiti n. 9 prelievi nei diversi transetti, rispetto ai n. 6 programmati. La modifica della programmazione è determinata dal fatto che nel 2013 la BLON di Arbatax ha effettuato i rilievi anche nella giurisdizione di Nuoro (foce Cedrino - Calagonone), poiché la motovedetta della Caletta era ferma per problemi tecnici. In relazione allo svolgimento dei servizi, a seguito di richiesta da parte dell'ARPAS, circa le giornate utili per effettuare i prelievi, la BLON, valutate le condizioni meteo-climatiche, confermava l'impegno per le date possibili. L'attività di monitoraggio sulla qualità delle acque svolta in collaborazione con l'ARPAS di Nuoro, ha messo in evidenza un quadro rassicurante, a tratti eccellente, dell'ecosistema marino tutelato.

Al fine di orientare e monitorare la sorveglianza dell'ecosistema marino, oltre alle disposizioni derivanti da accordi con l'ARPAS per il prelievo dei campioni a mare, è stata predisposta una scheda di monitoraggio mensile delle attività svolte dalla BLON. Le attività sottoposte a monitoraggio elencate di seguito. Prevenzione e repressione in materia di pesca, rifiuti, urbanistica nella fascia costiera, controllo peschiere e attività di ristorazione, ore di navigazione.

STIR LANUSEI

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°
Pesca	0	0	0	0	0	0	0

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	5	1	5

STIR IGLESIAS

I prelievi di campioni a mare vengono svolti in collaborazione con l'ufficio ARPAS di Portoscuso al quale la BLON. di Sant'Antioco propone alcune date per la loro effettuazione. Sono state incontrate difficoltà in relazione alla disponibilità operativa dei mezzi navali, in quanto all'inizio dell'anno non vi era la disponibilità di un'imbarcazione adatta all'effettuazione dei prelievi. Poi c'è stata un'interlocuzione con i responsabili dell'ARPAS in quanto il punto di monitoraggio di Teulada non presentava sufficienti requisiti di sicurezza per cui è stato individuato un altro sito, campionato per la prima volta il 18 Dicembre. I servizi effettuati nel periodo considerato dall'obiettivo (Marzo - Dicembre) sono stati 16.

La tutela degli ecosistemi marini è stata esercitata dai reparti periferici, sia in autonomia nel corso dei controlli periodici d'istituto e sia su input di segnalazioni pervenute dalle sale operative. Altre azioni sono conseguite in seguito alle comunicazioni e richiami del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico sulla apertura e chiusura di termini stagionali per la pesca e raccolta di specifici organismi marini.

STIR IGLESIAS**Sorveglianza sugli ecosistemi marini**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°
Pesca	1	0	1	0	0	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	6	6	6

4.6.7. OBIETTIVO 11 Revisione del vincolo idrogeologico STIR CFVA

In materia di **revisione del vincolo idrogeologico**, finalizzata a salvaguardare le prestazioni regimanti dei bacini, il **STIR Cagliari** ha realizzato le elaborazioni cartografiche per l'analisi del rischio erosione sui comuni di Castiadas, Villasimius, e S.Vito e ha proceduto alla pubblicazione della revisione del vincolo di Sinnai nel mese di Luglio 2013.

Il **STIR Sassari** ha inizialmente individuato per l'avvio del procedimento di revisione del vincolo idrogeologico il comune di Sassari. Nel corso della redazione del progetto si è però constatato che buona parte della documentazione catastale digitale della disponibilità del Servizio presentava irregolarità. Per questo motivo si è proceduto alla revisione del vincolo

per i Comuni di Sorso e Porto Torres.

Il **STIR Nuoro**, a seguito dell'aggiornamento, da parte della Regione, dei dati digitali del catasto terreni, ha dovuto rielaborare gli atti predisposti per la revisione del vincolo per il comune di Dorgali. Sono state eseguite le verifiche catastali su portale SISTER. Gli atti digitali sono stati pubblicati all'albo pretorio digitale del Comune.

Il **STIR di Oristano** ha proceduto all'inizio dell'anno ad analizzare lo stato del vincolo nella giurisdizione, allo scopo di comprendere quali fossero le priorità sul piano tecnico e della tutela del territorio. Si è valutato di particolare importanza procedere alla revisione del vincolo nei Comuni litoranei, dove sono presenti le più importanti fasce di pineta, giacché negli ultimi decenni, a causa dei numerosi interventi insediativi di natura urbanistica, risultano essere particolarmente esposte, mettendo in crisi anche le aree interne destinate all'agricoltura. Il Servizio ha perciò proceduto alla revisione del vincolo forestale del Comune di Cuglieri.

Il **STIR di Tempio** ha eseguito un'analisi puntuale del territorio di competenza ed è stato individuato PADRU quale Comune per il quale l'estensione del vincolo forestale potrebbe avere degli effetti positivi, anche in considerazione delle recenti alluvioni che hanno colpito il territorio e la presenza di superfici con forte pendenza e potenzialità di provocare ulteriore dissesto idrogeologico nel territorio.

Il **STIR di Lanusei** ha avviato, per l'anno 2013, la revisione del vincolo idrogeologico del comune di Ulassai, in un'area di superficie pari a 685 ettari di proprietà pubblica e privata. La scelta del modello di analisi è ricaduta sul metodo U.E. CORINE.- progetto "Soil erosion risk". Il **STIR di Iglesias** per l'anno 2013 ha scelto di procedere alla revisione del vincolo idrogeologico del comune di Perdaxius in quanto, essendo limitrofo a quello di Narcao per il quale la revisione è stata effettuata nell'anno precedente, ha consentito di garantire una uniformità alle aree sottoposte a tutela che prescinde dai confini amministrativi.

4.6.8. OBIETTIVO 12.2 Modalità di attuazione degli interventi di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, così come previsto dal protocollo di intesa.

STIR Cagliari: il Servizio ha ricevuto il protocollo di intesa siglato dalla DG in data 15.10.2013. Le iscrizioni delle scuole al progetto si sono concluse il 31.12.2013, pertanto l'avvio e la realizzazione del progetto sono slittate al 2014. Il Servizio ha comunque provveduto ad attivare le Stazioni nelle cui giurisdizioni verranno effettuati gli interventi sulla base delle richieste pervenute nei mesi di Novembre e Dicembre.

Per quanto riguarda il **STIR Sassari**, le iniziative portate a termine nelle scuole sono state pari a 32, eseguite durante tutto l'anno da personale delle Stazioni Forestali e da personale del STIR. Nell'ambito delle giornate informative organizzate dall'Università di Sassari, il personale del Servizio di Sassari, presente per 5 giornate, ha avuto modo di compiere una efficace attività di sensibilizzazione in materia ambientale ai ragazzi delle scuole superiori.

STIR Nuoro: sono stati attuati interventi di sensibilizzazione, previo accordo con i docenti di diverse scuole di ogni ordine e grado, sui temi della tutela ambientale e della conservazione degli habitat naturali, delle specie vegetali e animali, nonché sullo studio delle particolarità del territorio e sull'attività svolta dal Corpo Forestale, (antincendio, protezione civile, controllo e vigilanza). Sono state eseguite attività in aula seguite da visite guidate nel territorio.

STIR Oristano: il protocollo d'intesa firmato dalla Direzione Generale avrà validità, per i servizi territoriali, dall'anno 2014. I rapporti di collaborazione con gli istituti scolastici della giurisdizione del STIR sono invece proseguiti come nel passato su iniziativa del STIR e /o su richiesta delle scuole. Complessivamente sono stati effettuati n. 26 interventi.

STIR Tempio P.: le Stazioni Forestali hanno visitato tutti i circoli Didattici di competenza e hanno provveduto a rilevare l'interesse. In relazione a quanto rilevato dal personale delle Stazioni, durante le loro visite presso le scuole, sono redatte le differenti offerte formative. Le attività presso le scuole sono state in generale gestite con lezione in aula e proiezione di immagini in materia di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile e con la consegna dei gadgets e dei poster del CFVA.

Il Servizio ha partecipato con il proprio Stand alla Manifestazione culturale "Voci di Maggio" tenutasi ad Olbia il 1-2 Giugno 2013, il quale ha ottenuto un ottimo riscontro è una grande partecipazione di pubblico e scolaresche; a tal proposito è stato inviato all'URP direzionale, il report fotografico dell'attività.

STIR Lanusei: nelle more della definizione del protocollo bilaterale con la Soprintendenza Scolastica regionale, li STIR ha proposto a tutti i dirigenti scolastici del territorio degli incontri, nelle scuole primarie e secondarie, in materia di educazione ambientale e propaganda forestale, da attuarsi con personale del CFVA. A seguito della manifestazione di interesse da parte dei diversi plessi scolastici, venivano programmate le attività con tempi e modalità di svolgimento. I temi trattati hanno interessato, in particolare, i compiti svolti dal CFVA e l'attività di sensibilizzazione in materia ambientale. Le classi coinvolte sono state 40, mentre il numero degli alunni interessati è di circa 500. L'iniziativa ha suscitato grande interesse presso le scuole. Infatti il personale docente ha richiesto ulteriori incontri con il CFVA anche per il 2014.

4.6.9. Obiettivo 13 - Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale così come avviata nell'anno precedente

STIR Cagliari: e' proseguita in regime di continuità l'attività di educazione ambientale presso le Scuole delle provincie di Cagliari e del Medio Campidano con ottimi risultati. Nel 2013 (anno scolastico 2012/2013 e parte anno scolastico 2013/2014) sono stati effettuati 68 interventi (a fronte di 50 nell'anno scolastico precedente) e si prevede un'ulteriore crescita nel 2014.

STIR Sassari: fra le attività portate a termine dal STIR nel suo complesso, sono state scelte alcune fra le più impattanti dal punto di vista mediatico per la pubblicazione nel sito del

CFVA.

STIR Nuoro: in attuazione al piano di comunicazione istituzionale, e in un'ottica di doverosa informazione ai cittadini, sono stati redatti e pubblicati n. 14 comunicati relativi alle attività di rilievo di competenza del CFVA.

STIR Oristano: nel corso del 2013 sono stati effettuati oltre 10 interventi afferenti alla comunicazione istituzionale. In genere le comunicazioni trasmesse al Sito istituzionale sono state proseguite anche ai principali mass media regionali. In gran parte i comunicati hanno riguardato l'attività di indagine, non tralasciando però anche gli altri temi inerenti l'attività del CFVA.

STIR Tempio P.: nel corso del 2013, il Servizio di Tempio è stato protagonista in numerose attività istituzionali svolte in materia di polizia giudiziaria, di educazione ambientale e in occasione del tragico evento alluvionale che il 18.11.2013 ha sconvolto la Sardegna, ed in particolare la città di Olbia. Tali attività hanno rappresentato altrettante occasioni comunicazione esterna finalizzata ad offrire doverosa informazione ai cittadini sull'attività del CFVA.

STIR Lanusei: nel corso del 2013 sono state sviluppate forme e modalità di comunicazione sulle attività istituzionali più significative. Le modalità utilizzate hanno, prevalentemente, interessato il sito Web del CFVA a livello regionale. L'implementazione delle informazioni hanno riguardato tematiche sulla sorveglianza e controllo del territorio, spesso connesse ad attività di polizia ovvero ad attività antincendio. L'attività di comunicazione e informazione ha riguardato, altresì, la partecipazione alla "Summer School" in collaborazione con l'Università di Cagliari, alla quale hanno partecipato diversi paesi europei, svoltasi nel Giugno scorso nella F.D. di Montarbu (Seui). Al fine di fornire una corretta informazione ai cittadini e promuovere l'immagine del CFVA, il STIR ha collaborato per l'implementazione del sito web del CFVA con diverse comunicazioni pubblicate sul sito istituzionale, oltretutto con notizie fornite agli organi di stampa locali.

STIR Iglesias: il Servizio ha provveduto ad inviare n. 10 comunicazioni relative all'attività istituzionale cercando di porre l'attenzione sul maggior numero possibile di materie di competenza del CFVA. Ha cercato di far risaltare non solo l'attività repressiva ma anche quella preventiva e propositiva che spesso esercita.

4.6.10. Obiettivo 14.2 - Sperimentazione del modello informatizzato e concorso al miglioramento del progetto.

STIR Cagliari: la sperimentazione – che per il 2013 ha riguardato n. 6 Stazioni Forestali – verrà estesa a tutti i reparti per l'inserimento a regime dei dati relativi ai fatti salienti - Modello 7. Sono stati coinvolti nel processo di miglioramento del progetto i referenti informatici e i responsabili di Settore.

STIR Sassari: in data 19/11/2013 era stata programmata una riunione, con finalità informativa e formativa sulla compilazione sperimentale del Modello 7, con i referenti delle n.

6 Stazioni Forestali individuate per la sperimentazione. La riunione è stata annullata in quanto il 18 dello stesso mese si è verificato il noto evento alluvionale, ed i giorni successivi ha visto il STIR di Sassari impegnato con la Colonna Mobile prima in Provincia di Nuoro e successivamente ad Olbia in attività di protezione civile alle popolazioni coinvolte nel disastroso evento. Successivamente all'attività di soccorso, per un concatenarsi di cause non è stato possibile riprogrammare la giornata formativa per cui a fine Dicembre solo n. 3 su n. 6 Stazioni Forestali avevano concluso la sperimentazione.

STIR Nuoro: la sperimentazione del modello informatizzato relativo ai fatti salienti, avviata inizialmente nelle Stazioni Forestali di Siniscola e Nuoro, è stata estesa in seguito a tutte le Stazioni.

La sperimentazione dell' informatizzazione del registro "Modello 7" ha interessato dal mese di Novembre n. 5 Stazioni Forestali.

STIR Oristano: il Servizio ha collaborato in modo fattivo alla realizzazione del progetto, sia con la partecipazione di proprio personale alla realizzazione del programma informatico, sia alla fase sperimentale di caricamento dei dati da parte delle Stazioni Forestali della giurisdizione.

STIR Tempio P.: tutti i reparti hanno attivato il protocollo dei Fatti Salienti a decorrere dal mese di Novembre. Le Stazioni di Berchidda, Bortigiadas, Tempio, Olbia e BLON Palau hanno attivato il sistema di informatizzazione del Modello 7 a partire dal mese di Dicembre. Il ritardo di quest'ultimi (previsto inizio mese Novembre) è dovuto all'alluvione che ha colpito la Gallura e che ha visto tutto il personale STIR impegnato nelle attività di soccorso. Operativamente si è proceduto a "formare" tutto il personale *in loco* da parte del responsabile informatico e successivamente è stata promossa una riunione collegiale con i Comandanti e Vice Comandanti di tutti i reparti dove è stato ampiamente rappresentato il modello e le esigenze di una attenta compilazione da parte di tutto il personale interessato.

STIR Lanusei: al fine di meglio programmare le attività dei reparti e monitorare i servizi svolti, sono stati predisposti dei modelli informatizzati. Il STIR ha portato a termine la sperimentazione relativa ai "Fatti Salienti" per tutte le Stazioni, mentre per il registro informatizzato Modello 7 ha partecipato alla sperimentazione con tre Stazioni.

STIR Iglesias: il Servizio ha inizialmente collaborato alla realizzazione del software con 1 sottufficiale ed ha cominciato a sperimentare il Modello 7 nella Stazione Forestale di Siliqua. Successivamente è stato coinvolto nella progettazione anche il referente informatico dell'Ispettorato e si è estesa la sperimentazione del Modello 7 anche ad altre n. 2 Stazioni Forestali (Iglesias e FluminiMaggiore) arrivando così al 42,86% delle strutture coinvolte. Nel frattempo tutte le strutture hanno avviato la sperimentazione del caricamento informatico dei Fatti Salienti che ora è entrato a regime. La sperimentazione e l'utilizzo di tale strumento è stato fatto e viene adoperato quotidianamente anche dal Direttore del Servizio.